

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte prima - N. 5

Spedizione in abbonamento postale - Filiale di Bologna
art. 2, comma 20/c - Legge 662/96

Euro 3,28

Anno 37

20 aprile 2006

N. 54

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE
CIVICO REGIONALE NELL'ANNO 2005 (art. 11 della
L.R. 16 dicembre 2003, n. 25)**

COMUNICATI REGIONALI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO REGIONALE NELL'ANNO 2005 (art. 11 della L.R. 16 dicembre 2003, n. 25)

SOMMARIO

Contenuto della relazione

- Le origini regionali dell'istituto della difesa civica e il suo sviluppo a livello locale e settoriale
- La duplice istituzione del Difensore civico in Emilia-Romagna e la misteriosa vigente disciplina
 - a) La Legge 6 luglio 1984, n. 37
 - b) La Legge 21 marzo 1995, n. 15
 - c) La vigente Legge 16 dicembre 2003, n. 25
- La parificazione del Servizio del Difensore civico agli altri Servizi dell'Assemblea legislativa: un ostacolo insormontabile all'indipendenza del Difensore civico - L'articolo 70 del nuovo Statuto e la sua attuazione
- Altre funzioni del Difensore civico - Ammissibilità delle proposte di legge di iniziativa popolare
- Garante del contribuente nei confronti dell'amministrazione finanziaria regionale e locale
- Gestione del diritto allo studio universitario
- Competenza giustiziale per il riesame del diniego di accesso ai documenti amministrativi
- Potere sostitutivo
 - Tabelle A) - B) - C) - D) - E)
 - Elenchi 1)-2)

Contenuto della relazione

Presento la relazione sull'attività svolta nell'anno 2005.

Essa è composta di sintetiche schede dei casi definitivamente trattati riguardanti l'Amministrazione regionale e tutte le altre Amministrazioni nei cui confronti esercito a vario titolo ovvero ho esercitato fuori competenza le funzioni di Difensore civico (v. Tabelle). Si ha, in tal modo, un quadro completo e veritiero dell'attività svolta. Veritiero inteso nel senso attribuito al diverso criterio di rilevazione dei dati statistici adottato dall'anno scorso e spiegato nella precedente relazione. In appendice è aggiunto l'elenco degli accessi al solo ufficio del Difensore civico regionale non formalizzati (Elenco 1) e degli enti locali che hanno nominato un proprio Difensore civico (Elenco 2).

Trattandosi della prima relazione presentata nella nuova legislatura delinea un quadro breve ma completo dell'istituto del Difensore civico (regionale e locale) nella nostra regione.

Quindi descrivo il contraddittorio sviluppo legislativo dell'istituto attraverso le tre leggi che hanno disciplinato l'istituto, la tardiva prima previsione statutaria e le carenze del regolamento interno che disciplinano il funzionamento dell'ufficio, marginalizzandolo o ignorando e contraddicendo il principio legislativo che garantisce l'indipendenza e l'autonomia del Difensore civico. Ciò anche allo scopo di offrire un modesto contributo in vista della redazione della nuova legge per l'attuazione dell'articolo 70 (Difensore civico) del nuovo Statuto.

Colgo occasione dall'attività svolta per segnalare questioni riguardanti l'ammissibilità delle proposte di legge di iniziativa popolare - anche in questo caso come modesto contributo in vista della redazione della legge sull'ammissibilità dei referendum e delle proposte di legge d'iniziativa popolare in conformità al nuovo Statuto -, nonché sui diritti del contribuente soggetti a tributi regionali o locali.

Espongo inoltre i problemi posti in materia di competenza

giustiziale sul riesame dei provvedimenti riguardanti l'accesso ai documenti amministrativi dalla mancata emanazione del nuovo regolamento sull'accesso e, in materia di controlli sostitutivi, da tre sentenze della Corte Costituzionale e da una sentenza del Tribunale Amministrativo regionale dell'Abruzzo.

La questione su cui torno a richiamare massimamente l'attenzione concerne la gestione del diritto allo studio universitario. I pochissimi reclami che mi sono stati presentati riguardano l'ARSTUD di Bologna, ma ritengo che essi sono la punta dell'iceberg di una situazione diffusa, che, stante l'assoluta impotenza del Difensore civico, non può essere risolta se non dall'intervento degli organi regionali e universitari di governo del settore.

Le relazioni che trasmetto ai Presidenti delle Camere del Parlamento e ai Presidenti dei Consigli comunali e Sindaci dei Comuni convenzionati consistono in uno stralcio delle schede di loro pertinenza ed eventualmente esposizione di questioni specifiche e in elenchi degli accessi non formalizzati.

Le origini regionali dell'istituto della difesa civica e il suo sviluppo a livello locale e settoriale

Il Difensore civico è un istituto che non appartiene alla nostra cultura ed esperienza giuridica ed è nato dopo l'istituzione delle Regioni a statuto ordinario, grazie all'iniziativa di alcune di esse, cui se ne sono aggiunte man mano altre, ma non ancora tutte.

Negli anni Sessanta, su iniziativa di Costantino Mortati, era stato promosso un dibattito sull'opportunità di istituire un Difensore civico statale e sulle funzioni da attribuirgli e, in Parlamento, erano stati presentati, senza fortuna, alcuni disegni di legge volti a istituire, per l'appunto, il Difensore civico statale. Bisogna però attendere il 1997 per trovare un impegno programmatico nella previsione che attribuisce ai difensori civici delle regioni e delle province autonome l'esercizio di compiti di difesa civica nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato limitatamente agli ambiti territoriali di propria competenza, con esclusione di quelle che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia, sino all'istituzione del Difensore civico nazionale (Legge Bassanini bis n. 127 del 15 maggio, art. 16, come sostituito dall'art. 2, comma 27, della Legge Bassanini ter 16 giugno 1998, n. 191).

In principio il Difensore civico fu previsto solo da tre statuti regionali (Toscana, art. 61, Lazio, art. 38, e Liguria, art. 14). Verso la fine degli anni Ottanta, in occasione della riforma dei rispettivi statuti, il Difensore civico fu previsto anche dagli statuti dell'Umbria (art. 76), dell'Emilia-Romagna (art. 45) e del Piemonte (art. 71). Il Difensore civico è stato istituito, in vari periodi, anche senza copertura statutaria, nelle stesse regioni che nei propri statuti hanno previsto il Difensore civico in un secondo momento e in altre, che non l'hanno affatto previsto.

Le prime iniziative regionali, a livello sia statutario sia di legislazione ordinaria, sollevarono diversi dubbi di legittimità. I dubbi concernenti le norme istitutive del Difensore civico dei primi tre statuti furono fugati col riconoscimento della compatibilità dell'iniziativa regionale con l'autonomia concessa dall'art. 123 Cost. in materia di organizzazione e funzionamento. Si ritenne, peraltro, che il Difensore civico potesse essere istituito anche in mancanza di copertura statutaria in base alla competenza legislativa ex art. 117 Cost. in materia di organizzazione degli uffici.

La circostanza che il legislatore regionale può istituire il Difensore civico sia conformandosi al proprio statuto sia in assenza di disposizioni statutarie ha indotto ad osservare che, nel primo caso, il legislatore regionale deve attenersi alle disposizioni statutarie, mentre la sua discrezionalità è più ampia laddove lo statuto non dica stabilisce nulla al riguardo, per cui lo statuto, più che come fonte dell'istituzione del Difensore civico, va inteso come limite nella determinazione delle sue attribuzioni. Questa opinione non è del tutto esatta, perché, se è vero che la legge non ha bisogno di copertura statutaria, bisogna esami-

nare caso per caso se le previsioni statutarie costituiscono un limite ovvero apprestano garanzie, indicano obiettivi o attribuiscono valore statuario a principi essenziali e fondamentali dell'istituto.

Assente a livello nazionale, il Difensore civico non è neppure presente in tutte le Regioni. Ora ne sono prive la Calabria, la Puglia e la Sicilia.

Vi sono, inoltre, difensori civici provinciali e comunali e garanti e mediatori a diversi livelli e in diversi settori. Nonostante l'esistenza di convenzioni tra Province e Comuni per l'esercizio di funzioni di difesa civica da parte del Difensore civico regionale o provinciale e l'istituzione del Difensore civico a livello associativo, il Difensore civico è un istituto diffuso sul territorio nazionale (e sul nostro territorio regionale) a pelle di leopardo, su cui le macchie simboleggianti il vuoto sono notevolmente prevalenti per numero ed estensione. E ciò nonostante non si sfugge all'impressione, in assenza di un disegno unitario e di un efficace coordinamento, di una eccessiva proliferazione di organi (difensori civici e garanti) e sovrapposizione di ruoli e competenze, anche laddove le competenze sono chiaramente definite.

L'attuale organizzazione della difesa civica non è pertanto in grado di assicurare standard uniformi e generalizzati di tutela e il sistema di difesa civica potrà dirsi compiuto quando l'intervento del Difensore civico sarà ordinatamente garantito in ogni ambito territoriale con riferimento a qualsiasi tipo di competenza amministrativa o di gestione di pubblici servizi, in modo da garantire a ciascun individuo una tutela omogenea a livelli minimi di garanzia, senza confusioni e sovrapposizioni di ruoli.

La duplice istituzione del Difensore civico in Emilia-Romagna e la misteriosa vigente disciplina

a) La Legge 6 luglio 1984, n. 37

La Regione Emilia-Romagna ha istituito il Difensore civico con Legge 6 luglio 1984, n. 37, senza copertura statutaria. Il secondo Statuto del 1989, all'art. 45, stabilì in una norma compresa nel Titolo VI recante norme sull'amministrazione regionale che: «A garanzia dei diritti e degli interessi dei cittadini, la legge regionale istituisce il Difensore civico e ne determina compiti e modi di intervento».

La legge istitutiva del 1984 fu sostituita dalla Legge 21 marzo 1995, n. 15, che a sua volta è stata sostituita dalla vigente Legge 16 dicembre 2003, n. 25.

Tutte tre le leggi mostrano, accanto a un crescendo di petizioni di principio, la tendenza a porre ed accrescere limiti alla procedura di attivazione degli interventi di tutela civica allo scopo di ridurre il ricorso al Difensore civico e il raggio dei suoi interventi.

Una costante è che la richiesta al Difensore civico deve essere preceduta da tentativi "ragionevoli" finalizzati a rimuovere i ritardi, le irregolarità o le disfunzioni. Laddove, poi, sia prevista ex lege una risposta all'istanza, prima di rivolgersi al Difensore civico, bisogna attendere trenta giorni dall'invito all'Amministrazione. Queste disposizioni sono state trasfuse nelle successive Leggi del 1995 e del 2003, nonostante che le leggi sul procedimento amministrativo, statale e regionale, rispettivamente del 1990 e del 1993, già permettersero di qualificare "illegittimo" il ritardo o l'omissione e di individuare i casi in cui il Difensore civico avrebbe potuto essere interpellato immediatamente, senza alcuna previa messa in mora dell'Amministrazione.

b) La Legge 21 marzo 1995, n. 15

La Legge del 1995 sembra aver voluto attribuire una legittimazione statutaria all'istituzione del Difensore civico, proclamando solennemente nel primo comma dell'art. 1: «Per le finalità di cui all'art. 45 dello Statuto è istituito nella Regione Emilia-Romagna il Difensore civico».

La formula dell'art. 45 del secondo Statuto regionale, riportata nel paragrafo precedente, mostra chiaramente che il riformatore statutario riteneva che fosse necessario assicurare copertura statutaria all'istituzione del Difensore civico e il Legislatore del 1995 appare addirittura convinto che a questo scopo non sarebbe stata sufficiente la norma statutaria, ma fosse necessaria una nuova legge istitutiva. Questo convincimento, peraltro infondato, indusse a sostituire l'originaria legge istitutiva e, con l'occasione, a ridurre i poteri del Difensore civico, sottraendogli la competenza a intervenire nei confronti della dirigenza politica. L'art. 2 della Legge del 1984 disponeva che il Difensore civico poteva intervenire per la tutela dei cittadini nei confronti di atti o fatti di mala amministrazione compiuti da uffici e servizi, organi e soggetti; l'art. 2 della Legge del 1995, invece, omise di prevedere la possibilità di intervenire anche nei confronti di organi e uffici. Fu una decisione sbagliata, perché talvolta i nodi della cattiva amministrazione non possono essere sciolti se non con l'intervento degli organi di governo o interloquendo con essi. Questa relazione e le precedenti contengono significativi esempi. Ora il nuovo Statuto, al comma 4 dell'art. 70, ha compensato in un certo qual modo questa situazione, stabilendo che il Difensore civico può segnalare alle Commissioni assembleari competenti situazioni di difficoltà e disagio dei cittadini nell'applicazione di norme regionali, avanzando proposte per rimuoverne le cause. Sarebbe coerente con questa disposizione statutaria ristabilire la possibilità di intervenire nei confronti degli organi di governo regionale.

A questo punto può avere interesse confrontare la normativa regionale con le norme europee sul mediatore (Difensore civico) europeo e riferire un caso concreto. L'articolo 43 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione, firmata a Nizza il 7 dicembre del 2000, prevede il diritto per qualsiasi cittadino dell'Unione medesima, nonché per qualsiasi persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro di sottoporre al "Mediatore dell'Unione" casi di mancato funzionamento e di cattiva amministrazione con l'unica eccezione degli organi giurisdizionali nell'esercizio delle loro funzioni. Il mediatore interviene presso gli organi di governo dell'Unione. Ampio riconoscimento è inoltre attribuito dal progetto di Costituzione europea alla figura del "Mediatore europeo" quale organo caratterizzante la stessa "vita democratica dell'Unione".

Il caso al quale ho accennato è il seguente. L'Ufficio della Motorizzazione civile di Bologna ha rifiutato il rilascio della patente di guida a un cittadino straniero, rifugiato politico e in possesso di regolare permesso di soggiorno, perché egli non è in grado di esibire un "valido" documento di identità completo di tutti i dati anagrafici. È noto, infatti, che in alcuni Paesi, in passato soggetti a regime colonialistico, non erano stati istituiti uffici anagrafici.

Il rifiuto è legittimo, in quanto imposto da norme in cui il concetto di "validità" del documento di identità è rapportato all'«esigenza inderogabile di individuare con certezza i conducenti, nell'interesse primario della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini» (circolare del Dipartimento dei Trasporti terrestri delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/10/2001, prot. n. 2373/M330) ed è formalmente motivato in base al disposto di cui all'Allegato 1, punto 2 del decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione 8/8/1994, che ha recepito la direttiva CEE n. 91/439, che indica la data e il luogo di nascita tra gli elementi essenziali della patente.

Il cittadino straniero di cui si tratta era in grado di documentare solo l'anno di nascita. È dunque un caso di forza maggiore, che si verifica di frequente, data la mancanza di servizi d'anagrafe o le particolari disposizioni vigenti in materia nei Paesi d'origine o la condizione di rifugiato, che non consente al soggetto interessato di prendere contatto con le Autorità del proprio Paese.

È evidente che un principio di civiltà del diritto e di rispetto dei diritti dell'uomo impone di conciliare l'esigenza di sicurezza e di incolumità dei cittadini, cui attende la direttiva europea,

col riconoscimento agli immigrati che risiedono regolarmente nei Paesi Europei di ottenere il rilascio o la conversione della patente.

Dalle indagini effettuate è risultato che, in passato, alcuni uffici anagrafici avrebbero risolto il problema indicando convenzionalmente giorno e mese di nascita (generalmente: l'1 gennaio), altri uffici avrebbero adottato criteri diversi. Ma poi, date le suddette direttive, hanno dovuto abbandonare le soluzioni convenzionalmente adottate e indicare il giorno e il mese di nascita col numero 0.

Funzionari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti contattati telefonicamente erano a conoscenza del problema e mi hanno informato di averlo sottoposto al Ministero dell'interno. Qui funzionari del Dipartimento libertà civile e immigrazione hanno preso nota della mia segnalazione, assicurandomi che l'avrebbero segnalata alla Commissione nazionale diritto d'asilo per quanto di loro competenza.

Esperate queste indagini, ritenni opportuno porre formalmente il problema ai due citati dicasteri e investire il Mediatore Europeo, il quale, con nota rif. Q4/2005/IP dell'1 febbraio c.a., mi ha informato di aver trasmesso una copia della mia lettera al Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso invitandolo a fornire un parere entro il 30 aprile.

c) La vigente Legge 16 dicembre 2003, n. 25

La Legge del 1995, come s'è visto, è stata sostituita dalla Legge 16 dicembre 2003, n. 25, progettata, discussa e approvata ignorando il nuovo Statuto, che intanto si veniva progettando, in conformità alla Legge costituzionale n. 1 del 1999 sull'autonomia statutaria delle Regioni, e stava per giungere in porto.

Della legge vigente mi sono episodicamente occupato nelle mie due precedenti relazioni concernenti l'attività del Difensore civico svolta nel 2003 e nel 2004, ma per completezza di esposizione sono costretto a correre il rischio di ripetermi.

L'art. 1 attribuisce al Difensore civico «il compito di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia del cittadino nei confronti della pubblica Amministrazione, nonché di assicurare e promuovere il buon andamento e l'imparzialità dell'azione amministrativa, secondo i principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed equità». Questa proposizione legislativa è integralmente mutuata, parola per parola, dal progetto di Legge n. 189 dell'on. Boato, presentato nella legislatura appena scaduta, concernente l'istituzione del Difensore civico nazionale. Ora, l'istituzione del Difensore civico nazionale è la forma di vertice della difesa civica che si aggiunge a quelle già esistenti. Di essa si può quindi dire che completa e rafforza. Ma la proposizione normativa della legge regionale, sopra trascritta, che cosa completa e rafforza? Il progetto Boato, inoltre, a differenza della legge regionale, per rendere possibile la realizzazione della progettata nuova forma di tutela, prevede concrete soluzioni normative e organizzative. All'art. 10 stabilisce che, con provvedimento adottato dal Difensore civico nazionale, sentito il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è stabilita la dotazione organica dell'ufficio, articolata per qualifiche. La legge si limita a stabilire il numero massimo dei posti in dotazione organica e a prevedere che i posti previsti in organico saranno coperti da dipendenti pubblici, collocati in posizione di comando. In un qualunque momento il Difensore civico nazionale, con provvedimento motivato, può interrompere il rapporto con un dipendente, sostituendolo con un altro.

A questo punto mi affretto a dichiarare che ho citato le previsioni del progetto Boato non per formulare analoghe proposte, ma per riuscire a enunciare meglio una esigenza imprescindibile, e cioè che occorre una diversa progettazione funzionale e organizzativa del servizio del Difensore civico. Ma non spetta a me suggerire o proporre soluzioni concrete. A me spetta soltanto esporre l'ovvia considerazione che il Difensore civico non è indipendente se la dotazione di risorse umane e strumentali, che, per legge, devono garantire la sua indipendenza, di-

pende esclusivamente da libere decisioni altrui. E, al riguardo, non posso non richiamare la mia relazione dell'anno scorso, in cui esprimevo che l'ufficio era rimasto quasi del tutto sguarnito per gran parte del 2004.

Tornando al progetto Boato, non è neppure il caso di osservare che, nella regione Emilia-Romagna, la tutela civica è realtà da oltre venti anni, non è una novità come lo sarebbe a livello statale quando e se il Difensore civico nazionale sarà istituito. La medesima formula legislativa assume quindi valenze diverse, anzi, nell'ordinamento regionale non assume alcuna valenza, è semplicemente una formula vuota, perché manca qualsiasi indicazione di concrete formule organizzative. Il compito di rafforzare e completare il sistema di tutela e di garanzia dei cittadini nei confronti della pubblica Amministrazione, ecc., è paradossalmente attribuito alla capacità e alla buona volontà del Difensore civico come persona fisica, che non si capisce cosa è come possa fare personalmente di più e di meglio di ciò che è stato fatto nei precedenti venti anni dai suoi predecessori. Questo, a ben vedere, sarebbe paradossalmente l'unico significato possibile della suddetta formulazione normativa, che perciò è del tutto insignificante, dal momento che in tutta la legge non c'è una sola misura di carattere organizzativo o procedimentale volta a favorire la realizzazione del suddetto compito o "rafforzamento".

Al secondo comma segue invero l'affermazione secondo cui «La Regione assicura al Difensore civico, non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale, lo svolgimento della sua attività in condizioni di autonomia, libertà, indipendenza, efficacia e provvede a dotare gli uffici competenti delle adeguate risorse umane e strumentali». Ma si tratta di una mera petizione di principio, di cui ho già detto, perciò mi limito a ricordare ancora una volta che il servizio del Difensore civico, appena approvata la nuova legge, attraversò una crisi talmente grave che neppure ad arte sarebbe stato possibile provocarla. Ma devo pure ricordare che si tratta di una formula di stile, che ritorna nelle tre leggi con un crescendo retorico: «Il Difensore civico svolge la propria attività in piena libertà e indipendenza. Non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale» (art. 1, terzo comma, delle Legge 37/84). «La Regione Emilia-Romagna assicura al Difensore civico, non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale, lo svolgimento della sua attività in condizioni di libertà, indipendenza, efficacia.» (art. 1, comma 3, Legge 15/95). «La Regione Emilia-Romagna assicura al Difensore civico, non sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale, lo svolgimento della sua attività in condizioni di autonomia, libertà, indipendenza, efficacia e provvede a dotare gli uffici competenti delle adeguate risorse umane e strumentali» (art. 1, comma 2, L. Reg. n. 25/03).

Per completezza aggiungo che la nuova legge aggiorna la disciplina del Difensore civico, per il vero, in quegli aspetti di maggiore evidenza e di minore problematicità e attutisce il divieto di rieleggibilità del difensore in civico in carica, avendo stabilito, all'art. 10, comma 1, che può essere rieletto per una sola volta a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione.

L'innovazione più significativa concerne le modalità di elezione del Difensore civico, che tendono a favorire con maggiore determinazione una elezione cui partecipi anche l'opposizione. Il Difensore civico deve essere eletto dai due terzi dei consiglieri assegnati alla Regione; dopo la terza votazione, se non si raggiunge il detto quorum, l'elezione è rimandata alla seduta del giorno successivo; in questa seduta, dopo due votazioni, ove il candidato dopo due votazioni non ottenga i due terzi dei voti, il Difensore civico è eletto con la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati alla Regione.

Occorre anche aggiungere che la nuova legge ha soppresso l'indennità di residenza, prevista dalla due precedenti leggi. Torno a parlarne senza alcun imbarazzo, perché nelle mie precedenti relazioni ho segnalato il fatto ma ho dichiarato e ripetuto che, in ogni caso, l'eventuale ripristino dell'indennità non sa-

rebbe dovuto valere nei confronti dell'attuale Difensore civico, ossia del sottoscritto.

In seguito fu sorprendente e sconcertante apprendere, dalla lettura della Legge 17 febbraio 2005, n. 9, che l'indennità di residenza sarà, invece, corrisposta al garante dell'infanzia. Nella precedente relazione ho chiesto, ovviamente, il ripristino di una parità istituzionale, in un senso o nell'altro, escludendo sempre che il Difensore civico in carica benefici dei vantaggi, nel caso di ripristino dell'indennità.

La parificazione del servizio del Difensore civico agli altri servizi dell'Assemblea legislativa: un ostacolo insormontabile all'indipendenza del Difensore civico

La parificazione del servizio del Difensore civico agli altri servizi dell'Assemblea legislativa è un impedimento all'impegno, che la Regione ha assunto per legge e al quale, ora, ha dato copertura statutaria, a provvedere a dotare l'ufficio del Difensore civico delle adeguate risorse umane e strumentali.

Ripeto quanto ho scritto nella relazione per la definizione del programma di attività del 2006, perché questa è la sede più appropriata per esporre tali considerazioni.

L'art. 22 del regolamento interno pone a carico dei responsabili dei servizi regionali l'onere di presentare annualmente una relazione per la definizione del programma di attività. Per quanto concerne il servizio del Difensore civico quest'onere è stato trasferito dal responsabile del servizio al Difensore civico dall'art. 15, comma 1, vigente Legge 25/03. Si tratta di un adempimento endoprocedimentale funzionale al compito che spetta all'Ufficio di Presidenza di deliberare, entro il 31 dicembre d'ogni anno, i programmi di attività delle strutture consiliari per l'esercizio successivo. La deliberazione dell'Ufficio di Presidenza è predisposta dalla Direzione generale dell'Assemblea legislativa, sulla base delle proposte formulate dai dirigenti responsabili delle strutture consiliari, ciascuno per il proprio ambito di competenza. I programmi di attività indicano, per ciascun servizio, le finalità e gli obiettivi che s'intendono perseguire, le azioni richieste per il loro raggiungimento e le risorse finanziarie a tal fine necessarie, determinate sulla base del bilancio di previsione deliberato dal Consiglio.

Questo procedimento è l'unico presidio dell'indipendenza del Difensore civico e non occorre spendere molte parole per dimostrare che è inadeguato.

Il Difensore civico, nonostante le solenni proclamazioni legislative, che innanzi ho voluto richiamare testualmente, in effetti era ed è parificato a un servizio consiliare e la sua indipendenza, che può essere garantita solo dalla congruità di risorse in termini sia di personale sia finanziari e dalla loro certezza, al pari di ogni altro servizio era fatta dipendere e dipende da una decisione amministrativa alla cui formazione il Difensore civico era tenuto estraneo, mentre vi prendeva parte il responsabile del servizio. L'errore consiste nel concepire il Difensore civico e il servizio del Difensore civico come due entità distinte e persino separate, errore che non consente di percepire la specificità del servizio, che è struttura servente dell'organo Difensore civico, per adoperare una terminologia gianniniana, e non articolazione della direzione generale. Il servizio è considerato articolazione dell'Assemblea legislativa, ma non è un servizio predisposto al funzionamento dell'Assemblea legislativa e, perciò, è destinato ad essere collocato in posizione marginale. Se posso autocitarmi, in una intervista rilasciata quando ebbi affidato l'incarico, affermai che, piuttosto che al Difensore civico, preferivo riferirmi all'istituzione difesa civica, formata unitariamente dal Difensore civico e dalla struttura amministrativa che con lui collabora. Una immedesimazione essenziale, precisai, e invece misconosciuta. E aggiunsi «Se mi è consentito parafrasare il titolo di un noto saggio parlerei di difesa civica forza gentile, che può dare un contributo importante in un momento di crisi evidente nel rapporto tra cittadini e istituzioni. A condizione che ne sia realmente garantita l'autonomia e l'indipendenza, una garanzia (affermai in generale) carente già a livello normativo.».

L'attribuzione al responsabile del servizio del compito di presentare le proposte comportava altresì una lesione dell'autonomia del Difensore civico, giacché quelle proposte non potevano non riguardare, e in effetti riguardavano, compiti di difesa civica, ai quali il Difensore civico poteva essere tenuto estraneo, e talvolta lo era anche realmente. Il citato primo comma dell'art. 15, L.R. 25/03 ha sostituito il responsabile del servizio col Difensore civico, stabilendo che sia il Difensore civico, e non il responsabile del servizio, a presentare all'Ufficio di Presidenza il programma di attività per l'anno successivo con l'indicazione del fabbisogno finanziario (comma 1). L'Ufficio di Presidenza, previa discussione cui partecipa anche il Difensore civico, esamina ed approva il programma. In conformità al programma approvato sono determinati i mezzi e le risorse da iscrivere nella previsione di spesa del bilancio del Consiglio e da porre a disposizione del Difensore civico (comma 2).

La nuova normativa, per alcuni versi, segna addirittura un peggioramento rispetto al passato, perché mentre la precedente normativa si limitava ad omologare il servizio del Difensore civico alle altre strutture consiliari, la nuova normativa non corregge tale omologazione e assimila il Difensore civico al responsabile di servizio, pur continuando a tenere in vita la dicotomia del servizio rispetto al Difensore civico.

Per concludere questo capitolo della mia relazione non posso non ricordare che nella relazione sul programma di attività 2006 osservai che dall'esame delle tabelle della struttura organizzativa dell'Assemblea legislativa emerge che il servizio del Difensore civico, collocato all'ultimo posto, è l'unico al quale non sono operativamente riconosciute P.O. e sarebbe ugualmente rimasto all'ultimo posto se fosse stata attivata la P.O. indicata nel programma deliberato dall'Ufficio di Presidenza nel 2004 e quella che stavo per proporre e che l'Ufficio di Presidenza ha quindi deliberato. Ma, a tutt'oggi, come la prima, neanche la seconda P.O. è stata attivata.

L'articolo 70 del nuovo Statuto e la sua attuazione

Il nuovo Statuto prevede il Difensore civico nell'art. 70, che, con l'art. 69 (Consulta di garanzia statutaria) e 71 (Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza) fa parte del Titolo VIII (Garanzie e controlli).

Non è questa la sede per commentare le nuove disposizioni statutarie, se non per rilevare, richiamandomi a quanto detto in precedenza, che esse non pongono limiti alla disciplina legislativa dell'istituto, ma stimolano a rimuovere i limiti ora operanti a livello normativo e di prassi.

L'indipendenza e l'autonomia del Difensore civico sono affermate nei commi 1 e 3. Si tratta, finalmente, del modo corretto di impostare il problema dell'indipendenza del Difensore civico: per la prima volta lo Statuto dice che cos'è quest'indipendenza e chiarisce che ha due facce. È l'indipendenza che il Difensore civico deve dimostrare di potere e sapere garantire nell'esercizio delle sue funzioni, ossia che sa decidere con la sua testa senza prendere ordini da qualcuno o da qualcosa (comma 3) ed è, d'altro canto, l'indipendenza che al Difensore civico deve essere garantita e assicurata, mettendolo per legge e con legge in condizione di poter compiere il suo lavoro (comma 1). E, sotto questo profilo, non si tratta soltanto di dotare il suo servizio di adeguate risorse umane e strumentali, ma anche di informare adeguatamente la comunità regionale che la Regione mette a disposizione di tutti questo servizio.

Il principio secondo cui devono essere create le condizioni affinché il Difensore civico sia messo in grado di esercitare le sue funzioni in condizioni di autonomia e di indipendenza, come s'è visto, c'era nella legge ed ora è stato trasferito nello Statuto. La trasposizione del principio a livello statutario significa, innanzi tutto, che il legislatore statutario riconosce che la legge è stata inefficace ed esige che il principio non rimanga una formula vuota, scritta su un pezzo di carta. La legge d'attuazione dell'art. 70 deve perciò farsi carico di prevedere una disciplina di dettaglio attuativa del principio statutario. Per

rendere l'organo Difensore civico effettivamente indipendente e per garantirgli l'autonomia organizzativa e finanziaria occorre che lo Statuto riconosca che l'organico del servizio sia stabilito con legge, che alla sua gestione il Difensore civico non sia tenuto estraneo e che il servizio del Difensore civico sia disciplinato con la stessa legge tenendo conto del suo specifico compito di struttura servente dell'organo Difensore civico. Confrontare il servizio del Difensore civico con le altre strutture consiliari, non considerando la sua specifica funzione e immaginando una inesistente similitudine con gli altri servizi consiliari, altera le valutazioni del servizio, del suo responsabile e dell'altro personale che vi è addetto.

Altre funzioni del Difensore civico

Il Difensore civico, oltre alle funzioni di Difensore civico nei confronti dell'Amministrazione regionale in tutte le sue articolazioni (elencate nell'art. 2, comma 1, della L. Reg. n. 25 del 2003):

- a) Esercita le funzioni di Difensore civico degli enti locali che hanno deciso di avvalersi del Difensore civico regionale mediante convenzione stipulata con l'Assemblea legislativa. Sono diciassette Comuni, il Nuovo Circondario di Imola, la Comunità Montana Valle del Santerno e, dall'1 febbraio 2006, la Provincia di Bologna. I diciassette Comuni sono: Borgo Tossignano, Budrio, Casalecchio di Reno, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Crevalcore, Dozza, Fontanelice, Imola, Mordano, Pieve di Cento, Ravenna, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese, Zola Predosa.

Presso alcuni dei Comuni convenzionati è assicurata la presenza di funzionari del servizio del Difensore civico regionale, secondo il seguente calendario: una volta la settimana a Ravenna, due volte al mese a Casalecchio e a Zola (la mattina in un Comune e il pomeriggio nell'altro), una volta al mese nel Comune di Budrio, Castel San Pietro Terme e Imola. Per quanto riguarda le richieste di difesa civica nei confronti di questi Comuni occorre tener conto che i procedimenti formalizzati mediante apertura di fascicolo sono un numero molto ridotto rispetto agli accessi e che agli accessi non formalizzati bisogna talvolta dedicare non poco tempo e impegno gravoso.

Colgo l'occasione per segnalare che già nella precedente relazione al Consiglio comunale di Imola feci presente che da parte dei servizi e uffici di quella amministrazione, forse più di quanto accade presso altre amministrazioni, alle mie richieste del mio ufficio vengono frapposti ritardi non giustificabili. Con la relazione di quest'anno a quel Consiglio comunale ho dovuto segnalare il comportamento del Segretario Generale che si rifiutava provocatoriamente di rispondere a mie richieste e di darmi la disponibilità ad un esame congiunto di una pratica. Avanzo il sospetto che si tratti di deliberata volontà di non collaborare col Difensore civico, dati un pregresso dissenso registratosi con l'alto funzionario comunale. È una intollerabile situazione che lede la dignità istituzionale dell'ente comunale.

In appendice, infine, riporto l'elenco degli enti locali che hanno nominato o solo istituito il proprio Difensore civico.

- b) Esercita le funzioni di Difensore civico nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato, limitatamente al proprio ambito territoriale di competenza, con esclusione delle amministrazioni che operano nei settori della difesa, della sicurezza pubblica e della giustizia, con le medesime funzioni di richieste, di proposta, di sollecitazione e di informazione che l'ordinamento regionale gli attribuisce nei confronti delle strutture regionali (art. 16, Legge Bassanini bis n. 127 del 1997).
- c) Ha competenza giustiziale per il riesame del diniego di accesso a documenti amministrativi ex art. 25 della Legge sul procedimento amministrativo 8 agosto 1990, n. 241.

- d) Ha la facoltà di costituirsi parte civile, ai sensi dell'art. 36 della legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate 5 febbraio 1992, n. 104, ove si proceda per i reati di cui agli articoli 527 (atti osceni) e 628 (rapina), nonché per i delitti non colposi contro la persona, di cui al Titolo XII del Codice penale, e per i reati di cui alla Legge 20 febbraio 1958, n. 75, concernente lo sfruttamento della prostituzione, qualora l'offesa sia una persona handicappata.

Trattasi, peraltro, di funzione mai esercitata e, a mio avviso, per renderne possibile l'esercizio occorrerebbe che fossero stabilite norme d'attuazione con legge regionale.

Il Difensore civico, inoltre, nei confronti degli enti locali, era titolare di poteri di controllo e del potere di controllo sostitutivo. Riguardo all'intervenuta incompetenza del Difensore civico ad esercitare interventi sostitutivi non c'è unanimità d'opinione e in argomento tornerò più avanti.

Ammissibilità delle proposte di legge di iniziativa popolare

Nella mia qualità di Difensore civico ho presieduto la Commissione regionale per i procedimenti referendari e d'iniziativa popolare, convocata per esprimere il giudizio d'ammissibilità della proposta di legge d'iniziativa popolare (Norme per orientare e sostenere il consumo dei prodotti agricoli regionali), presentata all'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 5, comma 1, della L.R. 22 novembre 1999, n. 34 (Testo unico in materia di iniziativa popolare e referendum), non essendo stata ancora istituita la commissione di garanzia statutaria prevista dall'art. 69 del nuovo Statuto alla quale la competenza è stata attribuita.

Il giudizio di ammissibilità della proposta, come risulta dalla motivazione della decisione, ha ottenuto l'unanimità dei voti dopo un acceso dibattito e grazie a un compromesso.

La difficoltà del giudizio era data dall'ambiguità delle disposizioni che definiscono il compito della commissione, oscillante tra due diversi concetti, quello di «ammissibilità» e quello di «legittimità», determinata dal fatto che, a un certo punto del processo di aggiornamento della normativa in materia, sono state adottate formulazioni non perspicue. L'attuale formulazione legislativa, sotto il profilo letterale, potrebbe determinare una ingiustificata disparità di trattamento tra le proposte di legge di iniziativa popolare e le proposte di legge di iniziativa dei consiglieri regionali, a sfavore delle prime, sulle quali si ammetterebbe un controllo preventivo di legittimità.

È il caso di ricordare che l'art. 50, comma 1, del nuovo Statuto regionale stabilisce, per quanto qui importa rilevare, che l'iniziativa legislativa «appartiene a ciascun consigliere regionale» e che «gli elettori dell'Emilia-Romagna esercitano l'iniziativa legislativa secondo le modalità previste dallo Statuto». Si badi: modalità e non limiti. Peraltro, il preventivo controllo di legittimità non aveva fondamento neppure in base ai due precedenti statuti.

Analizzo ora l'ambiguità della legge vigente

Il giudizio d'ammissibilità, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della suddetta Legge 34/99, verte sui seguenti oggetti:

- «a) competenza regionale nella materia oggetto della proposta;
- b) conformità della proposta alle norme della Costituzione e dello Statuto regionale;
- c) sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2;
- d) insussistenza dei limiti di cui all'art. 3.»

Si tratta, in effetti, di due giudizi: uno coerente col concetto di «ammissibilità» e il secondo che sconfina nel concetto di «legittimità». Il fatto che la legge li accomuna nella categoria del giudizio di ammissibilità ha reso possibile il compromesso cui si accennava e ha consentito una interpretazione estensiva del dato meramente letterale della norma.

L'art. 2, cui rinvia la lett. c), attiene ai requisiti formali del-

la proposta, che deve contenere il testo del progetto di legge, redatto in articoli, e una relazione che ne illustri il contenuto e le finalità e, se comporta nuove o maggiori spese a carico del bilancio regionale, deve altresì contenere, nel testo del progetto di legge o nella relazione, gli elementi necessari per la determinazione del relativo fabbisogno. L'art. 3, richiamato dalla lett. d), stabilisce che l'iniziativa non è ammessa per la revisione dello Statuto e per le leggi tributarie e di bilancio. Gli articoli 2 e 3, cui rinviano le lettere c) e d) dell'art. 6, in sostanza, stabiliscono quali sono i requisiti di procedibilità della proposta, che la rendono ammissibile, mentre le lettere a) e b) sembrano introdurre un preventivo giudizio di legittimità costituzionale o statutaria della proposta.

La Commissione ha raggiunto il compromesso ragionando su una interpretazione dell'art. 6 basata sulla considerazione che il giudizio di ammissibilità, voluto dalla legge come esclusivo criterio di giudizio cosa diversa dal giudizio di legittimità. La diversità tra ammissibilità e legittimità, in linea generale, corrisponde a un principio di verità dommatica. Basti richiamare in proposito la netta distinzione e affermazione di reciproca autonomia operata dalla Corte Costituzionale tra giudizio di ammissibilità dei quesiti referendari e giudizio di legittimità degli atti aventi forza e valore di legge. Distinzione la quale comporta che se il quesito referendario verte su una legge incostituzionale (che presenti profili di illegittimità costituzionale) non per ciò solo il referendum deve essere dichiarato ammissibile e, viceversa, se la norma residua presenti profili di illegittimità costituzionale non per ciò solo la richiesta di referendum deve essere dichiarata inammissibile.

Pertanto, il giudizio sull'ammissibilità di una proposta di legge popolare non può trasformarsi in controllo preventivo di legittimità dell'atto introduttivo di un procedimento legislativo, che è pur sempre un esercizio di sovranità, soffocandolo sul nascere. Sarebbe davvero curioso se, mentre la riforma del Titolo V della Costituzione ha soppresso il controllo preventivo sulle leggi regionali, sostituendolo con un controllo successivo, una disposizione regionale avesse istituito il controllo preventivo di legittimità sull'atto di iniziativa popolare, attribuendolo a un organo amministrativo.

L'eventuale confusione tra giudizio di ammissibilità e giudizio di legittimità, come accennato, darebbe luogo a una disparità rispetto alle iniziative legislative dei parlamentari e dei consiglieri regionali, nelle rispettive sfere di competenza, che non sarebbe facilmente giustificabile alla luce di principi costituzionali sul procedimento legislativo. Ciò che distingue l'una e l'altra iniziativa è il soggetto promotore, persona fisica del parlamentare o del consigliere regionale ovvero frazione di corpo elettorale, soggetto collettivo, nel caso di iniziativa popolare. Il giudizio di ammissibilità deve essere coerente con questa diversa natura del soggetto collettivo promotore e non può essere esteso a parametri non giustificati in base a questa differenza, altrimenti risulterebbero violati principi fondamentali di eguaglianza nel procedimento legislativo.

La Legge 352/70 (Norme sui referendum previsti dalla Costituzione e sulla iniziativa legislativa del popolo), da parte sua non prevede alcun controllo di organo terzo (Cassazione o Corte Costituzionale) sull'iniziativa popolare di legge statale, e si limita a dichiarare l'applicabilità delle norme previste per i referendum in ordine all'autenticazione delle firme e alla vidimazione dei fogli per la raccolta delle firme. Al Senato e alla Camera, poi, le proposte popolari seguono la procedura normale, anzi al Senato, nei primi sette mesi, si può applicare la procedura abbreviata, su richiesta del governo o di venti senatori.

La Commissione, in base a queste considerazioni, ritenne che il giudizio di ammissibilità, che essa era chiamata ad esprimere, dovesse essere limitato alla «proposta» nel suo complesso e nella sua unitarietà, escludendo giudizi riferiti alla legittimità di singole disposizioni. E coerentemente escluse che potesse esprimere pareri su eventuali profili di illegittimità di singole disposizioni, anche se, quale soluzione di compromesso, segnalò ugualmente alcune disposizioni giudicate non unani-

mamente illegittime, omettendo di segnalare, per un lapsus calami, la sola norma sicuramente illegittima.

La proposta di legge in questione fu quindi dichiarata ammissibile, avendo la Commissione riscontrato la sussistenza dei requisiti di regolarità formale prevista dall'art. 2 e la mancanza di limiti di cui all'art. 3 del testo unico. Essa, infatti, non propone una revisione dello statuto né una legge tributaria o di bilancio. La promozione dei prodotti agricoli regionali, mediante riduzione dell'aliquota IRAP ed erogazione di contributi, previste dall'art. 5, a parte l'illegittimità della riduzione dell'IRAP, che è imposta statale e non regionale (Sent. n. 296/03 Corte Cost.; cfr. anche Sent. n. 335/05) non costituiscono legge di spesa configurante il limite previsto dall'art. 3, né una ragione specifica di inammissibilità della proposta nella sua interezza. Analogamente deve osservarsi riguardo alla riduzione dell'addizionale regionale sui carburanti per i soggetti che si approvvigionano di prodotti agricoli freschi, prevista dall'art. 7, a parte che, a quanto risulta, tale addizionale non sia stata prevista dalla Regione.

Gli interventi previsti, inoltre, compreso quello di cui all'art. 1 sugli o.g.m. (Sent. Corte Cost. n. 150/2005) riguardano materie di competenza regionale e la proposta, a parte gli eventuali profili di legittimità di singole disposizioni, è conforme alle norme dello Statuto e della Costituzione.

Passo ora ad esporre come, recentemente, si è arrivati a introdurre, prima in via consultiva e poi in via decisoria, il giudizio di ammissibilità sulle proposte di legge d'iniziativa popolare da parte di un organo terzo esterno all'organo legislativo regionale e come si sia fatto «sconfinare» il giudizio di ammissibilità in quello di legittimità.

Il primo Statuto regionale stabiliva, all'art. 51, che il giudizio sull'ammissibilità delle proposte di legge e dei referendum competeva al complesso Ufficio di Presidenza/Consiglio regionale: all'Ufficio di Presidenza con decisione unanime o, in mancanza, al Consiglio regionale. Il secondo Statuto stabiliva, all'art. 33, che l'iniziativa popolare delle leggi si esercitasse secondo le disposizioni dello Statuto medesimo e della legge e non prevedeva nulla sull'ammissibilità della iniziativa. Ma il giudizio rimase ugualmente affidato al complesso Ufficio di Presidenza/Consiglio regionale, giacché la legge regionale d'attuazione della norma del primo Statuto (L.R. 23 gennaio 1973, n. 7), che continuava a regolare la materia anche sotto la vigenza del secondo Statuto, aveva trasferito nella legge, alla lettera, il testo statutario concernente la decisione. La Legge del 1973 restò in vigore fino al 1997, quando, con legge regionale n. 35, fu emanato un c.d. T.U. in materia di iniziativa popolare e referendum. Il quale T.U. istituì la commissione consultiva per i procedimenti referendari e d'iniziativa popolare (in sostanza: estese ai procedimenti d'iniziativa popolare i poteri di una commissione per i procedimenti referendari, già istituita nel 1986 con L.R. n. 34) e, all'art. 8, stabilì che la commissione esprimesse parere obbligatorio sull'ammissibilità delle proposte di legge di iniziativa popolare. (Parere che invece, ex art. 16, era vincolante per le proposte di referendum, perché, intanto, lo Statuto del 1990, come si vedrà, aveva stabilito che la competenza a decidere sull'ammissibilità della proposta di referendum competeva a un organo autonomo e indipendente).

La modifica del 1997 è dunque il frutto di una acritica e superficiale trasposizione alle proposte di iniziativa popolare di vicende che riguardavano l'istituto referendario. Rispetto al quale la competenza del complesso Ufficio di Presidenza/Consiglio regionale, in occasione di referendum dichiarati inammissibili, era stata assoggettata a pesanti critiche, anche se, in realtà, si trattava di una scelta obbligata, visto che essa non poteva essere attribuita né ad organi della magistratura né alla Corte Costituzionale. Per venire incontro alle critiche, con L.R. n. 43 del 1986, la decisione dell'Ufficio di Presidenza/Consiglio regionale fu condizionata al parere vincolante di una commissione nominata con una procedura molto complicata, tale da escludere nella sua composizione ogni ingerenza politica.

Approvato il nuovo Statuto nel 1990, il problema fu risolto, all'art. 36, comma 5, stabilendo che il giudizio sull'ammissibilità del referendum fosse espresso da un organo autonomo e indipendente. Organo che, fino al T.U. del 1997, fu costituito dalla commissione istituita dalla Legge n. 43 del 1986. Ma nel 1997 accadde che, con la fusione dei due istituti in un unico testo legislativo, per aderire alla moda dei testi unici, i due giudizi di ammissibilità, che sono profondamente diversi, furono confusi tra loro in una pressoché identica disciplina e il giudizio di ammissibilità delle proposte di legge di iniziativa popolare fu esteso ad elementi di legittimità (art. 8 in relazione all'art. 3).

Il T.U. del 1997 è stato sostituito col vigente T.U. n. 34/1999, che ha innovato presidenza, composizione e modalità di nomina della Commissione, alla quale è stato attribuito potere decisorio sull'ammissibilità delle proposte di legge e di referendum.

Il nuovo Statuto, infine, con l'art. 69, ha istituito la Consulta statutaria, che, ai sensi della lett. b) dello stesso articolo «adotta i provvedimenti ed esprime i pareri di propria competenza previsti dallo Statuto e dalla legge in materia di iniziativa popolare e di referendum». L'art. 18, rubricato «iniziativa legislativa popolare» stabilisce al comma 3 che lo Statuto e la legge regionale disciplinano le forme e le modalità di presentazione del progetto di legge popolare e la Consulta di garanzia statutaria verifica la sussistenza del quorum richiesto e dichiara l'ammissibilità dell'iniziativa legislativa, escludendo, quindi, che lo scrutinio di ammissibilità possa estendersi anche ad un esame di legittimità della proposta.

Garante del contribuente nei confronti dell'amministrazione finanziaria regionale e locale

Una richiesta d'intervento per una presunta mala applicazione (il caso non è ancora chiuso) della Tosap, rivoltami quale Difensore civico del Comune di Casalecchio di Reno, ha richiamato l'attenzione sul problema delle garanzie dei contribuenti nei confronti delle Amministrazioni locali e regionale. Tale garanzia trova la sua disciplina generale nella Legge 27 luglio 2000, n. 212 (Disposizioni in materia di statuto dei diritti del contribuente), la quale, pur col dichiarato intento di limitare l'intervento ai soli profili di garanzia per il contribuente, costituisce una novità importante nel nostro panorama legislativo.

L'art. 11, comma 8, del regolamento generale delle entrate tributarie del Comune di Casalecchio sul Reno prevede che il garante del contribuente istituito dall'art. 13 dello statuto dei diritti del contribuente è competente ad esercitare le proprie funzioni anche in materia di tributi locali. La disposizione non si presta ad equivoci, essa è univocamente una norma attributiva di competenza al garante del contribuente istituito dall'art. 13, la cui legittimità va messa fermamente in dubbio perché non è ammissibile che si possa stabilire con una norma regolamentare comunale di avvalersi di un organo statale. Anche se la citata disposizione regolamentare fosse interpretabile nel senso che essa ha carattere meramente dichiarativo di quanto l'ordinamento già disporrebbe, ossia anche se essa non fosse fonte di diritto ma una disposizione meramente dichiarativa per l'utilità degli operatori del diritto, sarebbe da ritenere ugualmente illegittima per erronea interpretazione dell'art. 13 dello statuto dei diritti del contribuente. Questa convinzione, peraltro, me la sono formata dopo aver attentamente studiato il problema ed aver compiuto i primi atti concernenti il caso che mi era stato proposto in relazione ad altra norma regolamentare sicuramente illegittima per violazione della disciplina codicistica delle servitù.

Lo statuto dei diritti del contribuente si caratterizza come una vera e propria legge generale, volta a fissare i principi generali della materia. Per quanto concerne l'attuazione dello statuto da parte delle regioni e degli enti locali va posta l'attenzione sui commi 3 e 4 dell'art. 1 e sull'art. 13.

L'art. 1 è rubricato *Principi generali* ed è composto di 4 commi. Il comma 3, prima parte, stabilisce che: «Le regioni a statuto ordinario regolano le materie disciplinate dalla presente legge in attuazione delle disposizioni in essa contenute», men-

tre la seconda parte riguarda le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il comma 4 stabilisce che: «Gli enti locali provvedono ... ad adeguare i rispettivi statuti e gli atti normativi da essi emanati ai principi dettati dalla presente legge». L'articolo 13 istituisce presso ogni direzione regionale delle entrate e direzione delle entrate delle province autonome il Garante del contribuente.

Queste disposizioni pongono un quesito rimasto senza meditata risposta: il garante del contribuente istituito dall'art. 13 è competente soltanto nei confronti dei tributi erariali oppure anche nei confronti dei tributi regionali e locali?

Nel 2003 fu stipulato un patto tra l'Ordine dei commercialisti di Bologna e il garante del contribuente per l'Emilia-Romagna per la definizione di strategie di intervento ai fini di una migliore tutela del contribuente. Con questo patto l'Ordine dei commercialisti si impegnava a segnalare al garante del contribuente, direttamente o tramite il sostegno delle indicazioni dei propri iscritti, le irregolarità, le disfunzioni, le prassi amministrative anomale o irragionevoli, le scorrettezze e, in genere, ogni violazione dello statuto dei diritti del contribuente da parte degli uffici tributari, sia statale sia regionali, provinciali o comunali, ecc. I due soggetti avevano risolto il problema senza neppure porselo.

Appresa la notizia da un articolo apparso su Il Sole 24 Ore, il Difensore civico pro-tempore, dott.ssa Paola Gallerani Monaci, dichiarò al garante e all'Ordine dei commercialisti il suo dissenso in ordine all'estensione del patto ai tributi regionali e locali, rivendicando la competenza dei difensori civici regionale, provinciali e comunali. Il garante del contribuente, a sua volta, dichiarò al Difensore civico il suo dissenso rispetto all'opinione espressa dal primo, rivendicando la sua competenza per materia anche sui tributi regionali e locali e informando che non si sarebbe limitato ad occuparsi solo dei tributi erariali. Fu uno scambio di opinioni radicalmente dissenzienti formulato in termini altrettanto radicalmente apodittici, essendosi l'uno e l'altro organo limitati semplicemente ad affermare la propria competenza sui tributi regionali e locali.

Res perpensa a causa del caso prospettato nel Comune di Casalecchio, cercherò di analizzare il problema, sostenendo a) che il garante del contribuente non può essere ritenuto competente nei confronti dei tributi regionali e locali e che la Regione (e analogamente le province e i comuni nell'ambito della propria autonomia statutaria e regolamentare) dovrebbe istituire il garante del contribuente e affidare le relative funzioni al Difensore civico, nell'ambito di una legge recante norme generali sui tributi locali (o come integrazione della legge regionale 22 dicembre 2003, n. 30, recante disposizioni in materia di tributi locali) ovvero della nuova legge sul Difensore civico in attuazione dell'articolo 70 dello Statuto.

L'art. 13 dello statuto dei diritti del contribuente non ha indicato i tributi nei confronti dei quali il garante può intervenire, non definisce espressamente, cioè, l'ambito della competenza per materia del garante del contribuente, non stabilisce se egli può o non può intervenire riguardo ai tributi regionali e locali. Peraltro, argomenti di carattere letterale e sistematico e le (invero pochissime) posizioni assunte dalle Regioni e dagli Enti locali che hanno dato attuazione ai principi della Legge n. 212 del 2000, portano ad escludere che il garante del contribuente possa intervenire riguardo ai tributi regionali e locali.

Nell'art. 13 si fa riferimento sempre e solo agli uffici dell'amministrazione finanziaria statale e mai alle amministrazioni locali, perciò si dovrebbe escludere che il garante sia competente nei confronti delle amministrazioni sia statali sia regionali e locali. In particolare, i commi 6 e 11 prevedono, rispettivamente, a) la comunicazione dell'esito dell'attività svolta dal garante e b) la segnalazione dei casi di particolare rilevanza in cui le disposizioni in vigore ovvero i comportamenti dell'Amministrazione determinano un pregiudizio dei contribuenti o conseguenze negative nei loro rapporti con l'amministrazione alla direzione regionale o compartimentale o al comando di zona della guardia di finanza competente, nonché agli

organi di controllo. Se l'esito dell'attività svolta e le segnalazioni di cui tratta il comma 11 possono essere inoltrate solo agli uffici dell'Amministrazione finanziaria statale deve ritenersi, di riflesso, che la competenza per materia del garante deve intendersi limitata alle competenze di detti uffici e non estesa alle Amministrazioni regionali e locali, nei cui confronti il garante non ha alcun potere di segnalazione e alcun dovere di riferire l'esito della propria attività.

In tal senso si sono espressi l'Avvocatura Generale dello Stato con il parere n. 116905 del 29 ottobre 2001 e il SE.C.I.T., relazione del Gruppo II, Statuto dei diritti del contribuente, Legge n. 212 del 27/7/2000. Problemi applicativi, coordinamento normativo, anno 2002, pag. 44, disponibile su www.agenziaentrate.it.

Sotto il profilo sistematico sostengono questa interpretazione due ordini di considerazioni:

- a) la modifica del Titolo V della Costituzione che ha sancito il potere di Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni di stabilire e applicare propri tributi ed entrate (art. 119, comma 2);
- b) la presenza negli ordinamenti locali del Difensore civico al quale è stata sempre riconosciuta (anche prima dell'approvazione dello statuto dei diritti del contribuente) la competenza a ricevere le segnalazioni relative alle disfunzioni delle amministrazioni "fiscali" regionali e locali.

Il garante del contribuente è però competente nel caso di segnalazioni che riguardano i concessionari, perché eventuali lamenti dei contribuenti relative a "scorrettezze" dei concessionari concernenti l'attività di riscossione sia di quelli statale sia di quelli locali, rientrano nella competenza per materia del garante, in quanto il controllo sui concessionari è demandato dalla legge all'amministrazione finanziaria statale.

La tesi che nega la competenza del garante del contribuente nei confronti dei tributi regionali e locali, come accennato, trova conferma anche nelle disposizioni adottate dagli enti regionali, provinciali e comunali, presso cui iniziano ad essere istituiti i "locali" garanti del contribuente che svolgono la medesima funzione del garante istituito dall'art. 13.

L'attuazione dello statuto, limitatamente al profilo dell'istituzione di un garante locale del contribuente da parte delle Regioni, ad oggi, è stata concretamente effettuata solo dalla Regione Lombardia e dalla Regione Toscana, che hanno istituito il garante del contribuente nell'ambito di una legge regionale generale in materia tributaria e hanno attribuito le relative funzioni al Difensore civico regionale.

La Regione Lombardia ha istituito il proprio garante con l'art. 22 della L.R. del 14 luglio 2003, n. 10, recante "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali". Il Difensore civico regionale lombardo assolve alla funzione di Garante del contribuente in piena autonomia, limitatamente alle vertenze inerenti i tributi regionali propri (12 tributi disciplinati dagli articoli da 26 a 81), con esclusione dell'IVA.

L'art. 23 disciplina le modalità d'intervento del garante; l'art. 24 le facoltà e i poteri del garante; l'art. 25 i rapporti tra il garante e l'Amministrazione regionale.

La Regione Toscana ha istituito il proprio garante con l'art. 5 della Legge n. 31 del 18/2/2005, recante norme generali in materia di tributi locali. Le funzioni del garante sono esercitate dal Difensore civico regionale, limitatamente ai tributi regionali, con i poteri e le facoltà previste dalla legge regionale istitutiva del Difensore civico regionale. L'art. 6 disciplina le funzioni del garante.

Altri Enti locali, Province e Comuni, hanno pure istituito il garante del contribuente locale e hanno attribuito le sue funzioni al Difensore civico, modificando i propri statuti tramite la delega contenuta nel comma 4 sopracitato. In alcuni casi gli enti locali si sono dotati di un vero e proprio garante del contribuente locale, seguendo pedissequamente le previsioni dell'art. 13

dello statuto, in particolare quelle sulla sua composizione collegiale, diversa dal Difensore civico, generando una duplicazione di soggetti in quanto non sono chiari i limiti dei rispettivi ambiti di competenza. È il caso del Comune di Maranello in provincia di Modena, che ha istituito un garante locale del contribuente composto da tre membri.

L'attribuzione al Difensore civico delle funzioni di garante del contribuente comporta che il primo può intervenire presso le amministrazioni fiscali locali con maggiore incidenza di quella che il garante istituito dall'art. 13 dello statuto del contribuente ha sull'amministrazione finanziaria statale. Infatti il Difensore civico, nell'attuazione delle suddette funzioni, può utilizzare quei poteri che gli ordinamenti locali gli hanno attribuito.

Gestione del diritto allo studio universitario

Al procedimento 626/04, formalmente archiviato nel 2005, dedicai ampio spazio nella precedente relazione. Esso poneva il problema della gestione delle borse di studio, che s'è riproposto col procedimento 111/2005 (non registrato tra le schede allegare, perché il fascicolo è irreperibile) e, con una diversa fattispecie, col procedimento 271/05.

Le mie decisioni sono formalmente diverse, perché diverse sono le fattispecie: i primi due procedimenti sono stati registrati con esito negativo stante il dissenso dell'Amministrazione, mentre nel terzo caso mi sono dichiarato incompetente, avendo riconosciuta la competenza del garante d'ateneo di Bologna. Ma il problema che tutti tre i procedimenti propongono è lo stesso.

Mi occuperò, inoltre, di un procedimento formalmente non ancora concluso, riguardante una disparità di fatto a svantaggio degli studenti in situazione di handicap.

I singoli casi mostrano una diffusa situazione di malfunzionamento della gestione del diritto allo studio universitario che ARSTUD (alludo all'Azienda bolognese perché i reclami ricevuti riguardano solo essa, ma sicuramente si tratta di una situazione generalizzata) non è in grado di porre rimedio, senza un intervento degli organi politici cui spetta il governo del settore.

Il malfunzionamento della gestione delle borse di studio, in particolare, secondo quanto potetti rilevare ed esporre nella precedente relazione, ha forse proporzioni rilevanti, a causa di una discrasia nel procedimento (o nella sua burocratica gestione, come io ritengo), che si svolge col concorso dell'Università e dell'Azienda per il diritto allo studio universitario.

L'anomalia è questa: una borsa di studio viene revocata trascorsi molti mesi dalla sua erogazione, a causa di tardivi accertamenti. Quando la causa della revoca non è il reddito superiore al limite massimo previsto è evidente il danno che si arreca allo studente, che la borsa di studio l'ha spesa per esigenze di vita e di studio. Un conto è essere escluso dal beneficio, altro esservi ammesso e vedersi revocare il beneficio dopo molto tempo. Il danno è doppio. Senza considerare che le somme recuperate con ritardo non possono essere utilizzate a favore di coloro che seguono in graduatoria. Bisogna dunque che le Amministrazioni siano vincolate al rispetto di un procedimento che stabilisca precisi termini, precedenti l'erogazione della borsa di studio, entro cui i controlli devono essere definitivamente effettuati.

Nella precedente relazione descrissi minutamente il procedimento. Non mi ripeto e mi limito a riassumerlo nei suoi termini essenziali e a confermare il mio convincimento che la revoca tardiva, se non soddisfa esigenze di pubblico interesse, è illegittima.

I requisiti per concorrere sono:

- a) l'iscrizione all'università entro una certa data (il 31 dicembre);
- b) il merito scolastico;
- c) il reddito.

I requisiti sono autocertificati e successivamente controllati. Il

bando non prevede quando deve essere effettuato il controllo, ma, significativamente, prevede che il controllo del reddito è effettuato su un campione del venti per cento, fermo restando che successivi accertamenti possono comportare la revoca della borsa di studio. Ciò vuol dire che gli altri accertamenti su elementi in possesso dell'amministrazione universitaria dal 31 dicembre (iscrizione) e dal precedente mese di agosto (merito scolastico), debbono essere definitivamente effettuati in tempi ragionevoli, tali da consentire un'ordinata erogazione delle borse di studio.

L'Amministrazione aziendale sostiene di avere un ruolo meramente esecutivo degli accertamenti effettuati dall'Amministrazione universitaria e, perciò, è tenuta ad adottare i provvedimenti di revoca che tali accertamenti comportano.

Su questo ruolo ho già manifestato dubbi, ampiamente motivati nella precedente relazione. Posso tuttavia comprendere la scomoda posizione dei funzionari dell'azienda che debbono assumersene la responsabilità.

La soluzione del problema – che è poi quella imposta dalla legge sul procedimento amministrativo e che compete agli organi di governo della Regione e dell'università adottare – consiste, dunque, nello stabilire i termini perentori entro cui gli accertamenti devono essere effettuati.

La disparità di fatto a svantaggio di studenti in situazione di handicap ha avuto origine dal caso di uno studente disabile al 100%, al quale ARSTUD aveva chiesto (chiesto, non concesso!) un contributo per il trasporto da un'aula all'altra e fra le varie sedi, in considerazione del reddito ISEE del nucleo familiare, come prescrive la regola generale, alla quale si deroga nel caso di studenti che risiedono fuori casa da due anni, per i quali si fa riferimento al reddito ISEE dello studente.

Si tratta di una deroga disposta di fatto a favore dei normodotati, giacché essa non potrà mai valere nei confronti di studenti con grave handicap, impossibilitati a condurre vita autonoma, che ha fondamento nell'art. 5 del DPCM 9/4/2001 (Disposizioni per l'uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari, a norma dell'art. 4 della Legge 22 dicembre 1991, n. 390). L'art. 14 dello stesso DPCM (Interventi a favore degli studenti in situazione di handicap) stabilisce al comma 8 che: «Nel caso degli studenti in situazione di handicap le regioni, le province autonome e le università, per gli interventi di rispettiva competenza, provvedono a definire particolari criteri di determinazione delle condizioni economiche, intesi a favorire il loro accesso ai servizi ed agli interventi di cui al presente decreto». Mi pare quindi l'art. 5 e l'art. 14 formino sistema e assicurano un equilibrio negli interventi, che attualmente manca, a svantaggio degli studenti in situazione di handicap, essendo operante l'art. 5 ma non attuato l'art. 14, comma 8, del detto DPCM.

Per completezza aggiungo che parrebbe che in alcune province, in base ad iniziative delle amministrazioni aziendali e universitarie, siano state poste in essere misure d'ausilio a studenti in situazione di handicap, facendo ad esempio ricorso al volontariato.

Competenza giustiziale per il riesame del diniego di accesso ai documenti amministrativi

Tutte le mie decisioni di riesame del diniego di accesso ai documenti amministrativi – tranne, ovviamente i casi in cui la richiesta di riesame del diniego di accesso è stata dichiarata infondata o è stata dichiarata inammissibile per incompetenza –, non sono state contestate dalle Amministrazioni interessate mediante conferma motivata del diniego. In alcuni casi, come accennato, ho dovuto dichiararmi incompetente, ai sensi dell'art. 23, comma 3, della Legge 11 febbraio 2005, n. 15, non essendo stato ancora approvato il nuovo regolamento sull'accesso, il che mi induce a soffermarmi sulla perdurante carenza di tutela giustiziale a causa della troppo a lungo ritardata approvazione del regolamento.

La citata Legge 15/05, n. 15, che ha modificato e integrato la legge sulla trasparenza amministrativa n. 241 del 1990:

- a) ha dettato disposizioni che sono il “concentrato” della giurisprudenza prevalente che s'era formata sulle disposizioni originarie;
- b) ha organizzato la competenza dei difensori civici a riesaminare, su segnalazione degli interessati, le decisioni di diniego di accesso ai documenti amministrativi in modo da coprire tutto il territorio nazionale, tranne che in quelle regioni che non hanno nominato il proprio Difensore civico regionale e in cui neppure una o più province abbiano provveduto a nominare il proprio Difensore civico provinciale;
- c) ha sottratto ai difensori civici regionali la competenza nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato.

La disposizione transitoria di cui all'art. 23 ha però stabilito che tutte le modifiche alla disciplina dell'accesso hanno effetto dalla data di entrata in vigore del nuovo regolamento inteso a integrare e modificare il vigente regolamento sull'accesso n. 352 del 1992. La stessa disposizione prevede altresì che il regolamento doveva essere adottato entro tre mesi, ma, tutt'oggi, il Governo non ha adempiuto a quest'onere, anche se il procedimento è in corso e, dopo aver ottenuto i pareri richiesti, sul testo del regolamento si è da ultimo espressa la Commissione consultiva del Consiglio di Stato per gli atti normativi con parere n. 3586 del 13 febbraio 2006.

Nel rispetto del citato art. 23 della Legge 15/05 ho continuato ad esercitare le mie funzioni in materia nei confronti delle amministrazioni periferiche dello Stato e a dichiararmi incompetente in tutti i casi in cui la richiesta di riesame concerneva il diniego di accesso a documenti amministrativi opposto da Amministrazioni locali nei cui confronti la mia competenza, pur prevista dalla Legge 15, non è ancora operante. Peraltro, nei casi in cui l'interessato lasci decorrere il termine di trenta giorni per ricorrere al TAR, ritengo che si possa intervenire non in funzione giustiziale ma di mera tutela civica fuori competenza.

Atteso che sembra talvolta sussistere una non adeguata consapevolezza della effettiva innovazione dell'azione amministrativa per effetto del diritto di accesso ai documenti amministrativi e considerata la mancata emanazione del nuovo regolamento, che paralizza senza sostanziale giustificazione l'entrata in vigore della nuova disciplina dell'accesso, mi pongo il problema di valutare se non sia il caso di rivedere il mio orientamento. Ritengo che ciò è insostenibile in punto di diritto, nonostante qualche opinione contraria, peraltro immotivata. In punto di fatto si tratterà di riesaminare le richieste di riesame nei confronti sia delle Amministrazioni locali che non hanno un proprio Difensore civico sia delle Amministrazioni periferiche dello Stato e di accettare e gestire questa contraddizione.

Sulla nuova legge ho ampiamente riferito nella relazione dell'anno scorso, in cui mi soffermai in particolare sulla necessità di modificare la disciplina dell'accesso in ordine alla competenza del Difensore civico, per accrescere l'effetto deflattivo delle sue decisioni nei confronti del contenzioso che si accumula presso i TAR.

Non mi ripeto nella relazione al Consiglio regionale, ma ritengo di dover riproporre le proposte ai Presidenti delle Camere.

Potere sostitutivo

Nella precedente relazione, in base a tre sentenze della Corte Costituzionale, m'ero pronunciato sulla non configurabilità, in capo al Difensore civico regionale, del potere d'intervento sostitutivo nei confronti degli enti locali previsto dall'art. 136 del T.U. delle Leggi sugli Enti locali 267/00, nonostante che le suddette sentenze non dichiarassero espressamente l'illegittimità dell'art. 136.

Ho confermato tale orientamento (fasc. 391/05), nonostante che il TAR dell'Abruzzo, all'opposto, ha stabilito che la mancata dichiarazione d'illegittimità dell'art. 136 non ha fatto venir meno il potere dei difensori civici e non ha ritenuto di sollevare la questione di legittimità costituzionale della detta norma.

La Corte Costituzionale con Sentenze n. 112 e n. 173 del 2004 e con Sentenza n. 167 del 2005 ha dichiarato costituzionalmente illegittime norme legislative delle Regioni Marche, Toscana e Abruzzo che attribuivano potere sostitutivo ai difensori civici regionali.

Il percorso argomentativo della Corte Costituzionale si collega ad alcune sue sentenze di poco precedenti (nn. 43, 69, 70, 71, 72 e 73 del 2004) relative alla configurazione del potere sostitutivo previsto dal secondo comma dell'art. 120 Cost., come sostituito con la riforma del Titolo V, con le quali la Corte Costituzionale ha affermato che le Regioni hanno il potere di sostituirsi agli Enti locali, benché l'art. 120, comma 2, Cost. non lo preveda, purché, in continuità con la giurisprudenza pregressa, vengano rispettate alcune condizioni, tra cui quella che l'esercizio del potere sostitutivo deve essere affidato a un organo di governo della Regione o deve comunque svolgersi sulla base di una decisione di questo, stante l'attitudine dell'intervento a incidere sull'autonomia costituzionale dell'ente sostituito. Secondo la Corte Costituzionale, in termini più semplici, l'autonomia degli enti locali è garantita se il potere sostitutivo per l'omesso compimento dei loro atti è esercitato da un organo di governo della Regione e tale non è il Difensore civico.

Il problema sollevato da tali decisioni è se la loro ratio decidendi, benché costruita nell'ambito delle tre regioni interessate, si estende a tutte le altre disposizioni statali e regionali e, in particolare, all'art. 136 del TUEL n. 267 del 2000, che prevedono poteri sostitutivi del Difensore civico nei confronti degli enti locali per il mancato o ritardato compimento di atti obbligatori.

I pareri riguardo all'estensione degli effetti delle decisioni della Corte Costituzionale non sono concordi. Io nella precedente relazione mi sono dichiarato convinto che gli effetti di tali decisioni si estendono all'art 136 TUEL. (Non esistono nella Regione Emilia-Romagna disposizioni regionali che attribuiscono al Difensore civico poteri di controllo sostitutivo).

Il Difensore civico dell'Abruzzo, che è di contrario avviso, in un caso ha esercitato tale potere e il TAR dell'Abruzzo ha dichiarato legittimo il suo provvedimento.

La controversia era la seguente.

In un Consiglio comunale abruzzese, a seguito delle dimissioni di un consigliere della maggioranza, si era determinata una condizione di parità tra i consiglieri dei due schieramenti di maggioranza e opposizione (10 e 10), con la conseguenza che quest'ultima aveva impedito per quattro volte la surroga del dimissionario o facendo registrare la sua assenza o votando contro, pur essendo il consigliere subentrante né inleggibile, né incompatibile e, ciò, anche dopo l'invito a provvedere rivolto dal Difensore civico regionale. A fronte di tale situazione di stallo il Difensore civico regionale nominò un commissario ad acta, che provvide alla surroga del consigliere dimissionario. Questo provvedimento fu impugnato dai consiglieri dell'opposizione con ricorso dichiarato inammissibile e infondato nel merito alla stregua dell'art.136 del TUEL, ai sensi del quale il potere sostitutivo, nella specie, era stato esercitato.

Dopo che il TAR abruzzese aveva così deciso fui richiesto di esercitare un intervento sostitutivo (fasc. 391/05) e, a fronte di questa richiesta, confermai la mia carenza di potere.

Ho ovviamente attentamente riflettuto sulle motivazioni del giudice amministrativo abruzzese prima di prendere la mia decisione. Non è questa l'occasione per commentarla criticamente. Mi limito a spiegare la logica del mio ragionamento in termini estremamente semplici.

Il problema è il seguente. Una disposizione contenente una norma uguale ad un'altra norma dichiarata incostituzionale rimane in vigore o, viceversa, è abrogata? Il contrasto tra una disposizione legislativa e una norma costituzionale può determinare l'abrogazione della prima o può essere risolto soltanto in sede di giudizio di legittimità costituzionale?

Generalmente si riconosce che dal contrasto di una fonte primaria con la Costituzione può derivare sia la sua incostituzionalità sia la sua abrogazione. La Corte Costituzionale, fin dall'inizio della sua attività, ha affermato che il contrasto di norme con la Costituzione può determinare sia la loro abrogazione sia la loro illegittimità costituzionale.

Con la prima sentenza pronunciata sotto la presidenza di Enrico De Nicola (n. 1 del 1956), contrastando l'assunto che il nuovo istituto della "illegittimità costituzionale" si riferisse solo alle leggi posteriori alla Costituzione e non anche a quelle anteriori, ritenne che non occorresse poi fermarsi ad esaminare se e in quali casi, per le leggi anteriori, il contrasto con norme della Costituzione sopravvenuta possa configurare un problema di abrogazione da risolvere alla stregua dei principi generali affermati nell'art. 15 delle disposizioni preliminari al codice civile. «I due istituti giuridici dell'abrogazione e della illegittimità costituzionale delle leggi – si legge nella citata sentenza – non sono identici fra loro, si muovono su piani diversi, con effetti diversi e con competenze diverse. Il campo dell'abrogazione inoltre è più ristretto, in confronto di quello della illegittimità costituzionale, e i requisiti richiesti perché si abbia abrogazione per incompatibilità secondo i principi generali sono assai più limitati di quelli che possano consentire la dichiarazione di illegittimità costituzionale di una legge». In sostanza, una norma che è in contrasto preciso, secondo i principi generali di cui all'art. 15 delle preleggi, deve ritenersi abrogata. L'abrogazione richiede una incompatibilità di qualità diversa da quella richiesta dalla incostituzionalità, consistente nella incompatibilità o contrasto diretto fra le due norme. Ciò posto, pare difficile negare nel caso di cui si tratta che sia ravvisabile la diretta incompatibilità dell'art. 136 del TUEL con l'autonomia riconosciuta agli enti locali dalla Costituzione, nell'interpretazione data dalla Corte.

Inoltre, in materia di decreti legge, è noto l'orientamento della Corte Costituzionale a prendere in esame la "sostanza normativa" più che gli enunciati normativi: la Corte giudica su norme, anche se si pronuncia su disposizioni, si legge nella Sentenza n. 84/1996.

Ricordo, infine, che recentemente i controlli sugli Enti locali hanno cessato di esistere, nonostante che la normativa statale e regionale che li prevedeva fosse rimasta formalmente in vigore.

Certo, la mancata eliminazione di disposizioni di contenuto identico a quelle dichiarate incostituzionali è in evidente contrasto con la certezza del diritto, ma non disponiamo di strumenti adeguati per garantire tale certezza.

IL DIFENSORE CIVICO
Antonio Martino

TABELLE DEGLI INTERVENTI

TABELLA A

R E G I O N E

Amministrazione Regionale

1	Fascicolo	54/03
	Ufficio	Servizio Pianificazione e Sviluppo Servizi Sociali e Socio-sanitari
	Oggetto	Pagamento delle spese di mantenimento dei minori affidati ad una struttura privata di assistenza.
	Nota	Occorrono interventi normativi. (Questione trattata dalla precedente relazione)
2	Fascicolo	76/03
	Ufficio	Servizio Pianificazione e Sviluppo Servizi Sociali e Socio-Sanitari
	Oggetto	Compartecipazione dei familiari alle spese di assistenza e ricovero in struttura protetta per anziani non autosufficienti.
	Nota	Idem c.s..
3	Fascicolo	352/03
	Ufficio	Servizio Tecnico Bacino Reno
	Oggetto	Richiesta terreno demaniale uso orto in Comune di Marzabotto
	Nota	Reclamo archiviato per mancata collaborazione del servizio. La questione si trascinava da anni senza ottenere riscontro da parte del servizio
4	Fascicolo	422/03
	Ufficio	Servizio Tecnico Trebbia e Nure
	Oggetto	Ripristino difesa spondale fiume Trebbia
	Nota	Positivo
5	Fascicolo	49/04
	Ufficio	Servizio Pianificazione e Sviluppo Servizi Sociali e Socio-Sanitari
	Oggetto	Compartecipazione dei familiari alle spese di assistenza e ricovero in struttura protetta per anziani non autosufficienti.
	Nota	Idem c.s.
6	Fascicolo	377/04
	Ufficio	Servizio Bilancio e Risorse finanziarie
	Oggetto	Sanzione amministrativo – Reclamo per il ritardo nell'esame degli scritti difensivi
	Nota	Reclamo infondato: Il Servizio aveva ricevuto di recente gli scritti dal Comune e il termine di prescrizione è lontano.

Amministrazione Regionale

7	Fascicolo	386/04
	Ufficio	Servizio Bilancio e Risorse finanziarie
	Oggetto	Sanzione amministrativo – Reclamo per il ritardo nell'esame degli scritti difensivi
	Nota	Reclamo infondato: Il Servizio aveva ricevuto di recente gli scritti dal Comune e il termine di prescrizione è lontano.
8	Fascicolo	511/04
	Ufficio	Servizio politiche abitative
	Oggetto	Diniego parziale di accesso
	Nota	Positivo
9	Fascicolo	531/04
	Ufficio	Assessore ai Trasporti - Agenzia Trasporti pubblici
	Oggetto	Mancata coincidenza alla stazione di Faenza col treno da Lugo – Lavezzola
	Nota	Segnalazione, nell'ambito di problematiche del trasporto ferroviario in Romagna, cui ha dato ampia risposta l'assessore regionale Alfredo Pieri.
10	Fascicolo	561/04
	Ufficio	Servizio Pianificazione e Sviluppo Servizi Sociali e Socio-Sanitari
	Oggetto	Questione relativa a competenza sul pagamento delle spese di mantenimento di minori affidati ad una famiglia. Svolti incontri col competente servizio regionale
	Nota	Ravvisata l'opportunità di revisione della normativa
11	Fascicolo	565/04
	Ufficio	Servizio Politiche abitative
	Oggetto	Richiesta autorizzazione all'alienazione anticipata alloggio
	Nota	Reclamo non coltivato
12	Fascicolo	597/04
	Ufficio	Servizio Bilancio e Risorse finanziarie
	Oggetto	Sanzione amministrativo – Reclamo per il ritardo nell'esame degli scritti difensivi
	Nota	Reclamo infondato: Il Servizio aveva ricevuto di recente gli scritti dal Comune e il termine di prescrizione è lontano.
13	Fascicolo	616/04
	Ufficio	Giunta regionale

Amministrazione Regionale

	Oggetto	Richiesta valutazione tecnica su direttive regionali relative ai contributi in territorio ATC causati da fauna selvatica (delibera Giunta regionale 2338/2000)
	Nota	Richiesta inammissibile
14	Fascicolo	657/04
	Ufficio	Servizio Tributi & ASI (Automobilclub storico italiano).
	Oggetto	Accertamento bollo auto 2002 su veicolo di interesse storico.
	Nota	Esito negativo. decisione non condivisa dal difensore civico. La legge 243/2000 stabilisce che i veicoli di interesse storico sono esentati dal pagamento delle tasse automobilistiche a partire dal trentesimo anno della costruzione. Ad avviso del D.C. l'ASI, che individua tale tipo di autoveicoli, interpreta il compito con eccessiva discrezionalità. La regione Emilia-Romagna (con la Basilicata) nel riscuotere la tassa di circolazione ridotta prende atto della determinazione dell'ASI. Nella fattispecie, gli autoveicoli del ricorrente erano stati immatricolati nel 1975, ma riconosciuti d'interesse storico dall'ASI nel 2003, che, si ritiene non correttamente, ha richiesto il pagamento per il 2002.to.
15	Fascicolo	662/04
	Ufficio	Servizi Tecnici Bacini Enza e sinistra Secchia
	Oggetto	Sistemazione idraulica rio Bellini in località Orbesetto del Comune di Scandiano
	Nota	Positivo
16	Fascicolo	663/04
	Ufficio	Servizio veterinario
	Oggetto	Mancata risposta a istanza modalità adozione cani
	Nota	Positivo – Stabilito un fattivo rapporto di collaborazione tra il Servizio e l'ENPA
17	Fascicolo	664/04
	Ufficio	Servizio veterinario
	Oggetto	Mancata risposta alle istanze contenenti valutazioni circa le modalità di affido dei cani randagi e le strutture per il loro ricovero
	Nota	Positivo - Attivato un rapporto di collaborazione tra servizio regionale ed ENPA
18	Fascicolo	671/04
	Ufficio	Servizio tecnico Bacino del Reno
	Oggetto	Modalità rinnovo concessione occupazione terreni demaniali
	Nota	Positivo - Il Servizio ha fornito chiarimenti in ordine sia agli specifici motivi del reclamo sia alle questioni più generali e ha assicurato che provvederà ad un controllo dettagliato sugli usi non regolari di beni demaniali

Amministrazione Regionale

19	Fascicolo	772/04
	Ufficio	Servizio Tecnico Bacini Panaro e Destra Secchia
	Oggetto	Movimento franoso in località Ca' Picchiotti in Comune di Fanano
	Nota	Dissesto in proprietà privata, per cui l'intervento di sistemazione è a carico dei proprietari.
20	Fascicolo	21/05
	Ufficio	Bilancio e Risorse finanziarie
	Oggetto	Accertamento tassa automobilistica su veicoli di interesse storico
	Nota	Informazione
21	Fascicolo	36/05
	Ufficio	Servizio Politiche Informative
	Oggetto	Modalità per alienare anticipatamente Erp senza perdere contributi
	Nota	Informazione
	Fascicolo	37/05
	Oggetto	Contestazione ex art. 40 l. reg. 30/98, che prevede il pagamento della sanzione quando l'utente, titolare di abbonamento nominativo, non sia in grado di esibirlo all'agente accertatore
22	Nota	Reclamo manifestamente inammissibile
	Fascicolo	59/05
	Ufficio	Pianificazione e sviluppo
	Oggetto	Diniego contributo previsto per disabili gravi per favorire la permanenza nella loro abitazione – L.R. 29/97.
24	Nota	Reclamo infondato
	Fascicolo	65/05
	Ufficio	Sviluppo Organizzativo, Formazione e Mobilità
	Oggetto	Richiesta di parere sui criteri di aggiudicazione del punteggio ai fini della graduatoria di ammissione a un concorso pubblico
25	Nota	Positivo.
	Fascicolo	89/05
	Ufficio	Politiche Abitative
	Oggetto	Delibera Giunta regionale n. 547/2004 – Contestazione della parte che esclude dai contributi per l'affitto coloro che hanno un reddito ISE/ISEE pari a zero
26	Nota	Reclamo infondato
	Fascicolo	92/05

Amministrazione Regionale

	Ufficio	Sviluppo Organizzativo, Formazione e Mobilità
	Oggetto	Estensione di una determina dirigenziale alle procedure selettive degli anni precedenti
	Nota	Positivo
27	Fascicolo	96/05
	Ufficio	Servizio Bilancio e risorse finanziarie
	Oggetto	Veicoli di interesse storico. Applicazione di norme regionali per l'imposta di bollo
	Nota	Informazione
28	Fascicolo	125/05
	Ufficio	Servizio Pianificazione di Bacino e della Costa
	Oggetto	Non conformità alle indicazioni regionali del Piano infraregionale per le attività estrattive della Provincia di Ferrara (Polo Estrattivo 9/09 in località Runco del Comune di Portomaggiore
	Nota	Informazioni e chiarimenti
29	Fascicolo	127/05
	Ufficio	Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali
	Oggetto	Disciplina dei rapporti con i medici specialistici pediatri di libera scelta. Situazione del servizio pediatrico nel distretto di Correggio.
	Nota	Positivo. La Direzione regionale ha dato piena disponibilità per la soluzione dei problemi evidenziati
30	Fascicolo	148/05
	Ufficio	Servizio Bilancio e Risorse Finanziarie
	Oggetto	Reclamo avverso richiesta corresponsione mora per tardivo pagamento bollo auto dovuto ad errate informazioni
	Nota	Positivo
31	Fascicolo	150/05
	Ufficio	Cup 2000 Spa Area Metropolitana
	Oggetto	Reclamo per difficoltà di accesso per prenotazioni di prestazioni sanitarie
	Nota	Esito positivo - Fornite dal CUP utili informazioni all'interessato, che a comunicato all'ufficio essere allo studio modifiche organizzative atte ad impedire il ripetersi di episodi analoghi a quelli segnalati
32	Fascicolo	155/05
	Ufficio	Servizio Veterinario e Servizio attività consultiva giuridica
	Oggetto	Art. 30 L.R. 27/2000. Errori materiali concernenti la determinazione in euro delle sanzioni

Amministrazione Regionale

	Nota	Esito positivo – Errori corretti, sia pure con inspiegabile ritardo, con l'art. 42 della legge finanziaria regionale n. 27/04
33	Fascicolo	158/05
	Ufficio	Servizio Bilancio e Risorse Finanziarie
	Oggetto	Reclamo avverso accertamento per mancato pagamento bollo per veicolo con esenzione triennale dall'immatricolazione
	Nota	Reclamo Infondato
34	Fascicolo	174/05
	Ufficio	Politiche Abitative
	Oggetto	Reclamo avverso provvedimento di decadenza da contributo regionale per acquisto prima casa
	Nota	Reclamo Infondato
35	Fascicolo	201/05
	Ufficio	Servizio Programmazione e Sviluppo – Attività edilizia
	Oggetto	Presunta indebita acquisizione di fondi regionali per l'edilizia agevolata
	Nota	Allo stato della legislazione non è possibile adottare provvedimenti nei confronti della ditta di cui trattasi. Il servizio regionale ha assicurato che valuterà la possibilità di tenere conto, nella selezione degli operatori economici da ammettere a finanziamento, anche del comportamento pregresso tenuto dagli stessi nella gestione dei finanziamenti ricevuti
36	Fascicolo	243/05
	Ufficio	Direzione Generale Sanità e Servizi sociali
	Oggetto	Problema posto dall'art. 330, comma 6, del regolamento d'attuazione del Codice della strada in ordine a patente speciale per soggetti diabetici
	Nota	Negativo (Diverso punto di vista)
37	Fascicolo	244/05
	Ufficio	Direzione generale sanità
	Oggetto	Chiarimenti su delibera GR 26/78 (modifiche ticket odontoiatrico in attuazione dei LEA)
	Nota	Positivo
38	Fascicolo	263/05
	Ufficio	Agea
	Oggetto	Richiesta contributi agricoli europei su fondo in comproprietà. Richiesta informazioni ad Agea di Roma e ad Acrea.
	Nota	Informazioni
39	Fascicolo	278/05

Amministrazione Regionale

	Ufficio	Servizio Sanità Pubblica
	Oggetto	Diritto di accesso. Divulgazione di dati inerenti i sopralluoghi negli Istituti di pena
	Nota	Esito positivo: Consentito l'accesso all'Associazione Medicina Democratica
40	Fascicolo	304/05
	Ufficio	Servizio Bilancio-Risorse finanziarie
	Oggetto	Tassa di possesso veicoli. Ipotesi di concessione in usufrutto e di vendita con patto di riservato dominio
	Nota	Informazione
41	Fascicolo	318/05
	Ufficio	Servizio di Pianificazione di Bacino e della Costa
	Oggetto	Richiesta nota Direzione Generale Ambiente sulla non conformità alle indicazioni regionali del Piano Infraregionale delle attività estrattive circa il Polo estrattivo 9/09 in località Rusco, in Comune di Portomaggiore (FE).
	Nota	Positivo
42	Fascicolo	338/05
	Ufficio	Assessorato regionale Programmazione e sviluppo
	Oggetto	Diritto di accesso. Richiesta di riesame del diniego tacito
	Nota	Diritto di accesso. Richiesta di riesame del diniego tacito
43	Fascicolo	354/05
	Ufficio	Servizio Politiche abitative
	Oggetto	Richiesta di parere in merito all'applicazione della l. reg. 24/01 (intervento pubblico nel settore abitativo)
	Nota	Informazione
44	Fascicolo	407/05
	Ufficio	Servizio programmazione e sviluppo dell'attività edilizia
	Oggetto	Contributo per recupero urbanistico rf edilizio . Lr 6/1989
	Nota	Reclamo infondato
45	Fascicolo	413/05
	Ufficio	D.G. Affari Istituzionali e legislativi
	Oggetto	Richiesta di verificare se la Regione ha esercitato, nella vicenda riguardante la vendita di terreni di proprietà di una fondazione, il controllo sul Consiglio di Amministrazione della fondazione medesima.
	Nota	Richiesta manifestamente infondata .

Agenzie regionali prevenzione e ambiente (Arpa)

BOLOGNA

1	Fascicolo	102/04
	Ufficio	Bologna
	Oggetto	Rilevazione livello acustico ed elettromagnetico nella zona adiacente il Polo Tecnologico del Policlinico S. Orsola per prodotto a servizio del Polo medesimo
	Nota	In collaborazione col difensore civico di Bologna, accertati da Arpa livelli di inquinamento acustico superiori ai limiti fissati dalla vigente normativa, con proposta di emettere provvedimento amministrativo a carico del responsabile di Polo tecnologico S. Orsola.
2	Fascicolo	350/04
	Ufficio	Bologna
	Oggetto	Inquinamento acustico e termico a causa di installazione di apparecchiatura di riscaldamento e/o condizionamento
	Nota	Informazione
3	Fascicolo	405/04
	Ufficio	Bologna - Distretto territoriale urbano
	Oggetto	Mancato esito richiesta intervento di misurazione fonometrica
	Nota	Positivo (Arpa ha assicurato che avrebbe contattato il reclamante per effettuare sopralluogo e questo è stato di ciò informato).
4	Fascicolo	566/04
	Ufficio	Bologna - Distretto Ambiente Urbano
	Oggetto	Reclamo per inquinamento acustico e atmosferico provocato da ditta riparazione e verniciatura veicoli
	Nota	Effettuati accertamenti inerenti intervento del difensore civico di Bologna
5	Fascicolo	778/04
	Ufficio	Bologna - Distretto territoriale urbano
	Oggetto	Inquinamento acustico proveniente da un bar. Intervento a supporto del Difensore civico di Bologna
6	Fascicolo	23/05
	Ufficio	Bologna -
	Oggetto	Richiesta sopralluogo per verifica inconveniente acustico prodotto da un impianto di economizzazione dell'acqua in pubblico esercizio (a supporto di intervento del difensore civico di Bologna).
	Nota	Positivo
7	Fascicolo	101/05
	Ufficio	Bologna

Agenzie regionali prevenzione e ambiente (Arpa)**BOLOGNA**

	Oggetto	Segnalazione immissione acque bianche e nere in fognatura comunale.
	Nota	Positivo. L'Arpa ha effettuato gli accertamenti di competenza ed ha fornito i chiarimenti del caso.
8	Fascicolo	106/05
	Ufficio	
	Oggetto	Richiesta informazioni legge regionale contenente disposizioni relative ad impatto ambientale su nuove edificazioni in prossimità di elettrodotti esistenti.
	Nota	Informazioni.

Agenzie per la casa della Regione Emilia-Romagna

ACER BOLOGNA

1	Fascicolo	426/03
	Ufficio	
	Oggetto	Mancata esecuzione interventi di manutenzione straordinaria alloggi.
	Nota	Positivo. Il lucernaio installato nel vano scala interno, costruito in materiale plastico, non schermato e non atermico, creava un problema di surriscaldamento ed eccesso di luminosità. È stata trovata una soluzione ritenuta soddisfacente dagli utenti.
2	Fascicolo	483/03
	Ufficio	Acer della provincia di Bologna
	Oggetto	Reclamo per addebito spese abbattimento alberi.
	Nota	Infondato.
3	Fascicolo	88/04
	Ufficio	U.O. Gestione fabbricati a proprietà mista e alienazioni E.M.
	Oggetto	Restituzione differenza del prezzo di vendita per ricalcolo vetustà alloggio
	Nota	Esito Positivo
4	Fascicolo	114/04
	Ufficio	
	Oggetto	Cambio alloggio ERP, richiesta contributo per trasloco
	Nota	Positivo
5	Fascicolo	366/04
	Ufficio	Gestione del Patrimonio
	Oggetto	Indirizzi in tema di canoni di locazione di edilizia residenziale pubblica. Delibera G.C. di Imola n. 455 del 30.09.03. Aggiornamento canoni.
	Nota	Positivo - L'Acer ha comunicato al Sunia esponente le determinazioni assunte in merito alle questioni in progetto, ritenute soddisfacenti dal D.C. e sulle quali il Sunia non ha espresso ulteriori considerazioni
6	Fascicolo	367/04
	Ufficio	U.O. Gestione unità residenziali
	Oggetto	Aggiornamento del canone di locazione a seguito della mutata composizione del nucleo familiare
	Nota	Positivo – Si è provveduto all'aggiornamento della situazione dell'istante
7	Fascicolo	461/04
	Ufficio	
	Oggetto	Diniego di cambio d'alloggio per superamento limiti di reddito. Richiesta lavori

Agenzie per la casa della Regione Emilia-Romagna

ACER BOLOGNA

	Nota	Positivo per quanto attiene all'esecuzione dei lavori. Pratica trasmessa dall'Acer al Comune di Bologna per quanto attiene al cambio d'alloggio.
8	Fascicolo	520/04
	Oggetto	Mancata effettuazione lavori di manutenzione e problemi di disturbo causati da inquilino del piano superiore.
	Nota	Positivo
9	Fascicolo	545/04
	Ufficio	Acer della provincia di Bologna
	Oggetto	Regolamentazione utilizzo cortile condominiale di immobile gestito da Acer.
	Nota	Positivo. Acer ha assicurato interventi mirati atti a sensibilizzare gli assegnatari di alloggio al rispetto del regolamento d'uso delle parti comuni.
10	Fascicolo	602/04
	Ufficio	Direzione Generale
	Oggetto	Diffida
	Nota	Reclamo non coltivato – Situazione di fatto, probabilmente relativa a incorporazione. Alcuni incontri e contatti telefonici con l'interessato. Infine, a seguito di espresso invito a far sapere se ancora interessato a un intervento di difesa civica, non si è fatto più sentire
11	Fascicolo	632/04
	Ufficio	Gestione del Patrimonio
	Oggetto	Aggiornamento canoni assegnatari Erp in Imola ex delib. G.R. n. 40/2004
	Nota	Positivo - Forniti chiarimenti agli interessati soddisfacenti ed esaustivi
12	Fascicolo	743/04
	Ufficio	
	Oggetto	Probabile esposizione passiva all'amianto in abitazione privata
	Nota	Reclamo infondato -- Il monitoraggio effettuato ha escluso ipotesi di inquinamento ambientale.
13	Fascicolo	49/05
	Ufficio	Divisione società, partecipazioni e patrimonio
	Oggetto	Interventi per danni provocati da atti vandalici. Addebito delle spese agli inquilini in mancanza di previa o tempestiva denuncia degli atti vandalismo
	Nota	Reclamo infondato
14	Fascicolo	84/05
	Ufficio	Gestione Patrimonio

Agenzie per la casa della Regione Emilia-Romagna**ACER BOLOGNA**

	Oggetto	Reclamo avverso richiesta di pagamento spese di manutenzione straordinaria di immobile gestito da Acer.
	Nota	Reclamo Infondato..
15	Fascicolo	114/05
	Ufficio	
	Oggetto	Richiesta cambio alloggio e contributo per trasloco
	Nota	Esito positivo
16	Fascicolo	284/05
	Ufficio	Direzione Tecnica – Divisione programmazione e progettazione
	Oggetto	Segnalazione di inquinamento acustico da condizionatori
	Nota	Reclamo infondato

ACER FORLÌ-CESENA

1	Fascicolo	315/05
	Ufficio	Settore Amministrativo
	Oggetto	Prezzo vendita immobile Acer. Ulteriore richiesta per spese manutenzione.
	Nota	Reclamo infondato ex art. 31, commi 10 e 10-bis legge 590/93

ACER RAVENNA

1	Fascicolo	340/04
	Ufficio	Direzione Generale
	Oggetto	Contestazione della decorrenza del canone di un alloggio gestito da ACER.
	Nota	positivo – Accertamento effettuato e riconosciuto il ritardo nella consegna dell'alloggio addebitabile al ritardo nell'ultimazione dei lavori, con accreditamento rimborso
2	Fascicolo	783/04
	Ufficio	Direzione Generale
	Oggetto	Pagamento affitto - Adeguamento deposito cauzionale
	Nota	Esito positivo – All'istante sono state fornite tutte le informazioni occorrenti

AGENZIA INTERREGIONALE FIUME PO (AIPO)

1	Fascicolo	511/03
	Ufficio	
	Oggetto	Manutenzione argini canale Lorno in frazione Bezze. Del Comune di Torrile
	Nota	Positivo – L'AIPO e Po ha posto in essere interventi di manutenzione e lavori atti al ripristino in quota degli argini del canale

Aziende regionali per il diritto allo studio (Arstud Bologna)

1	Fascicolo	626/04
	Oggetto	Reclamo per comunicazione di revoca borsa di studio
	Nota	Reclamo fondato – Esito negativo per posizione dell'Azienda non condivisa dal Difensore Civico. L'Azienda è rimasta sulla propria decisione di procedere con la revoca della borsa di studio erogata.
2	Fascicolo	722/04
	Oggetto	Reclamo per esclusione da graduatoria per assegnazione borsa di studio.
	Nota	Reclamo infondato
3	Fascicolo	236/05
	Oggetto	Diniego di accesso agli atti amministrativi
	Nota	Richiesta inammissibile, per mancanza di interesse diretto, concreto e attuale
4	Fascicolo	271/05
	Oggetto	Revoca borsa di studio 2003/04
	Nota	Competenza del Garante d'Ateneo

Aziende Unità sanitarie locali e ospedaliere

BOLOGNA

1	Fascicolo	89/03
	Ufficio	Ausl Dipartimento Sanità Pubblica
	Oggetto	Attuazione ordinanze sindacali per eliminazione inconvenienti igienico-sanitari in immobile condominiale
	Nota	Positivo – Pratica trasferita per competenza al difensore civico di Bologna, ma proseguita per quanto attinente al Dipartimento di Sanità Pubblica della Usl, che ha dichiarato la disponibilità ad eseguire il richiesto sopralluogo
2	Fascicolo	309/04
	Ufficio	Azienda ospedaliera Direzione Generale
	Oggetto	Reclamo avverso richiesta pagamenti già effettuati
	Nota	Positivo – Errore riconosciuto e assunto impegno a integrare le procedure informatiche aziendali per effettuare il corretto riscontro tra le prestazioni erogate e i corrispondenti pagamenti
3	Fascicolo	649/04
	Ufficio	Dipartimento di sanità pubblica di Casalecchio
	Oggetto	Richiesta di informazioni sul piano di controllo e manutenzione ex polveriera di Zola Predosa
	Nota	Positivo - L'Ausl ha accertato che non vi sono rischi di esposizione diretta all'amianto per la popolazione; l'ARPA non può svolgere controlli in loco, perché la polveriera è classificata come zona militare
4	Fascicolo	739/04
	Ufficio	Ausl Area Territoriale
	Oggetto	Inconvenienti e difficoltà per prenotazione visita oculistica
	Nota	Positivo (Spiegate le ragioni dei disservizi e assicurato il loro superamento)
5	Fascicolo	765/04
	Ufficio	Ausl Centro Salute Mentale
	Oggetto	Problemi inerenti a stato di salute mentale e di inserimento lavorativo
	Nota	Interessamento espletato benché il caso non fosse di competenza del difensore civico. Predisposto progetto terapeutico e d'inserimento lavorativo. Il soggetto è stato poi trasferito ad altro CSM
6	Fascicolo	782/04
	Ufficio	Ausl Settore Accoglienza e Comunicazione Presidio Ospedaliero Belluria-Maggiore
	Oggetto	Richiesta rimborso ticket AUSL Bologna per accesso pronto soccorso
	Nota	Reclamo non coltivato

Aziende Unità sanitarie locali e ospedaliere

BOLOGNA

7	Fascicolo	12/05
	Ufficio	Ausl Dipartimento cure primarie
	Oggetto	Richiesta di esenzione totale farmaco ipolipemizzante orale
	Nota	Informazione – Dopo aver interessato la Direzione generale Sanità e Politiche sociali della Regione, all'istante è stato trasmesso documento elaborato dalla Commissione regionale del farmaco, con criteri d'interpretazione della nota AIFA 13
8	Fascicolo	26/05
	Ufficio	Ausl Direzione generale
	Oggetto	Denuncia comportamento deontologicamente non corretto in occasione di un prelievo
	Nota	Positivo
9	Fascicolo	32/05
	Ufficio	Ausl Ausl di Bologna
	Oggetto	Richiesta informazioni su esenzione ticket per disoccupazione e su strutture per disabili.
	Nota	Informazioni.
10	Fascicolo	48/05
	Ufficio	Ausl Area Territoriale
	Oggetto	Richiesta rimborso retroattivo per esenzione del ticket. Mancata informazione
	Nota	Richiesta non accolta dall'Ausl con motivazione non pienamente convincente considerata anche la mancata segnalazione del diritto all'esenzione.
11	Fascicolo	54/05
	Ufficio	Ausl Commissione Invalidi del Distretto di Casalecchio
	Oggetto	Richiesta riconoscimento assegno di accompagnamento
	Nota	Informazioni
12	Fascicolo	60/05
	Ufficio	Ausl Direzione generale – Dipartimento di igiene mentale
	Oggetto	Segnalazione mancate risposte ad esposti
	Nota	Esito positivo : Forniti chiarimenti
13	Fascicolo	61/05
	Ufficio	Ausl Ufficio di staff comunicazioni e informazioni
	Oggetto	Accesso a cartelle cliniche. Richiesta di modifica della terapia riabilitativa.

Aziende Unità sanitarie locali e ospedaliere

BOLOGNA

	Nota	Reclamo infondato – Il reclamante si è peraltro dichiarato soddisfatto dei chiarimenti fornitigli
14	Fascicolo	66/05
	Ufficio	Azienda ospedaliero-universitaria Uff. Comunicazione
	Oggetto	Apposizione ganasce auto disabile parcheggiata in stalli riservati a donatori di sangue
	Nota	Reclamo infondato. Nell'area privata di cui si tratta non si applicano le norme del codice della strada ma dell'apposito regolamento approvato dal Direttore generale del Policlinico n. 1016 del 25 maggio 1998
15	Fascicolo	68/05
	Ufficio	Ausl Direzione amm.va e Unità operativa Impiantistica e Infortunistica
	Oggetto	Richiesta informazioni in merito alla corresponsione retribuzione di un progetto di incentivazione
	Nota	Reclamo inammissibile – Questione demandata alla contrattazione decentrata. Incompetenza del dif. Civ. ex art. 3.5 l.r. 25/2003.
16	Fascicolo	72/05
	Ufficio	Azienda Ospedaliera Staff Comunicazione e Informazione
	Oggetto	Reclamo avverso sanzione per parcheggio all'interno area ospedaliera. Richiesta di rimborso
	Nota	Reclamo infondato Acer Bologna Richiesta non accolta dall'Ausl con motivazione non pienamente convincente considerata anche la mancata segnalazione del diritto all'esenzione.
17	Fascicolo	91/05
	Ufficio	Ausl Distretto Pianura Ovest
	Oggetto	Richiesta di assegno di cura per persona disabile. Mancata risposta
	Nota	Reclamo infondato – Mancanza dei requisiti previsti dal provvedimento del Commissario AUSL n. 38/02 per l'avvio operativo della sperimentazione di cui alla delibera G.R. n. 38/04
18	Fascicolo	94/05
	Ufficio	Ausl Area aziendale clinico-assistenziale ospedaliera
	Oggetto	Mancata informazione riguardante l'assistenza in regime pubblico e conseguenti responsabilità amministrative.
	Nota	Positivo (la reclamante non aveva informato l'ufficio che l'Ausl le aveva risposto).
19	Fascicolo	107/05
	Ufficio	Ausl Direzione presidio Casalecchio di Reno

Aziende Unità sanitarie locali e ospedaliere

BOLOGNA

	Oggetto	Lamentele circa il comportamento di un sanitario in occasione di visita ambulatoriale
	Nota	Esito positivo : ottenuti chiarimenti
20	Fascicolo	142/05
	Ufficio	Ausl Unità operativa Igiene alimenti e nutrizione
	Oggetto	Inquinamento acustico causato dall'attività di una rosticceria.
	Nota	Richiesti e ottenuti accertamenti in collaborazione al difensore civico di Bologna
21	Fascicolo	144/05
	Ufficio	Ausl U.O. Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro.
	Oggetto	Condizioni igienico-ambientali presso locali Telecom
	Nota	Esito positivo: Effettuati interventi di risanamento da Telecom non si sono ravvisate violazioni alla normativa in materia di lavoro
22	Fascicolo	151/05
	Ufficio	Ausl Servizio legale ed assicurazioni
	Oggetto	Reclamo di un medico in pensione riguardante la mancata ricezione, nonostante ripetuti solleciti, la documentazione per copertura assicurativa postuma
	Nota	Positivo
23	Fascicolo	162/05
	Ufficio	Azienda Universitaria - ospedaliera Direzione generale
	Oggetto	Segnalazione situazione di disagio di una lavoratrice a progetto
	Nota	Positivo
24	Fascicolo	204/05
	Ufficio	Ausl Direzione Generale – Dipartimento salute mentale
	Oggetto	Mancato rilascio documentazione
	Nota	Positivo
25	Fascicolo	221/05
	Ufficio	Unità operativa di medicina legale
	Oggetto	Definizione vertenza concernente ratei di invalidità civile. Determinazione della data di presentazione della domanda
	Nota	Positivo
26	Fascicolo	225/05

Aziende Unità sanitarie locali e ospedaliere

BOLOGNA

	Ufficio	Ausl Commissione prima istanza
	Oggetto	Mancata concessione dell'assegno di accompagnamento
	Nota	Informazioni
27	Fascicolo	240/05
	Ufficio	Ausl Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria
	Oggetto	Inconvenienti igienici relativi a piccioni in corrispondenza di appartamenti e porzioni condominiali
	Nota	Positivo. L'Ausl, stante l'inottemperanza alle sue raccomandazioni, ha emanato puntuali prescrizioni, con l'avvertenza che la loro inottemperanza comporterà la richiesta di ordinanza sindacale
28	Fascicolo	264/05
	Ufficio	Ausl Dipartimento di Sanità pubblica
	Oggetto	Esposto per presenza copertura in cemento amianto
	Nota	Esito positivo
29	Fascicolo	303/05
	Ufficio	Casa di cura accreditata "Villa Nigrisoli"
	Oggetto	Supposto pregiudizio informativo ai danni di una paziente. Rimborso
	Nota	Positivo
30	Fascicolo	333/05
	Ufficio	Ausl Distretto di Porretta Terme
	Oggetto	Accesso agli atti. Richiesta di riesame del diniego
	Nota	Confermata la legittimità del diniego
31	Fascicolo	356/05
	Ufficio	Azienda Ospedaliera-Universitaria Sant'Orsola Malpighi Staff Comunicazione e Informazione
	Oggetto	Mancata risposta a richiesta di refertazione di visita oculistica
	Nota	Positivo
32	Fascicolo	367/05
	Ufficio	AUSL Bologna
	Oggetto	Ausl Bologna – CRI Bologna Richiesta di intervento riguardo alla gestione dei rimborsi sulle sacche di sangue donate
	Nota	Consigliato di presentare istanza di accesso e fornite informazioni al riguardo

CESENA

1	Fascicolo	741/04
	Ufficio	Ausl Direzione Generale
	Oggetto	Differimento visita oculistica
	Nota	Reclamo infondato – Il principio di continuità della prestazione sanitaria è stato derogato per circostanze del tutto particolari e motivate

FERRARA

1	Fascicolo	96/04
	Ufficio	Azienda Ospedaliera URP
	Oggetto	Reclamo avverso richiesta pagamento ticket per prestazione usufruita in Pronto Soccorso
	Nota	Negativo (Reclamo fondato; la Commissione mista conciliativa ha ritenuto che dovesse essere riconosciuta l'esenzione dal ticket, ma il direttore dell'Azienda non ha inteso conformarsi a questi pareri)
2	Fascicolo	372/05
	Oggetto	Ausl Richiesta riesame diniego accesso ad atti amministrativi
	Nota	Esito positivo
3	Fascicolo	391/05
	Ufficio	Azienda Asl di Ferrara e Comune di Migliarino
	Oggetto	Ricorso per l'esercizio di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 136 t.u. leggi ee. LI.
	Nota	Ricorso inammissibile per incompetenza secondo la giurisprudenza costituzionale.

FORLÌ

1	Fascicolo	267/05
	Ufficio	Ausl URP
	Oggetto	Disguido in merito a visita specialistica radiologica
	Nota	La prenotazione della visita, per un disguido, non era pervenuta al reparto radiologico

IMOLA

1	Fascicolo	369/04
	Ufficio	AUSL di Imola
	Oggetto	Reclamo per mancata spiegazione costo della stampa su lucido di immagini in seguito a risonanza magnetica nucleare.
	Nota	Positivo.

MODENA

1	Fascicolo	631/04
	Ufficio	Ausl
	Oggetto	Reclamo per mancata assistenza medica e psichiatrica alla moglie
	Nota	Prestata la tutela di difesa civica richiesta, che ovviamente non ha potuto entrare nel merito delle valutazioni sanitarie effettuate dal competente servizio sanitario della Ausl
2	Fascicolo	265/05
	Ufficio	Ausl
	Oggetto	Reclamo per diniego fornitura di apparecchiatura specialistica per fisioterapia.
	Nota	Reclamo infondato. L'Ausl ha riferito di avere motivato all'interessato le ragioni del diniego (mancanza di un adeguato piano terapeutico e assenza di evidenze scientifiche comprovanti l'efficacia della terapia prospettata)

PIACENZA

1	Fascicolo	282/03
	Ufficio	Ausl Servizio assistenza anziani
	Oggetto	Richiesta assegno di cura
	Nota	Positivo – Assegno concesso
2	Fascicolo	83/05
	Ufficio	Rete Ospedaliera
	Oggetto	Reclamo per carenza di informazioni preventive relativamente a pagamento ticket per prestazioni usufruite in pronto Soccorso.
	Nota	Positivo. L'Ausl ha fornito assicurazione di avere dato disposizioni a tutto il personale coinvolto nella gestione dei ticket di informare in modo esaustivo gli utenti.
3	Fascicolo	193/05

PIACENZA

	Ufficio	Ausl
	Oggetto	Reclamo per tempi di attesa di visita endocrinologica (prenotazione fatta tramite cuptel)
	Nota	Informazione
4	Fascicolo	197/05
	Ufficio	Ausl U.O. Assistenza Primaria
	Oggetto	Reclamo per supposta risposta evasiva riguardante la contestazione dell'orario di lavoro prestato, inferiore al dovuto
	Oggetto	Reclamo per supposta risposta evasiva riguardante la contestazione dell'orario di lavoro prestato, inferiore al dovuto
	Nota	Reclamo infondato
5	Fascicolo	234/05
	Ufficio	Ausl
	Oggetto	Richiesta informazioni per risarcimento danno causato da errore chirurgico
	Nota	Informazioni
6	Fascicolo	308/05
	Ufficio	Ausl Distretto di Val d'Arda – U.O. Assistenza primaria
	Oggetto	Contestazione modalità di accredito su conto corrente bancario di assegno di cura
	Nota	Reclamo infondato

RAVENNA

1	Fascicolo	251/05
	Ufficio	Ausl Distretto sanitario di Ravenna
	Oggetto	Inconvenienti in occasione prenotazione visita odontoiatrica
	Nota	Esito positivo : inconvenienti rimossi
2	Fascicolo	431/05
	Ufficio	Ausl Ravenna
	Oggetto	Richiesta di informazioni circa modalità per conoscere le schede di scarico di clinker al Porto di Ravenna.
	Nota	Informazioni.

REGGIO EMILIA

1	Fascicolo	654/04
	Ufficio	Ausl di Reggio Emilia
	Oggetto	Reclamo avverso giudizio medico per collocazione al lavoro
	Nota	Pratica trattata dal Difensore Civico comunale di Reggio Emilia e trasmessaci per conoscenza.

RIMINI

1	Fascicolo	717/04
	Ufficio	Ausl di Rimini
	Oggetto	Richiesta di modifica di dati personali su certificazione sanitaria
	Nota	Pratica trattata dal Difensore Civico comunale di Rimini ed inviataci per conoscenza.

CONSORZI DI BONIFICA

1	Fascicolo	199/05
	Ufficio	Consorzio Chiusa San Ruffillo
	Oggetto	Mancata risposta a richiesta chiarimenti presupposto del contributo.
	Nota	Positivo
2	Fascicolo	258/05
	Ufficio	Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale
	Oggetto	Addebito spese per compenso a concessionario
	Nota	Esito positivo: Forniti chiarimenti
3	Fascicolo	301/05
	Ufficio	Consorzio Bonifica Renana Ufficio Catasto
	Oggetto	Contestazione o richiesta chiarimenti su cartelle esattoriali
	Nota	Informazione (Servizio esattoriale gestito da apposita società. Fornite informazioni circa ricorsi esperibili)

Ente Nazionale per la protezione degli animali (Enpa)

1	Fascicolo	405/04
	Ufficio	Enpa Bologna Distretto territoriale urbano
	Oggetto	Inquinamento acustico – Richiesta per intervento di misurazione fonometrica
	Nota	Positivo

SOVRINTENDENZE

1	Fascicolo	320/05
	Ufficio	Sovrintendenza Regionale Beni architettonici
	Oggetto	Silenzio della Sovrintendenza su richiesta relativa alla conclusione di un procedimento per sgravio fiscale
	Nota	Positivo

Concessionari servizi pubblici regionali

Ferrovie Emilia-Romagna

1	Fascicolo	108/04
	Oggetto	Richiesta informazioni per ritardo nell'assegnazione di un alloggio di servizio.
	Nota	Informazioni.
2	Fascicolo	272/05
	Ufficio	Patrimonio
	Oggetto	Reclamo per presunte irregolarità in procedura assegnazione alloggio a personale dipendente.
	Nota	Reclamo infondato.

Consorzio Spinner Bologna

1	Fascicolo	407/04
	Ufficio	Consorzio Spinner Bologna
	Oggetto	Valutazione clausola esclusione da bando di selezione
	Nota	Informazioni.

TABELLA B

Uffici territoriali del Governo (Prefetture)

1	Fascicolo	465/03
	Ufficio	PREFETTURA Modena
	Oggetto	Ritardo concessione cittadinanza italiana
	Nota	Positivo - Procedimento amministrativo concluso, provvedimento alla firma del Capo dello Stato
2	Fascicolo	20/05
	Ufficio	PREFETTURA Forlì - Cesena
	Oggetto	Riconoscimento della qualifica di guardia giurata in materia di vigilanza zoofila ad appartenenti ad associazioni diverse dall'ENPA
	Nota	Positivo (La PREFETTURA ha fornito i necessari chiarimenti)
3	Fascicolo	46/05
	Ufficio	PREFETTURA Modena
	Oggetto	Istanza per concessione della cittadinanza.
	Nota	Pratica smarrita e irreperibile. Preso atto, l'istante è stato consigliato di ripresentare la domanda..
4	Fascicolo	124/05
	Ufficio	PREFETTURA di Forlì'-Cesena
	Oggetto	Richiesta chiarimenti in merito a rilascio di 21 qualifiche di Guardia zoofila.
	Nota	Positivo
5	Fascicolo	210/05
	Ufficio	PREFETTURA di Milano
	Oggetto	Mancata risposta a ricorso avverso comminazione sanzione.
	Nota	Ricorso del 2002 perché l'auto oggetto della multa non appartenerebbe al ricorrente. Nel 2005 riceve avviso di procedimento esecutivo, senza che nel frattempo avesse saputo alcunché. Assunte informazioni presso il difensore civico di Milano e il giudice di pace e date informazioni al ricorrente, al quale è stato consigliato di ripetere il ricorso chiedendo il ritiro del provvedimento
6	Fascicolo	242/05
	Ufficio	PREFETTURA Forlì – Cesena
	Oggetto	Mancato riscontro istanza estensione decreto nomina guardia giurata zoofila
	Nota	Positivo (Il decreto è stato rinnovato; il ritardo era dovuto ad errori del richiedente)
7	Fascicolo	297/05
	Ufficio	PREFETTURA e Questore di Bologna

Uffici territoriali del Governo (Prefetture)

	Oggetto	Segnalazione di violazione della proprietà privata ad opera di clandestini evasi da un Cpt in Bologna
	Nota	Positivo (Interventi disposti dal Questore)

QUESTURE

1	Ufficio	Questura di Modena
	Fascicolo	522/04
	Oggetto	Mancato rilascio carta di soggiorno a straniera residente a Carpi ed esercitante attività lavorativa a Bolzano.
	Nota	Il Commissariato di Carpi ha concesso il permesso di soggiorno. Interessati quindi il difensore civico di Bolzano per competenza e la Questura di quella Provincia
2	Fascicolo	163/05
	Ufficio	Questura di Bologna
	Oggetto	Trasferimento di coniugi in sedi lontane da quella di residenza, con conseguenti insormontabili difficoltà per la gestione dei figli
	Nota	Reclamo infondato per quanto attiene la tutela dei minori e inammissibile per incompetenza per quanto attiene il trasferimento.
3	Fascicolo	165/05
	Ufficio	Questura di Bologna - Immigrazione
	Oggetto	Mancato rilascio della carta di soggiorno di un'extracomunitaria. assente dall'Italia, al marito munito di delega per chiederne il rilascio.
	Nota	Negativo. Diniego non condiviso

AMMINISTRAZIONI E ISTITUTI SCOLASTICI

1	Fascicolo	11/05
	Ufficio	CSA di Modena
	Oggetto	Accesso a documenti amministrativi e reclamo per mancata esecuzione sentenza Tar in merito a collocamento disabili e a criteri computo della quota di riserva
	Nota	Positivo
2	Fascicolo	53/05
	Ufficio	CSA di Bologna

AMMINISTRAZIONI E ISTITUTI SCOLASTICI

	Oggetto	Diritto di accesso. Graduatoria permanente per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria
	Nota	Positivo
3	Fascicolo	57/05
	Ufficio	Liceo Scientifico Statale Ravenna
	Oggetto	Silenzio diniego accesso agli atti ed estrazione copia elaborato esame di maturità.
	Nota	Reclamo infondato..
4	Fascicolo	67/05
	Ufficio	Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.
	Oggetto	Mancata risposta all'interessata a richiesta di informazioni relative a propria posizione nella graduatoria permanente per l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria.
	Nota	Positivo. L'Ufficio ha fornito le informazioni richieste.
5	Fascicolo	195/05
	Ufficio	Istituto Comprensivo di Argelato
	Oggetto	Mancata ammissione di alunna a scuola elementare statale.
	Nota	Reclamo infondato
6	Fascicolo	231/05
	Ufficio	Ufficio Scolastico Provinciale
	Oggetto	Richiesta di parere e/o intervento in merito a richiesta tassa di iscrizione a concorso
	Nota	Reclamo infondato
7	Fascicolo	233/05
	Ufficio	Istituto comprensivo statale di Minerbio
	Oggetto	Reclamo avverso mancata iscrizione a scuola materna per scadenza termini
	Nota	Positivo
8	Fascicolo	239/05
	Ufficio	Liceo Scientifico A. Sabin
	Oggetto	Diritto di accesso a documenti relativi a bocciatura
	Nota	Silenzio-Rigetto illegittimo
9	Fascicolo	314/05
	Ufficio	Scuola Secondaria di I e II Grado
	Oggetto	Accesso agli atti di una graduatoria

AMMINISTRAZIONI E ISTITUTI SCOLASTICI

	Nota	Informazione
--	------	--------------

Altre Amministrazioni periferiche

1	Fascicolo	45/04
	ufficio	Ufficio motorizzazione civile di Piacenza
	Oggetto	Reclamo avverso ordine ritiro patente di guida a seguito di grave incidente
	Nota	Reclamo infondato – La PREFETTURA ha annullato per mero difetto di notifica la sanzione comminata. Il reclamante sosteneva che l'atto della PREFETTURA avesse reso invalido il provvedimento che lo sottoponeva a visita medica.
2	Fascicolo	123/05
	Ufficio	Direzione provinciale del lavoro Ferrara -U.O. Affari Generali e Gestione Risorse
	Oggetto	Richiesta di annullamento in autotutela di cartella esattoriale
	Nota	Positivo: Questione attinente all'obbligo di concludere il procedimento, conclusasi dopo alcuni interventi con un provvedimento di rigetto dell'istanza, merito che esula dalla competenza del difensore civico
3	Fascicolo	268/05
	Ufficio	Direzione Prov. Min. Economia e Finanze -Commissione medica di verifica di Bologna
	Oggetto	Riconoscimento dei benefici ex legge 104/92 (legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)
	Nota	Positivo (Chiarito l'equivoco in cui era caduto l'interessato).
4	Fascicolo	289/05
	Ufficio	Ufficio Motorizzazione civile Ravenna
	Oggetto	Consegna a Associazione San Francesco, che gestisce il canile di Ravenna, del libretto auto destinata al recupero cani randagi
	Nota	Positivo
5	Fascicolo	347/05
	Ufficio	Ufficio Motorizzazione civile Ravenna
	Oggetto	Reimmatricolazione ad uso privato di auto immatricolata ad uso ufficio
	Nota	Date informazioni che avrebbero dovuto consentire di risolvere il problema
6	Fascicolo	348/05
	Ufficio	Ministero Economia e Finanze -Direzione provinciale di Bologna - Servizi vari - Ufficio I, Stipendi ed altre spese fisse, Servizio III

Altre Amministrazioni periferiche

	Oggetto	Ripetizione d'indebito per beneficio ex Legge 336/70 successivamente revocato
	Nota	Reclamo infondato
7	Fascicolo	380/05
	Ufficio	Ministero Infrastrutture Sede Bologna Reparto Patenti
	Oggetto	Rilascio di patenti di guida a candidati o conducenti aventi dati anagrafici incompleti
	Nota	Relazione al Ministero dell'Interno e delle Infrastrutture e al Mediatore Europeo

Agenzie

1	Fascicolo	127/03
	Ufficio	Agenzia del Demanio di Bologna
	Oggetto	Fossa maestra della Pegna in Ambrogio di Copparo. Chiarimenti in ordine alla proprietà
	Nota	Richiesta per un chiarimento in merito alle questioni di proprietà rivolta all'Agenzia del Demanio - Sezione staccata di Ferrara - risalente a circa tre anni. Primo intervento di difesa civica iniziato dopo undici mesi. Sollecitata da ultimo, il 12.12. 05, l'Agenzia del Demanio di Bologna, cui la Sezione di Ferrara ha trasmesso la pratica
2	Fascicolo	308/04
	Ufficio	Agenzia Entrate di Bologna
	Oggetto	Rimborso d'imposta risultato da dichiarazione dei redditi 2000
	Nota	Competenza del Garante del contribuente
3	Fascicolo	506/04
	Ufficio	Agenzia Entrate di Bologna
	Oggetto	Mancato rimborso Irpef
	Nota	Competenza del Garante del contribuente (Ricevuto dal difensore civico di Riccione)
4	Fascicolo	625/04
	Ufficio	Agenzia Entrate di Bologna
	Oggetto	Rimborso imposta locale Irpef – Inottemperanza a sentenza
	Nota	Competenza del Garante del contribuente
5	Fascicolo	692/04

Agenzie

	Ufficio	Agenzia del Territorio -Ufficio Provinciale di Ravenna – Reparto Servizio Utenza Catasto
	Oggetto	Reclamo avverso erronea attribuzione rendita catastale con conseguente aumento dell'ICI
	Nota	Reclamo infondato, in quanto la rendita è correttamente calcolata
6	Fascicolo	160/05
	Ufficio	Agenzia delle Entrate -Direzione Centrale Gestione Tributi – Dichiarazioni fiscali ed atti
	Oggetto	Mancato rimborso delle somme spettanti per lavori di ristrutturazione dell'abitazione di proprietà.
	Nota	Competenza del Garante del contribuente
7	Fascicolo	211/05
	Ufficio	Agenzia del territorio -Ufficio provinciale di Ferrara
	Oggetto	Mancata risposta a richiesta di identificazione catastale immobile.
	Nota	Positivo.
8	Fascicolo	369/05
	Ufficio	Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale E.R. - Settore Gestione Tributi – Ufficio Servizi al contribuente
	Oggetto	Rimborso ILOR anno d'imposta 1982
	Nota	La Commissione tributaria riconosce il diritto al rimborso, l'Agenzia delle Entrate comunica tale diritto ma tarda a rimborsare e a comunicare i tempi del rimborso. Trasmessa al Garante del contribuente

MINISTERI

1	Fascicolo	691/04
	Ufficio	Ministero del Welfare - Sviluppo Italia
	Oggetto	Diniego di incentivi all'autoimpresa previsti da bando indetto dal Ministero del Welfare e gestito da Sviluppo Italia.
	Nota	Reclamo infondato - Alla selezione e alla erogazione degli incentivi provvede SVILUPPO ITALIA, che avrebbe esclusa l' esponente in quanto in possesso di permesso di soggiorno e non di carta di soggiorno. Erano stati opposti motivi di opportunità, stante la prossima scadenza del permesso di soggiorno, condivisi dall'Ufficio
2	Fascicolo	24/05
	Ufficio	Ministero della Salute

MINISTERI

	Oggetto	Richiesta di riconoscimento di diploma di laurea of Denturity conseguito negli USA (Honululu, Haway)
	Nota	Reclamo improcedibile
3	Fascicolo	28/05
	Ufficio	Ministero della Difesa
	Oggetto	Domanda di assunzione quale ufficiale della riserva. Mancato esame.
	Nota	Avuti un paio di colloqui con l'interessato, nonostante l'incompetenza del d.c., che aveva comunque richiesto una valutazione della questione, impegnandosi a spedire documentazione integrativa, senza poi adempiervi
4	Fascicolo	31/05
	Ufficio	Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Provinciale di Piacenza -Direzione provinciale dei servizi vari
	Oggetto	Reclamo per trattenuta in busta del quinto dello stipendio per finanziamento già estinto.
	Nota	Positivo. L'Ufficio ha contattato la Compagnia finanziaria la quale ha rimborsato all'interessata quanto trattenuto.
5	Fascicolo	38/05
	Ufficio	Comando Stazione CC. Bologna-Mazzini
	Oggetto	Revoca della corresponsione indennità di trasferimento e recupero delle somme già percepite
	Oggetto	Revoca della corresponsione indennità di trasferimento e recupero delle somme già percepite
	Nota	Competenza del Difensore civico dell'Abruzzo (La pratica è di competenza del Centro Amministrativo del Comando dell'Arma dei Carabinieri di Chieti Scalo)
6	Fascicolo	45/05
	Ufficio	Polizia di Stato - Sezione Polizia Stradale di Modena
	Oggetto	Mancata indicazione coordinate bancarie per pagamento sanzione violazione codice della strada comminata a cittadino tedesco
	Nota	Positivo
7	Fascicolo	47/05
	Ufficio	Polizia di Stato - Sezione Polizia Stradale di Bari
	Oggetto	Contestazione sanzione
	Nota	Pratica trattata allo scopo di esprimere un parere all'interessato, che peraltro non ha ulteriormente collaborato fornendo le informazioni che gli erano state richieste.
8	Fascicolo	172/05
	Ufficio	Ministero del Tesoro - Direzione Generale pensioni di guerra

MINISTERI

	Oggetto	Mancata risposta a ricorso avverso diniego di assegno di accompagnamento per madre invalida
	Nota	Consigliato di fare richiesta di aggravamento e interessato difensore civico del Lazio

ENTI E ISTITUTI PREVIDENZIALI

INAIL

1	Fascicolo	645/04
	Ufficio	Inail Bologna
	Oggetto	Appartamenti di proprietà Inail dati in locazione – Infiltrazioni acqua.
	Nota	Positivo. Inail, in seguito a perizia tecnica, si è impegnata a risolvere il problema lamentato.
2	Fascicolo	661/04
	Ufficio	Inail Bologna
	Oggetto	Istanza accesso atti relativi a visite mediche ed ispettive
	Nota	Positivo – accesso consentito
3	Fascicolo	35/05
	Ufficio	Inail Ferrara - Servizio Malattie Professionali
	Oggetto	Esito istruttoria pratica malattia professionale
	Nota	Questione risolta con verbale di conciliazione presso il tribunale di Ferrara, con ritiro delle accuse nei confronti dei dirigenti aziendali ed esonero dell'Inail a intraprendere ogni ulteriore azione.
4	Fascicolo	78/05
	Ufficio	Inail Bologna
	Oggetto	Reclamo per ritardo rimborso spese per intervento odontoiatrico resosi necessario in seguito ad infortunio sul lavoro.
	Nota	Positivo. Inail ha rimborsato le spese documentate .
5	Fascicolo	147/05
	Ufficio	Inail Modena - Direzione
	Oggetto	Richiesta di accesso ad atti ispettivi
	Nota	Positivo
6	Fascicolo	215/05
	Ufficio	Inail - Direzione regionale per l'Emilia-Romagna

ENTI E ISTITUTI PREVIDENZIALI**INAIL**

	Oggetto	Procedura di vendita di unità immobiliare concessa in locazione ad uso abitativo in attuazione piano di lottizzazione
	Nota	Reclamo infondato : basato su erronea interpretazione art. 30.20 d.l. 351/2001, come convertito

INPDAP

1	Fascicolo	226/03
	Ufficio	Inpdap Bologna
	Oggetto	Archiviazione pratica di riscatto del corso di laurea e del servizio militare
	Nota	Positivo - L'Inpdap ha assicurato che la determina del riscatto sarebbe stata assunta entro il mese di aprile 2005
2	Fascicolo	358/05
	Ufficio	Inpdap Rimini - Sede Provinciale di Rimini
	Oggetto	Astensione facoltativa per maternità . Calcolo per il riscatto
	Nota	Reclamo Fondato. Esito positivo

INPS

1	Fascicolo	294/04
	Ufficio	Inps di Imola
	Oggetto	Definizione pratica pensionistica Spagna, Portogallo e Gran Bretagna e conseguente ricalcolo pensione italiana
	Nota	Positivo
2	Fascicolo	729/04
	Ufficio	Inps Bologna
	Oggetto	Liquidazione assegno straordinario VOCRED
	Nota	Positivo
3	Fascicolo	104/05
	Ufficio	Inps Sede di Bologna
	Oggetto	Diniego di corrispondere interessi per ripetizione di indebito pagamento
	Nota	Reclamo infondato. Riapertura pratica 660/04 per esaminare ulteriore documentazione e verificata inesistenza di condizioni per ulteriore intervento
4	Fascicolo	132/05

INPS

	Ufficio	Inps Bologna - Direzione Provinciale
	Oggetto	Sospensione del pagamento della pensione per la mancata presentazione della dichiarazione dei redditi
	Nota	L'Inps ha fornito chiarimenti pertinenti ed esaurienti
5	Fascicolo	259/05
	Ufficio	Inps Imola
	Oggetto	Rivalutazione pensione facoltativa
	Nota	Positivo
6	Fascicolo	311/05
	Ufficio	Inps Bologna -Unità di Processo 2
	Oggetto	Liquidazione assegno straordinario per il sostegno del reddito categoria VO/CRED. Richiesta interessi
	Nota	Reclamo infondato
7	Fascicolo	398/05
	Ufficio	Inps Imola - Lavoratori domestici
	Oggetto	Ripetizione contributi LD erroneamente versati due volte
	Nota	Positivo

Anas

1	Fascicolo	403/04
	Ufficio	Anas Bologna - Compartimento della viabilità per l'Emilia-Romagna
	Oggetto	SS 309 "DIR" Accesso carraio non autorizzato
	Nota	Positivo (La chiusura disposta dall'Anas aveva creato una situazione di estrema difficoltà per l'accesso ad abitazioni private. Grazie alla collaborazione tra Comune di Ravenna e Anas s'è convenuto che l'unica soluzione percorribile è quella di ripristinare l'accesso con l'adozione di una adeguata segnaletica che limiti la pericolosità dell'accesso)
2	Fascicolo	80/05
	Ufficio	Anas Bologna - Compartimento viabilità per l'Emilia-Romagna
	Oggetto	Indennizzo per sinistro
	Nota	Positivo – Le parti sono addivenute a una transazione

Enel

1	Fascicolo	733/04
	Ufficio	Enel Ravenna
	Oggetto	Contestazione addebito spese per riallacciamento contatore
	Nota	Cessato il motivo della contestazione, avendo l'istante ottenuto lo sgravio
2	Fascicolo	282/05
	Ufficio	Enel Distribuzione Bologna
	Oggetto	Reclamo per mancato riscontro a richiesta di chiarimenti in merito a una utenza
	Nota	Reclamo infondato
3	Fascicolo	326/05
	Ufficio	Enel
	Oggetto	Richiesta di chiarimenti e di intervento avverso procedura di esproprio per pubblica utilità.
	Nota	Positivo. Enel ha chiarito che la zona in cui è ubicata la proprietà del reclamante non è interessata da procedura espropriativa, poiché sono state individuate soluzioni alternative.

POSTE

1	Fascicolo	588/04
	Ufficio	Ente Poste SPA
	Oggetto	Reclamo per riduzione orario settimanale Ufficio postale Molino del Pallone (BO)
	Nota	Le Poste hanno comunicato che non è prevista alcuna rimodulazione degli orari dell'Ufficio postale in questione
2	Fascicolo	603/04
	Ufficio	Poste Italiane Bologna - Servizio Sportelli
	Oggetto	Reclamo avverso richiesta documentazione per chiudere libretto intestato al genitore deceduto
	Nota	Positivo (Libretto estinto)
3	Fascicolo	648/04
	Ufficio	Poste Bologna
	Oggetto	Reclamo per mancata applicazione normativa sull'autocertificazione.
	Nota	Informazioni.
4	Fascicolo	707/04

POSTE

	Ufficio	Ente Poste Spa. Area territoriale Nord-Ovest
	Oggetto	Non ammissione a concorso causa ritardo presentazione domanda per erronea applicazione della data sul plico raccomandato.
	Nota	Positivo - Concesso indennizzo previsto dalla Carta di Qualità dei prodotti postali
5	Fascicolo	55/05
	Ufficio	Ente Poste Spa - Filiale Bologna 1
	Oggetto	Reclamo per addebito commissione maggiorata su versamento postale per rinnovo patente
	Nota	Positivo
6	Fascicolo	58/05
	Ufficio	Ufficio postale di piazza Garibaldi di Ravenna
	Oggetto	Piano di ammortamento prestito Bancoposta
	Nota	Positivo – L'ufficio ha fornito le informazioni richieste
7	Fascicolo	109/05
	Ufficio	Ente Poste Spa - Direzione centrale Risorse Umane e Organizzazione Centro Nord
	Oggetto	Richiesta pensione di inabilità ai sensi della l. 335/95, art. 2.12
	Nota	Positivo – Riconosciuta inabilità assoluta e permanente ai sensi l. 335
8	Fascicolo	385/05
	Ufficio	Ufficio Postale di Crespellano
	Oggetto	Estinzione libretto postale e ritardo della liquidazione somme depositate
	Nota	Positivo

SERVIZI FERROVIARI

1	Fascicolo	705/04
	Ufficio	Rete Ferroviaria Italiana -Direzione compartimentale infrastrutture di Bologna
	Oggetto	Manutenzione terreno confinante tratto ferroviario.
	Nota	Positivo – Eseguiti lavori di risanamento e manutenzione
2	Fascicolo	740/04
	Ufficio	Trenitalia - Area Assistenza Clienti Emilia-Romagna Trenitalia
	Oggetto	Mancato rilascio attestato ritardo treni.
	Nota	Positivo – Trenitalia ha inviato una lettera di scuse , assicurando che sensibilizzerà gli operatori affinché episodi del genere non si ripetano

SERVIZI FERROVIARI

3	Fascicolo	183/05
	Ufficio	Ferrovie dello stato. Coordinamento legale lavoro
	Oggetto	Indennità integrativa speciale nella determinazione della buonuscita dei pubblici dipendenti. Tardiva presentazione della domanda
	Nota	Informazioni anche allo scopo di spiegare l'infondatezza della pretesa
4	Fascicolo	359/05
	Ufficio	Trenitalia
	Oggetto	Segnalazione furto subito in treno. Reclamo per comportamento del personale ferroviario e per mancata risposta alla segnalazione
	Nota	Positivo (Trenitalia ha indirizzato una lettera di scuse, che ha soddisfatto il reclamante)

AUTHORITY

1	Fascicolo	29/05
	Ufficio	Autorita' per le Garanzie nelle Comunicazioni - Dipartimento vigilanza e controllo Napoli
	Oggetto	Indisponibilità dei servizi di comunicazione elettronica in tecnologia ADSL in Comune di Castelbosco di Sotto
	Nota	Reclamo infondato. Telecom non ha obbligo di copertura territoriale nella diffusione dei servizi ADSL. In attesa della copertura suggerisce l'attivazione del servizio "Alice Satellitare" (ADSL) .

Servizi Telecomunicazione

RAI-TV

1	Fascicolo	329/05
	Ufficio	Rai Tv Torino - Direzione Abbonamenti
	Oggetto	Richiesta pagamento canone per apparecchio TV mai posseduto
	Nota	Positivo

TELECOM

1	Fascicolo	725/04
	Ufficio	Telecom Italia Spa - Servizio Clienti Business
	Oggetto	Richiesta declassamento utenza telefonica
	Nota	Positivo – Adottato provvedimento di declassamento da “affari” a “privato” e accreditato quanto conseguentemente maturato per la differenza delle tariffe.
2	Fascicolo	742/04
	Ufficio	Telecom Bologna
	Oggetto	Difficoltà di un collegamento ADSL e contestazione di una bolletta di pagamento
	Nota	Reclamo indirizzato prioritariamente a Corecom e per conoscenza al D.C. Dichiarata l'incompetenza in favore del Corecom
3	Fascicolo	27/05
	Ufficio	Telecom - Direzione Rete Bologna. Ufficio Tecnico
	Oggetto	Richiesta rimozione e/o adeguata sistemazione cavi
	Nota	Positivo
4	Fascicolo	116/05
	Ufficio	Telecom Bologna
	Oggetto	Reclamo per la sospensione del servizio per mancato pagamento di una bolletta inviata a indirizzo sbagliato
	Nota	Mancata collaborazione di Telecom. Pratica infine trasmessa al Garante per le telecomunicazioni
5	Fascicolo	137/05
	Ufficio	Telecom Italia - Customer Service Area Nord Est
	Oggetto	Rifiuto di attivazione tecnologia ADSL
	Nota	Positivo
6	Fascicolo	340/05
	Ufficio	Telecom
	Oggetto	Richiesta intervento Telecom Italia per pagamento canone fisso per mesi in cui la linea telefonica non era attivata
	Nota	Competenza del Corecom
7	Fascicolo	384/05
	Ufficio	Telecom
	Oggetto	Risarcimento danni al proprio computer a causa di scarica elettrica proveniente dalla linea telefonica.
	Nota	Competenza del Corecom. Informazioni

WIND-INFOSTRADA

1	Fascicolo	113/05
	Ufficio	Wind - Infostrada
	Oggetto	Malfunzionamento di call center
	Nota	Competenza del Co.Re.Com
2	Fascicolo	274/05
	Ufficio	Wind
	Oggetto	Sospensione servizio CPS attivato e non richiesto.
	Nota	Informazioni.
3	Fascicolo	290/05
	Ufficio	Wind Infostrada
	Oggetto	Segnalazione inadempienze contrattuali
	Nota	Competenza del Co.re.com

ISTITUZIONI DI ALTA CULTURA

1	Fascicolo	773/04
	Ufficio	Accademia Belle Arti di Bologna
	Oggetto	Esonero tassa di iscrizione e contributi per studenti disabili
	Nota	Riferite le informazioni del caso (riferimenti normativi, specialmente quelli relative a equipollenze e all'estensione alle Accademie delle Belle Arti della normativa in materia di esonero. Dopo di che l'interessata non ha più contattato l'Ufficio
2	Fascicolo	157/05
	Ufficio	Università di Bologna
	Oggetto	Reclamo avverso richiesta pagamento sovrattasse per ritardato pagamento tasse universitarie
	Nota	Competenza del Garante di Ateneo
3	Fascicolo	320/05
	Ufficio	Sovrintendenza Regionale Beni architettonici
	Oggetto	Silenzio della Sovrintendenza su richiesta relativa alla conclusione di un procedimento per sgravio fiscale
	Nota	Positivo

ORDINI PROFESSIONALI E DI CATEGORIA

1	Fascicolo	760/04
	Ufficio	Ordine dei giornalisti di Bologna
	Oggetto	Diritto di accesso atti procedimento di iscrizione all'ordine dei giornalisti
	Nota	Positivo
2	Fascicolo	5/05
	Ufficio	Collegio Geometri della Provincia di Bologna
	Oggetto	Istanza accesso agli atti.
	Nota	Positivo
3	Fascicolo	208/05
	Ufficio	Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna
	Oggetto	Diritto di accesso
	Nota	Reclamo infondato: documenti in parte inesistenti in parte già esibiti al richiedente
4	Fascicolo	361/05
	Ufficio	Ordine dei Medici di Bologna
	Oggetto	Reclamo circa costo rilascio codice di deontologia medica
	Nota	Reclamo infondato

CONCESSIONARI DI RISCOSSIONE

1	Fascicolo	655/04
	Ufficio	Gestline (ex Gerico) Bologna
	Oggetto	Reclamo per autoveicolo sottoposto a fermo amministrativo da oltre un anno.
	Nota	Positivo. Gestline ha definito la procedura.
2	Fascicolo	509/04
	Ufficio	Gestline (ex Gerico) Bologna
	Oggetto	Richiesta informazioni circa i termini di notifica delle cartelle esattoriali.
	Nota	Informazioni.

TABELLA C

COMUNE DI BOLOGNA (convenzionato sino al marzo 2004)

Amministrazione Comunale

1	Fascicolo	374/03
	Ufficio	Segreteria del Sindaco
	Oggetto	Richiesta di riesame per accoglimento parziale istanza di accesso agli atti.
	Nota	Positivo.

COMUNE DI BUDRIO

1	Fascicolo	479/03
	Ufficio	Servizio Patrimonio e Ambiente
	Oggetto	Concessione dell'abitabilità
	Nota	Positivo - Il procedimento amministrativo per il rilascio di abitabilità ha avuto termine per silenzio assenso e a seguito di interventi eseguiti sull'immobile. Non si sono più verificati gli inconvenienti segnalati
2	Fascicolo	559/03
	Ufficio	Segreteria Generale
	Oggetto	Contributi per superamento barriere architettoniche
	Nota	Istanze del 1993 respinte. Rivolta raccomandazione di adeguarsi in avvenire ai principi del giusto procedimento
3	Fascicolo	16/04
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Questioni attinenti la posa di conduttura idrica
	Nota	Informazione
4	Fascicolo	112/04
	Ufficio	Servizio Ambiente Territorio
	Oggetto	Monitoraggio dei campi elettromagnetici generati dagli impianti di telefonia mobile presenti nel territorio del Comune
	Nota	Reclamo infondato (I dati del rilevamento non hanno evidenziato superamenti dei limiti previsti dalla normativa).
5	Fascicolo	203/04
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Comunicazione avvio procedimento ai sensi dell'art. 7 ss. Legge 241/90 per rimozione carcasse autovetture abbandonate
	Nota	Improcedibile per intervenuta sentenza del Tar

COMUNE DI BUDRIO

6	Fascicolo	283/04
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Procedimento amministrativo concernente rimozione carcasse autoveicoli abbandonati
	Nota	Reclamo estinto stante la soluzione del caso con sentenza del Tar, che in accoglimento della domanda impugnatoria ha annullato ordinanza sindacale.
7	Fascicolo	304/04
	Ufficio	Servizio Manutenzioni e viabilità
	Oggetto	Manutenzione straordinaria di una strada
	Nota	Esito positivo : è stata data assicurazione in merito all'effettuazione dei lavori
8	Fascicolo	381/04
	Ufficio	Servizio Patrimonio – Ambiente
	Oggetto	Inquinamento acustico prodotto da impianto industriale con attività a ciclo continuo
	Nota	Esito positivo: ridotta l'attività fonte d'inquinamento
9	Fascicolo	486/04
	Ufficio	Servizio Ambiente - Patrimonio
	Oggetto	Reclamo per inquinamento in abitazione privata da gas nocivi adoperati in una lavanderia
	Nota	L'Ausl di Bologna, Unità Organizzativa Salute Abitato rileva conclusivamente che la situazione non richiede provvedimenti ulteriori rispetto alla necessaria attività di vigilanza sul corretto uso degli impianti da parte della lavanderia.
10	Fascicolo	713/04
	Ufficio	Lavori Pubblici
	Oggetto	Posa conduttura idrica su strada pubblica.
	Nota	Informazioni.
11	Fascicolo	714/04
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Sanzione stradale rilevata mediante autovelox. Presunto esercizio del diritto di accesso nei confronti dell'ufficio di Polizia municipale di Budrio
	Nota	Reclamo infondato per mancanza di interesse, giacchè il reclamante aveva pagato la sanzione
12	Fascicolo	389/05
	Ufficio	Segreteria del Sindaco

COMUNE DI BUDRIO

	Oggetto	Rilevazione e monitoraggio campi elettromagnetici
	Nota	Positivo (Relazione del Sindaco con cui vengono forniti chiarimenti e precisazioni)
13	Fascicolo	396/05
	Ufficio	Settore Lavori Pubblici
	Oggetto	Inconvenienti a causa di specchio difettoso, posto all'angolo di una strada, che non consente buona visibilità
	Nota	Positivo

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

1	Fascicolo	558/03
	Ufficio	
	Oggetto	Progetto presentato al Comune per l'ampliamento di un immobile confinante con la proprietà dell'esponente.
	Nota	Informazione - L'esponente intendeva essere informato sulle modalità e procedure per contestare il progetto.
2	Fascicolo	66/04
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Gestione del parcheggio Coop. Contestazione di una sanzione per mancata esposizione del tagliando esenzione parcometro.
	Nota	Il Comune, benché non abbia annullato la sanzione, è intervenuto soprattutto per sensibilizzare il gestore del parcheggio ad avere atteggiamenti più adeguati.
3	Fascicolo	708/04
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Contestazione di sanzione stradale
	Nota	Fornite informazioni circa il ricorso al giudice di Pace.
4	Fascicolo	7/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Richiesta risarcimento danni causato da un tombino sporgente
	Nota	pratica chiusa col consenso della reclamante, che valuterà se rivolgersi a un legale. L'Unipol aveva rifiutato il risarcimento
5	Fascicolo	8/05
	Ufficio	Polizia Municipale

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

	Oggetto	Infrazione al CdS per circolazione con ciclomotore sul marciapiede, mancato possesso documenti e inottemperanza all'invito di esibirli in un secondo momento
	Nota	Reclamo assolutamente infondato. Il reclamante aveva addirittura fornito informazioni non veritiere
6	Fascicolo	69/05
	Ufficio	Ufficio Scuola
	Oggetto	Richiesta di ridefinizione della retta asilo in relazione all'anno di riferimento per il calcolo ISE
	Nota	Reclamo infondato
7	Fascicolo	122/05
	Oggetto	Questione condominiale
	Nota	Istanza irricevibile
8	Fascicolo	136/05
	Ufficio	Istituto Comprensivo Centro
	Oggetto	Reclamo per omessa indicazione data di pubblicazione graduatoria e termine per presentazione di eventuale ricorso a scuola materna
	Nota	Reclamo infondato
9	Fascicolo	149/05
	Ufficio	Provveditorato-Economato
	Oggetto	Sinistro automobilistico causato da una buca e occorso su strada comunale
	Nota	Positivo. Il danno è stato risarcito
10	Fascicolo	153/05
	Ufficio	Ambiente
	Oggetto	Reclamo per mancata risposta del Comune a segnalazione per utilizzo di traversine ferroviarie in giardino pensile di appartamento condominiale
	Nota	Positivo. Emanata ordinanza di rimozione
11	Fascicolo	169/05
	Ufficio	Hera Bologna
	Oggetto	Richiesta d'informazioni relative al pagamento IVA differenziata per consumo di gas ad uso promiscuo (riscaldamento e acqua calda/cottura cibi)
	Nota	Informazioni
12	Fascicolo	191/05
	Oggetto	Mancata notifica di cartella esattoriale. Contestazione degli interessi di mora

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

	Nota	Positivo (con presa d'atto finale del Garante del contribuente di non luogo a procedere per essere venuto meno il motivo del contendere)
13	Fascicolo	206/05
	Ufficio	Servizio Viabilità
	Oggetto	Richiesta di risarcimento per incidente con ungulato su strada privata di segnalazione pericolo
	Nota	Positivo
14	Fascicolo	253/05
	Ufficio	Servizi sociali
	Oggetto	Mancata risposta a richiesta di inserimento presso Centro Diurno
	Nota	Positivo
15	Fascicolo	294/05
	Ufficio	Servizio Ambiente
	Oggetto	Modalità di utilizzo motoventilatori per pulizia strade e conseguenti fenomeni di inquinamento.
	Nota	Positivo (Interessati: Hera, Servizi Operativi Ambientali di Granarolo, Divisione Ecologia Manutencoop, Arpa Bologna, Ausl Bologna).
16	Fascicolo	323/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Mancata accettazione di pagamento in contanti di contravvenzione
	Nota	Positivo
17	Fascicolo	324/05
	Oggetto	Risarcimento danni per la caduta di un ramo
	Nota	Reclamo non coltivato ulteriormente dall'interessato

COMUNE DI CASALFIUMANESE

1	Fascicolo	33/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Esposto per inquinamento acustico a seguito di manifestazioni estive presso il Centro sportivo
	Nota	Positivo (Adottata una serie di cautele e disposta maggiore vigilanza polizia municipale)

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

1	Fascicolo	569/03
	Ufficio	Polizia Municipale – Ufficio Econmato
	Oggetto	Passaggio e sosta autotreno in zona non consentita
	Nota	positivo (il servizio di p.m. ha concordato sia un percorso alternativo sia l'utilizzazione di mezzi di più ridotte dimensioni)
2	Fascicolo	681/04
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Inquinamento acustico specialmente notturno causato da autolavaggio automatico per mancato rispetto degli orari di apertura e chiusura.
	Nota	La Polizia municipale riferisce che diversi sopralluoghi non hanno rilevato infrazioni. Rivolta alla Comando della P.M. raccomandazione a tenere monitorata la situazione, eventualmente segnalando alle pattuglie in servizio notturno la necessità di effettuare delle verifiche.
3	Fascicolo	13/05
	Ufficio	Istituzione per la gestione dei Servizi Sociali
	Oggetto	Richiesta sussidio
	Nota	Reclamo infondato. Concessi diversi contributi, che non hanno portato al raggiungimento di una autonomia e rifiutate diverse opportunità di inserimento lavorativo
4	Fascicolo	98/05
	Oggetto	Informazioni in merito agli effetti di una decisione della corte costituzionale sulla decurtazione dei punti della patente in seguito a sanzione
	Nota	Informazione
5	Fascicolo	145/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Imputazione per danneggiamento di lampioni per illuminazione. Richiesta di tutela in sede penale o, in subordine, di intervento per ottenere ritiro denuncia, essendo stati risarciti i danni.
	Nota	Richiesta inammissibile

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME

6	Fascicolo	281/05
	Struttura	Polizia Municipale
	Oggetto	Richiesta di annullamento di sanzioni stradali elevate dopo la denuncia di appropriazione indebita di vettura
	Nota	Reclamo infondato (responsabilità in solido del proprietario)
7	Fascicolo	349/05
	Ufficio	Ufficio Edilizia Privata
	Oggetto	Ricostruzione abitazione danneggiata dal terremoto del settembre 2003. Diniego di deroga al PRG
	Nota	Reclamo infondato

COMUNE DI CREVALCORE

1	Fascicolo	769/04
	Ufficio	Servizio lavori pubblici
	Oggetto	Istanza per l'acquisto di un'area già ceduta in diritto di superficie ex legge 6/2/1996.
	Nota	Positivo - Procedimento portato a termine
2	Fascicolo	770/04
	Ufficio	Lavori Pubblici
	Oggetto	Reclamo per mancanza di manutenzione su strada comunale.
	Nota	Positivo. Il Comune ha provveduto ad effettuare lavori di manutenzione.
3	Fascicolo	75/05
	Ufficio	Assessorato Lavori Pubblici – Ufficio Tecnico
	Oggetto	Condizioni asfalto di via Guisa e mancati interventi da parte dell'Ufficio tecnico
	Nota	Negativo – Non è stato possibile ottenere alcun cenno di riscontro, neppure minimo, a una segnalazione ritenuta grave e degna, quanto meno) di attenzione e di studio.
4	Fascicolo	188/05
	Ufficio	U.O. Urbanistica – Edilizia privata
	Oggetto	Questioni riguardanti un diverso uso rispetto a quello concordato al momento dell'acquisto di un'area cortiliva trasformata in parcheggio
5	Fascicolo	313/05
	Ufficio	U.O. Istruzione

COMUNE DI CREVALCORE

	Oggetto	Reclamo avverso mancato accoglimento della domanda di trasporto scolastico
	Nota	Reclamo infondato, ma l'esito è positivo, in quanto il Comune si è adeguato all'obbligo di concludere il procedimento
6	Fascicolo	353/05
	Ufficio	Area tecnica e servizi
	Oggetto	Infiltrazioni d'acqua nel proprio garage dovuti a lavori di tubazione effettuati per conto del Comune
	Nota	Positivo

COMUNE DI DOZZA

1	Fascicolo	132/04
	Ufficio	Servizio Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente
	Oggetto	Segnalazione supposte irregolarità edilizie compiute dal confinante
	Nota	Positivo (Presentata DIA per l'effettuazione di opere a sanatoria)
2	Fascicolo	260/05
	Ufficio	Assessorato alle Opere Pubbliche e al Patrimonio
	Oggetto	Scala non a norma cappella del cimitero per accesso a lapidi superiori
	Nota	Positivo

COMUNE DI IMOLA

1	Fascicolo	508/03
	Ufficio	Unità organizzativa Sport
	Oggetto	Inquinamento acustico da impianto sportivo
	Nota	Negativo - L'inquinamento, ad avviso del difensore civico, sussiste, ma il suo intervento non si è potuto concludere che con una raccomandazione
2	Fascicolo	38/04
	Oggetto	Determinazione dei canoni di locazione.
	Nota	Indirizzata al Commissario governativo per la gestione straordinaria di Unicoop una informativa in merito
3	Fascicolo	91/04
	Oggetto	Concessione per la gestione del canile municipale – Diritti di segreteria per la stipulazione della convenzione
	Nota	Negativo
4	Fascicolo	296/04

COMUNE DI IMOLA

	Ufficio	Cimiteri
	Oggetto	Concessione Colombaro presso cimitero Piratello
	Nota	Negativo. Il Comune ha ribadito la propria posizione non condivisa dal Difensore Civico.
5	Fascicolo	372/04
	Ufficio	Servizio Urbanistica e Polizia Municipale
	Oggetto	Disturbo alla quiete e alla circolazione dei residenti causato da un pubblico esercizio e dai suoi frequentatori
	Nota	Positivo - Il Comune ha assunto iniziative per risolvere i disagi denunciati, dopo di che non sono giunte altre lamentele.
6	Fascicolo	668/04
	Oggetto	Contestazione richiesta pagamento tariffa smaltimento rifiuti
	Nota	Informazione (Situazione determinata da trasferimento del servizio riscossione rifiuti a Hera)
7	Fascicolo	676/04
	Oggetto	Rigetto DIA concernente costruzione ascensore per disabili
	Nota	Informazioni (E' stato seguito lo svolgimento della pratica)
8	Fascicolo	680/04
	Ufficio	Servizio patrimonio
	Oggetto	Cessione quota parziale relativa ad aree appartenenti alla lottizzazione situata in località Sesto Imolese. Rivendicazione della parte residua
	Nota	Reclamo infondato
9	Fascicolo	698/04
	Ufficio	Patrimonio
	Oggetto	Cessione terreno a privato da parte del Comune. Reclamo per porzione non di proprietà comunale.
	Nota	Reclamo infondato
10	Fascicolo	237/05
	Ufficio	Consorzio Servizi sociali
	Oggetto	Opposizione di familiare all'attivazione di procedimento giudiziario di interdizione. Nomina di un tutore provvisorio.
	Nota	Reclamo infondato
11	Fascicolo	259/05
	Oggetto	Rivalutazione pensione facoltativa
	Nota	Positivo

COMUNE DI IMOLA

12	Fascicolo	295/05
	Ufficio	Servizio Gestione Urbanistica
	Oggetto	Lavori di riUfficiozione unità abitativa. Oneri per il rilascio DIA. Natura dell'unità abitativa
	Nota	L'amministrazione consente l'annullamento delle D.I.A. previo sopralluogo di verifica della mancata esecuzione dei lavori.
13	Fascicolo	362/05
	Ufficio	Servizio Municipale e Urbanistica
	Oggetto	Mancanza nel quartiere Pedagna di una regolamentazione del parcheggio
	Nota	Reclamo infondato. Il Comune non può regolamentare la sosta nell'area di cui si tratta ex artt. 5 e 6 del codice della strada

COMUNE DI PIEVE DI CENTO

1	Fascicolo	563/04
	Oggetto	Segnalazione di problematiche relative alle condizioni di soggetti disabili
	Nota	Informazione (Segnalazione di soggetto non titolare di interesse collettivo)
2	Fascicolo	302/05
	Ufficio	Servizio Viabilità
	Oggetto	Mancata apposizione segnaletica orizzontale – attraversamento pedonale.
	Nota	Positivo.

COMUNE DI SALA BOLOGNESE

1	Fascicolo	254/05
	Ufficio	Area Servizi alla persona
	Oggetto	Reclamo avverso assegnazione alloggio inadeguato alle esigenze abitative della famiglia
	Nota	Forniti chiarimenti dettagliati ed esaustivi. Trattasi di assegnazione provvisoria sulla base di una graduatoria provvisoria, stante l'indisponibilità al momento di altri alloggi.

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE

1	Fascicolo	695/04
	Ufficio	Area tecnica
	Oggetto	Accesso agli atti relativi al progetto di nuova via Albarese
	Nota	Positivo

COMUNE DI ZOLA PREDOSA

1	Fascicolo	600/04
	Ufficio	Area Pianificazione territoriale
	Oggetto	Inquinamento acustico in occasione manifestazioni estive parco Respighi
	Nota	Reclamo infondato
2	Fascicolo	694/04
	Ufficio	Gestione Utenti –Scuola sociale
	Oggetto	Disturbo arrecato da persona affetta da disturbi psichici
	Nota	Positivo - Il servizio comunale ha assicurato l'attuazione di un progetto assistenziale personalizzato centrato anche su una diversa collocazione abitativa. Non si ravvisano elementi tali da connotare una situazione di pericolo per l'assistito e/o persone terze.
3	Fascicolo	170/05
	Ufficio	Segreteria Sindaco
	Oggetto	Rimborso ICI 2002 e 2203
	Nota	reclamo fondato ed esito positivo per il 2002, infondato per il 2003, stante la scadenza del termine tassativamente stabilito per la presentazione della dichiarazione sostitutiva.
4	Fascicolo	270/05
	Oggetto	Reclamo avverso aumento tariffa rifiuti
	Nota	Reclamo infondato
5	Fascicolo	293/05
	Ufficio	Ufficio Tributi
	Oggetto	Reclamo avverso rideterminazione importo ICI
	Nota	Reclamo infondato (Ma se la pretesa tributaria del Comune non può essere oggetto di censura, il cittadino è stato esposto a inaspettate e impreviste imposizioni debitorie benché si fosse avvalso del supporto specialistico del competente Servizio)

TABELLA D

PROVINCIA DI BOLOGNA

1	Fascicolo	616/04
	Ufficio	Servizio Apicale Tutela Sviluppo Fauna
	Oggetto	Richiesta indennizzo per danni arrecati da cinghiale in territorio ATC Bologna
	Nota	Reclamo infondato per mancanza dei requisiti (imprenditore agricolo)
2	Fascicolo	99/05
	Ufficio	Servizio Sanità e sicurezza sociale
	Oggetto	Ruolo e funzioni del coordinatore pedagogico
	Nota	Reclamo infondato – Ampia relazione dell'amm.ne che fornisce ampia assicurazione sulle modalità di lavoro della Commissione tecnica provinciale volta a garantire piena collaborazione
3	Fascicolo	280/05
	Ufficio	Lavoro
	Oggetto	Richiesta informazioni circa graduatoria avviamento al lavoro.
	Nota	Positivo
4	Fascicolo	352/05
	Ufficio	Gestione Personale
	Oggetto	Esclusione graduatoria relativa a concorso per contratto formazione lavoro.
	Nota	Negativo. L'Amministrazione ha fornito una motivazione non condivisa dal Difensore Civico.

PROVINCIA DI FERRARA

1	Fascicolo	299/05
	Ufficio	Servizio Turismo
	Oggetto	Richiesta di iscrizione nell'elenco provinciale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo. Diniego motivato da parte del Servizio Turismo della Provincia
	Nota	Competenza del difensore civico della Provincia di Ferrara

PROVINCIA DI RAVENNA

1	Fascicolo	726/04
	Oggetto	Esami per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio della professione di accompagnatore turistico. Parere circa possibile esclusione di cittadina norvegese per mancato riconoscimento titolo di studio

PROVINCIA DI RAVENNA

	Nota	Informazione
--	------	--------------

COMUNE DI PIOZZANO

1	fascicolo	205/05
	oggetto	Problemi sorti a seguito dell'intervento di uno spartineve su strada comunale
	Nota	Esito Negativo per mancata collaborazione Comune peraltro non convenzionato

COMUNE DI ALBINEA

1	Fascicolo	248/05
	Oggetto	Reclamo per esclusione graduatoria assegnazione alloggi Erp
	Nota	Questione esauritasi prima dell'intervento del d.c.

COMUNE DI BARICELLA

1	fascicolo	249/05
	Ufficio	Urbanistica – Pianificazione territoriale - Edilizia
	oggetto	Diniego esecuzione lavori di ristrutturazione con sopraelevazione
	Nota	Reclamo infondato e l'istante ha infine rinunciato a presentare un nuovo progetto

COMUNE DI BETTOLA

1	Fascicolo	355/05
	Ufficio	Affari Generali - Sindaco
	Oggetto	Diritto di accesso chiesto da un consigliere comunale. Rifiuto.
	Nota	Inammissibile per incompetenza

COMUNE DI BOLOGNA

1	Fascicolo	81/05
	Oggetto	Reclamo per difformità dal progetto di impianto di autolavaggio
	Nota	Reclamo inammissibile. Competenza del Difensore civico del Comune di Bologna

COMUNE DI BOMPORTO

1	Fascicolo	238/05
	Oggetto	Condizioni di scarsa sicurezza stradale
	Nota	Competenza del difensore civico di Bomporto

COMUNE DI CALDERARA DI RENO

1	Fascicolo	723/04
	Ufficio	Servizio amministrativo
	Oggetto	Bando di assegnazione alloggio comparto 148
	Nota	Interessamento del Sindaco. L'istante rifiuta colloqui col dirigente del servizio comunale per verificare possibili soluzioni atte a risolvere il suo problema. Stante l'incompetenza del difensore civico, la pratica è stata pertanto archiviata.

COMUNE DI CAMUGNANO

1	Fascicolo	287/05
	Oggetto	Problemi inerenti al terremoto del 2003
	Nota	Reclamo infondato

COMUNE DI CAORSO

1	Fascicolo	273/05
	Oggetto	Richiesta di informazioni per compartecipazione al costo del ricovero in struttura per anziani
	Nota	Informazione richiesta al servizio comunale, che, dopo aver fornito alcune informazioni, ha investito questo ufficio, che in seguito ha mostrato di non avere più interesse.

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE

1	Fascicolo	100/05
	Oggetto	Reclamo per esclusione dalla prova orale di pubblico concorso.
	Nota	Reclamo inammissibile (Fornite informazioni in merito alla procedura di correzione della prova scritta)

COMUNE DI CASTEL D'ARGILE

1	Fascicolo	542/04
	Ufficio	Area Economico-finanziaria

COMUNE DI CASTEL D'ARGILE

	Oggetto	Rimborso INVIM
	Nota	Reclamo fondato, esito positivo

COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE

1	Fascicolo	381/05
	Ufficio	3° Settore – Affari Generali, Relazioni con il pubblico, Finanze e Contabilità
	Oggetto	Reclamo avverso applicazione mora del 30% per tardivo pagamento Tarsu e richiesta verifica congruità dell'importo complessivo.
	Nota	Fornite informazioni in merito in merito s mora e regolamento Tarsu e indirizzati al difensore civico della comunità montana per i chiarimenti che riguardano il Comune

COMUNE DI CASTENASO

1	Fascicolo	121/05
	Oggetto	Esproprio parziale terreno su cui insiste immobile ad uso abitativo. Mancata informazione in ordine ad inizio, termine e modalità dei lavori
	Nota	Competenza del Difensore Civico di Bologna (Il Comune di Bologna è capofila nella gestione dei lavori)

COMUNE DI CASTIGLIONE DE' PIEPOLI

1	Fascicolo	235/05
	Ufficio	Sportello per l'Edilizia
	Oggetto	Reclamo avverso ordinanza di sospensione lavori
	Nota	Reclamo infondato non avendo l'esponente fornito indispensabili elementi di conoscenza ripetutamente richiesti

COMUNE DI CATTOLICA

1	Fascicolo	141/05
	Oggetto	Ripartizione a favore del personale del settore entrate-tributi delle somme liquidate dalle commissioni tributarie e recuperate dalla parte soccombente. Richiesta di parere da parte di consigliere comunale a risposta ad interpellanza
	Nota	Richiesta inammissibile

COMUNE DI CAVRIAGO

1	Fascicolo	196/05
	Ufficio	Assessorato Ambiente e Traffico
	Oggetto	Parcheggi selvaggi che creano disagi per il transito dei genitori degli alunni in orario di entrata e uscita da una scuola elementare
	Nota	Positivo (L'Assessore assicura la sicura realizzazione del problema considerati i consistenti lavori di ristrutturazione della zona in oggetto di imminente realizzazione

COMUNE DI CENTO

1	Fascicolo	538/04
	Ufficio	
	Oggetto	Disparità della retta mensa tra alunni a tempo pieno e a tempo parziale
	Nota	Reclamo fondato, esito positivo

COMUNE DI CERVIA

1	Fascicolo	86/05
	Ufficio	Servizi sociali
	Oggetto	Inadempimento per attivazione garanzia assunta per mancato pagamento canoni di affitto a cittadini extracomunitari segnalati dal servizio comunale
	Nota	Competenza del Difensore civico di Cervia

COMUNE DI CESENATICO

1	Fascicolo	117/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Richiesta riesame diniego tacito diritto di accesso agli atti relativi a parcheggio
	Nota	Richiesta inammissibile per incompetenza e perchè tardivamente proposta

COMUNE DI CODIGORO

1	Fascicolo	593/04
	Ufficio	Ufficio Tributi
	Oggetto	Diritto di accesso agli atti comprovanti il diritto del Comune di utilizzare l'intera facciata di un immobile per le affissioni comunali
	Nota	Positivo - Il Comune ha comunicato che accurate ricerche di archivio non hanno consentito di rinvenire alcun documento relativo alla richiesta.

COMUNE DI COMACCHIO

1	Fascicolo	305/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Stazionamento campers sul lungomare a Lido degli Estensi
	Nota	Reclamo improcedibile – Incompetenza e insussistenza di condizioni per intervenire sia pure in via formale

COMUNE DI CORIANO

1	Fascicolo	135/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Diritto di accesso – Richiesta di riesame del diniego alla richiesta di accesso a visionare ed estrarre copia del bilancio consuntivo anno 2001
	Nota	Inammissibile ex art. 23.3 legge 15/2005

COMUNE DI CORREGGIO

1	Fascicolo	82/05
	Ufficio	La Fenice Spa
	Oggetto	Reclamo avverso addebito spese manutenzione del cimitero
	Nota	Procedimento chiuso per incompetenza – Esperiti interventi per ottenere chiarimenti in ordine all'addebito delle spese e infine dichiarata l'incompetenza quando la questione si è estesa ad altri oggetti

COMUNITA' MONTANA VALLE DEL TARO E DEL CENO

1	Fascicolo	224/05
	Ufficio	Direzione Generale
	Oggetto	Esposto per irregolarità nella pubblicazione di un bando di gara
	Nota	Reclamo inammissibile per incompetenza. A parte l'incompetenza nei confronti della C.M. di cui trattasi, la questione è oggetto di indagine della P.G.

COMUNE DI FANANO

1	Fascicolo	223/05
	Oggetto	Opposizione alla costruzione di cabina elettrica all'interno di parco pubblico
	Nota	Fornite informazioni sul diritto di accesso, relative procedure e sul difensore civico competente per eventuale ricorso

COMUNE DI FELINO

1	Fascicolo	173/05
	Struttura	Sindaco e Presidente del Consiglio Comunale di Felino
	Oggetto	Reclamo avverso il tracciato della strada Nuova Pedemontana attraverso il Comune di Felino (PR) - Diritto di accesso – Richiesta di revisione del diniego.
	Nota	Inammissibili (Per la richiesta di riesame ex art. 23.3 l. 25/25).

COMUNE DI FERRARA

1	Fascicolo	215/03
	Ufficio	Traffico
	Oggetto	Previsione controllo gas di scarico veicoli a motore – bollino blu.
	Nota	Reclamo infondato. Il Comune ha chiarito i presupposti normativi della previsione.
2	Fascicolo	133/05
	Oggetto	Compartecipazione al pagamento della retta di ricovero in struttura protetta di un anziano non autosufficiente
	Nota	Competenza del Difensore Civico del Comune di Ferrara (inerente a questioni trattate col Servizio regionale

COMUNE DI GALLIERA

1	Fascicolo	64/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Pagamento rette scolastiche per bambini in affido
	Nota	Reclamo infondato
2	Fascicolo	421/05
	Oggetto	Varie questioni inerenti funzionamento asilo nido (si paga una retta mensile, ma l'asilo chiude per sciopero, per ponti ecc.)
	Nota	Informazione scritta

COMUNE DI JOLANDA DI SAVOIA

1	Fascicolo	680/04
	Ufficio	Servizio patrimonio
	Oggetto	Cessione quota parziale relativa ad aree appartenenti alla lottizzazione situata in località Sesto Imolese. Rivendicazione della parte residua
	Nota	Reclamo infondato

COMUNE DI LAGOSANTO

1	Fascicolo	316/05
	Oggetto	Inquinamento atmosferico causato da fonderia di alluminio costruita in prossimità di abitazioni
	Nota	Inammissibile: Comune non convenzionato e insussistenza delle condizioni per esercitare un intervento di difesa civica in spirito di leale collaborazione per tono del reclamo

COMUNE DI LIGONCHIO

1	Fascicolo	10/05
	Ufficio	Tecnico
	Oggetto	Richiesta verifica danneggiamento immobile causati da lavori pubblici.
	Nota	Reclamo infondato.

COMUNE DI LOIANO

1	Fascicolo	440/03
	Ufficio	Area Territorio e Ambiente
	Oggetto	Chiusura passaggio uso pubblico
	Nota	Positivo – Il Comune ha comunicato di aver previsto nel PRG la riapertura del passaggio anche se non ha ancora adottato i relativi atti esecutivi
2	Fascicolo	222/05
	Ufficio	III Area Territorio e Ambiente
	Oggetto	Manutenzione strada comunale
	Nota	Esito positivo

COMUNE DI MARANELLO

1	Fascicolo	518/04
	Ufficio	Servizio Ambiente
	Oggetto	Disturbo da inquinamento acustico causato da azienda Ferrari
	Nota	Esito positivo : eseguiti interventi di insonorizzazione

COMUNE DI MARZABOTTO

1	Fascicolo	112/05
	Ufficio	Settore servizi alla persona

COMUNE DI MARZABOTTO

	Oggetto	Trasporto scolastico. Reclamo avverso sistema di bollettazione e aumento tariffe
	Nota	Reclamo infondato

COMUNE DI MEDICINA

1	Fascicolo	175/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Reclamo per presunto abuso
	Nota	Competenza del difensore civico di Medicina
2	Fascicolo	255/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Mancata risposta alla segnalazione al Sindaco di disagi incidenti anche sulla salute.
	Nota	Competenza del difensore civico di Medicina

COMUNE DI MIGLIARINO

1	Fascicolo	391/05
	Oggetto	Ricorso per l'esercizio di intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 136 t.u. leggi ee. LI.
	Nota	Ricorso inammissibile per incompetenza stante le pronunce d'illegittimità costituzionale.

COMUNE DI MINERBIO

1	Fascicolo	203/05
	Ufficio	Gestione del territorio
	Oggetto	Diritto di accesso. Richiesta di riesame del diniego di accesso ad atti relativi ai lavori di ristrutturazione della scuola.
	Nota	Inammissibile per incompetenza, non essendo stato ancora approvato il regolamento sull'accesso
2	Fascicolo	319/05
	Ufficio	Gestione del territorio
	Oggetto	Diritto di accesso. Richiesta di riesame del diniego di accesso ai certificati di abitabilità e agibilità di fabbricati scolastici
	Nota	Inammissibile per incompetenza, non essendo stato ancora approvato il regolamento sull'accesso

COMUNE DI MOLINELLA

1	Fascicolo	62/05
	Ufficio	Segreteria del Sindaco
	Oggetto	Mancata installazione dossi rallentatori della velocità veicolare.
	Nota	Positivo. Il Comune ha assunto l'impegno di terminare i lavori ad inizio 2006.
2	Fascicolo	427/05
	Oggetto	Imposta pubblicità applicata a organismi politici per la distribuzione dei volantini
	Nota	Informazioni

COMUNE DI MONTERENZIO

1	Fascicolo	536/03
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Accesso agli atti relativi a convenzione per la gestione dei cani randagi
	Nota	Positivo
2	Fascicolo	180/04
	Ufficio	Area Territorio e Sviluppo
	Oggetto	Danneggiamento fondo stradale da circolazione fuori strada
	Nota	Nessun esito per mancata collaborazione dell'amministrazione
3	Fascicolo	480/04
	Ufficio	Area Territorio e Sviluppo
	Oggetto	Danneggiamento fondo stradale da circolazione fuoristrada.
	Nota	Negativo. Mancata risposta

COMUNE DI MONZUNO

1	Fascicolo	256/05
	Oggetto	Realizzazione progetto variante ovest capoluogo
	Nota	Esito positivo
2	Fascicolo	345/05
	Struttura	Ufficio Tecnico
	Oggetto	Cancellazione dall'elenco delle strade vicinali di uso pubblico
	Nota	Informazione

COMUNE DI MORPASSO

1	Fascicolo	156/05
	Oggetto	Reclamo per ingiunzione abbattimento muro di cinta
	Nota	Questione conclusasi prima dell'intervento d.c.

COMUNE DI NUMANA (AN)

1	Fascicolo	97/05
	Ufficio	
	Oggetto	Segnalazione di incongruenze nell'assegnazione della piazzola di parcheggio presso l'abitazione di residenza.
	Nota	Competenza del Difensore civico delle Marche

COMUNE DI PALANZANO

1	Fascicolo	286/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Reclamo avverso ordinanza sindacale limitata al periodo estivo, in considerazione dell'intenso traffico turistico, regolante il traffico a un incrocio stradale
	Nota	Incompetenza trattandosi di Comune non convenzionato ed esclusa l'opportunità di un intervento formale, secondo prassi, non sussistendone i motivi

COMUNE DI PAVULLO

1	Fascicolo	309/05
	Oggetto	Contestazione progetto viabilità per accesso alla zona artigianale Budria
	Nota	Irricevibile data la mancanza di qualsiasi dato per contattare l'istante

COMUNE DI PIANORO

1	Fascicolo	721/04
	Oggetto	Manutenzione strada vicinale Poggio Cornioli
	Nota	Trasmessa al difensore civico comunale, una volta istituito.
2	Fascicolo	131/05
	Ufficio	Assessorato alla Qualità urbana e Ambiente
	Oggetto	Esecuzione dell'allacciamento separato reflui da un condominio
	Nota	Reclamo infondato

COMUNE DI PIAZZOLA DEL BRENTA

1	Fascicolo	186/05
	Oggetto	Richiesta sconto ICI su cortile soggetto a vincolo storico-artistico e ambientale
	Nota	Competenza del difensore civico di Piazzola sul Brenta (PD) . Istante residente in Ravenna

COMUNE DI PIOZZANO

1	Fascicolo	205/05
	Ufficio	
	Oggetto	Problemi sorti a seguito dell'intervento di uno spartineve su strada comunale
	Nota	Esito Negativo per mancata collaborazione Comune peraltro non convenzionato

COMUNE DI PORRETTA TERME

1	Fascicolo	779/04
	Ufficio	Ufficio sovracomunale – Gestione del Territorio
	Oggetto	Diritto di accesso agli atti comprovanti il diritto del Comune di utilizzare l'intera facciata di un immobile per le affissioni comunali
	Nota	Reclamo non coltivato
2	Fascicolo	164/05
	Oggetto	Utilizzo di cortile da parte delle due abitazioni di proprietà di fratelli
	Nota	Reclamo inammissibile per incompetenza (Comune non convenzionato, che ha fornito soddisfacente risposta per quanto di competenza)

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTI

Amministrazione Comunale

1	Fascicolo	470/03
	Ufficio	Comune di Ravenna - Servizio Edilizia
	Oggetto	Sistemazione area esterna edificio privato
	Nota	Archiviato provvisoriamente (Questione aperta nel 2003. Esecuzione dei lavori rinviati di anno in anno, rimandati da ultimo al 2006, in quanto trattasi di intervento a carattere non prioritario
2	Fascicolo	4/04
	Ufficio	Area Pianificazione territoriale
	Oggetto	Reclamo avverso ordinanza di sospensione lavori rimozione di immobile
	Nota	Positivo - Gli effetti dell'ordinanza sono stati sospesi limitatamente all'esecuzione delle demolizioni necessarie per riportare l'edificio ad una situazione di conformità
3	Fascicolo	133/04
	Ufficio	Area Politiche di sostegno, giovani, sport -
	Oggetto	Esposto per la tutela della sicurezza e dell'igiene in un edificio. Manutenzione terreno confinante con ferrovia
	Nota	Positivo - Con ordinanza sindacale è stata disposta l'eliminazione degli scarichi non a norma dei fumi della caldaia e l'esecuzione delle opere di demolizione degli impianti connessi. Lavori di manutenzione eseguiti
4	Fascicolo	359/04
	Ufficio	Aree Politiche di sostegno, giovani, m sport
	Oggetto	Segnalazione interventi edilizi effettuati nell'area esterna di pertinenza di edificio civile
	Nota	Reclamo infondato – La situazione di fatto accertata esclude la necessità di una dichiarazione di conformità degli interventi.
5	Fascicolo	376/04
	Ufficio	Turismo ed attività culturali
	Oggetto	Reclamo per sanzione violazione divieto di sosta in area di demanio in assenza di apposita segnaletica di divieto.
	Nota	Positivo. Il Comune ha provveduto ad apporre la segnaletica.
6	Fascicolo	385/04
	Ufficio	Servizio Turismo
	Oggetto	Reclamo avverso sanzione comminata per divieto di sosta in area di demanio marittimo in assenza di apposita segnaletica
	Nota	Positivo
7	fascicolo	392/04
	Ufficio	Area per i servizi dell'Infanzia e istruzione
	oggetto	Richiesta di esonero dal pagamento della retta asilo nido nel periodo di assenza del bambino

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTI

Amministrazione Comunale

	Nota	Reclamo infondato - Il regolamento comunale prevede il pagamento della quota fissa mensile, anche in caso di assenza e l'esonero della quota giornaliera nei casi di assenza del bambino. Il servizio ha riconosciuto tale esonero per le assenze verificatesi
8	fascicolo	527/04
	Ufficio	Area Pianificazione territoriale
	oggetto	Accesso alla graduatoria degli atti bando 96 "Buono Casa"
	Nota	Procedimento concluso con la rinuncia all'accesso da parte dell'interessato, che ha rilasciato apposita liberatoria
9	fascicolo	650/04
	Ufficio	Servizio diritto allo studio e Servizio mobilità
	oggetto	Richiesta fermata scuolabus Marina Ravenna
	Nota	Negativo – L'istituzione della fermata comporterebbe un allungamento di percorso di andata e ritorno pari a complessivi 1.200 metri, che non è stato ritenuto giustificabile, tenuto anche conto che Marina Romea è una frazione con pochi abitanti.
10	Fascicolo	684/04
	Ufficio	
	Oggetto	Progetto per la realizzazione nuova Ufficio da adibire a canile municipale e situazione dei lavori sulla Ufficio esistente
	Nota	Positivo – Fornite le informazioni accertate
11	Fascicolo	689/05
	Ufficio	Segnaletica
	Oggetto	Reclamo per apposizione dissuasori
	Nota	Reclamo infondato
12	fascicolo	690/04
	Ufficio	Ufficio Edilizia privata
	oggetto	Richiesta di sopralluogo per la installazione installazione di un condizionatore/pompa ad uso di un esercizio commerciale
	Nota	Sopralluogo eseguito dall'amministrazione. Trattasi di intervento di manutenzione ordinaria, per il quale non occorre titolo abilitativo. Consigliato di rivolgersi in estate a Arpa per chiedere che siano effettuate le occorrenti misurazioni.
13	Fascicolo	751/04
	Ufficio	Servizio Mobilità Urbana
	Oggetto	Problematiche per pedoni e ciclisti causate da intersezione di alcune strade in località Borgo Montone
	Nota	Non registrate problematiche di rilievo. Impegno a monitorare la situazione anche in futuro
14	fascicolo	752/04

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTI

Amministrazione Comunale

	Ufficio	Servizio appalti e contratti
	oggetto	Reclamo concernente esito appalto fornitura medaglie e coppe
	Nota	Reclamo infondato – Non avendo vinto l'appalto per aver presentato un ribasso pari a zero, ha reclamato in quanto l'aveva vinto negli anni scorsi.
15	Fascicolo	763/04
	Struttura	Servizi sociali
	Oggetto	Interruzione fornitura di pannolini per bambini
	Nota	Reclamo infondato
16	Fascicolo	780/04
	Ufficio	Servizio Patrimonio
	Oggetto	Liquidazione indennità di espropriazione
	Nota	Esito Positivo L'indennità è stata liquidata
17	Fascicolo	14/05
	Ufficio	Servizio Ambiente ed Aree Verdi
	Oggetto	Gestione animali presenti nel Parco pubblico Teodorico – Mancata risposta a richiesta ENPA
	Nota	Positivo – Chiarita la legittimazione dell'Enpa ad ottenere le informazioni richieste (diritto di accesso), queste sono state fornite.
18	Fascicolo	15/05
	Ufficio	Polizia municipale – Capo Aliquota Città
	Oggetto	Controllo cani presso abitazione privata
	Nota	Positivo
19	Fascicolo	17/05
	Ufficio	Servizio gestione controllo edilizio
	Oggetto	Rigetto DIA per installazione condizionatore
	Nota	Reclamo infondato (l'assemblea condominiale non aveva concesso di posizionare il condizionatore nel sito indicato)
20	Fascicolo	43/05
	Ufficio	Vice Sindaco
	Oggetto	Reclamo per mancata risposta a valutazioni espresse sulla via Romea
	Nota	Irricevibile.
21	Fascicolo	51/05
	Ufficio	
	Oggetto	Sanzione per abbattimento di una pianta di cedro
	Nota	Informazioni
22	Fascicolo	52/05
	Ufficio	Comune di Ravenna

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTI

Amministrazione Comunale

	Oggetto	Cartella esattoriale per pagamento sanzione per violazione codice della strada
	Nota	Informazioni
23	Fascicolo	63/05
	Ufficio	Servizio Sport
	Oggetto	Gestione Centro Sportivo Lido di Savio
	Nota	Reclamo inammissibile
24	Fascicolo	76/05
	Ufficio	Servizio edilizia privata
	Oggetto	Apertura luci sul muro di proprietà del confinante. Richiesta di intervento da parte del Servizio
	Nota	Positivo – Il Servizio ha fornito chiarimenti tecnici (uso del marmo) e fatto presente che per il resto trattasi di questione civilistica.
25	Fascicolo	77/05
	Struttura	Servizio Politiche di sostegno e rapporti con Consorzio ed Asl
	Oggetto	Indennità di accompagnamento ammalati sottoposti a chemioterapia.
	Nota	Reclamo infondato
26	Fascicolo	88/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Accertamento di iscrizione all'anagrafe canina di un cane da caccia
	Nota	Positivo
27	Fascicolo	129/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Mancata risposta ad interpellanza di un consigliere comunale, benché sollecitata dopo la scadenza del termine, sull'uso civico della pesca e la crisi del settore
	Nota	Reclamo inammissibile
28	Fascicolo	138/05
	Ufficio	Servizio Strade
	Oggetto	Richiesta asfaltatura stradello di via Baiona. Mancata risposta del Comune
	Nota	Positivo (La mancata risposta dipende da errori del richiedente, che aveva persino erroneamente indicato il proprio cognome. Lavori non previsti nella programmazione annuale)
29	Fascicolo	146/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Rifiuto rilascio tagliando disabili da esporre in auto
	Nota	Reclamo infondato
30	Fascicolo	178/05

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTI

Amministrazione Comunale

	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Reclamo avverso sanzioni stradali elevate in Roma nell'anno 2000
	Nota	Informazioni
31	Fascicolo	182/05
	Ufficio	Pianificazione Territoriale
	Oggetto	Richiesta controllo Ausl canne fumarie supposte non a norma
	Nota	Informazione
32	Fascicolo	257/05
	Ufficio	Gestione Urbanistica
	Oggetto	Reclamo avverso assegnazione alloggi edilizia popolare a persone con punteggio inferiore
	Nota	Reclamo infondato (Trattando di persone inserite in graduatoria precedente utilizzata nelle more dell'approvazione della nuova graduatoria)
33	Fascicolo	266/05
	Ufficio	Area pianificazione territoriale
	Oggetto	Richiesta di informazioni in merito ad installazione antenna Vodafone in via Dismano
	Nota	Informazioni Forniti dettagliati ed esaurienti chiarimenti.
34	Fascicolo	275/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Contestazione di sanzione amministrativa per sosta in area demaniale marittima
	Nota	Informazioni in merito a regolarità verbale e modalità ricorso
35	Fascicolo	277/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Ricovero nel canile comunale di un cane. Richiesta chiarimenti da parte Enpa.
	Nota	Positivo
36	Fascicolo	279/05
	Ufficio	Servizio Ambiente
	Oggetto	Attrezzatura e manutenzione aree verdi per accesso cani
	Nota	Positivo: il servizio ha fornito all'Enpa complete informazioni
37	Fascicolo	283/05
	Ufficio	Servizio Gestione controllo del territorio
	Oggetto	Trasformazione d'uso in appartamento a Lido di Classe
	Nota	Positivo (L'Amministrazione ha fornito esaurienti chiarimenti)
38	Fascicolo	310/05
	Ufficio	Ufficio diritti animali

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTI

Amministrazione Comunale

	Oggetto	Reclamo per intempestivo trattamento del nodulo di un cane ricoverato nel canile comunale
	Nota	Positivo
39	Fascicolo	317/05
	Struttura	Polizia Municipale
	Oggetto	Segnalazione cani vaganti
	Nota	Positivo: considerata la collaborazione del servizio di polizia municipale, anche se non si è riusciti ad individuare gli animali segnalati
40	Fascicolo	322/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Permesso parcheggio invalidi e residenti. Controllo contrassegni
	Nota	Reclamo infondato
41	Fascicolo	325/05
	Ufficio	Servizio Mobilità Urbana
	Oggetto	Installazione dissuasori velocità in viale Baracca
	Nota	Positivo (Il servizio ha motivato le ragioni che consigliano di impegnare le risorse disponibili in altri punti più problematici della città)
42	Fascicolo	342/05
	Ufficio	Servizio Tributi
	Oggetto	Sanzione ICI per tardivo versamento anno 2000
	Nota	Reclamo infondato, ma il ritardo della notifica evidenzia l'aspetto repressivo del rapporto fiscale tra cittadino e amministrazione e contrasta con i principi di buona amministrazione
43	Fascicolo	363/05
	Ufficio	Servizio Tributi
	Oggetto	Richiesta spiegazioni circa sanzione per tardivo pagamento ICI
	Nota	Reclamo infondato
44	Fascicolo	364/05
	Ufficio	Ufficio Tributi
	Oggetto	Sanzione per tardivo pagamento ICI
	Nota	Reclamo infondato
45	Fascicolo	373/05
	Ufficio	Ufficio Tributi
	Oggetto	Sanzione per tardivo pagamento ICI
	Nota	Reclamo infondato
46	Fascicolo	374/05
	Ufficio	U.O. Manutenzione Strade

COMUNE DI RAVENNA

PROCEDIMENTI

Amministrazione Comunale

	Oggetto	Richiesta di informazione sulla segnaletica stradale verticale installata nel periodo precedente l'anno 1997 nel supportico ubicato in via Trieste
	Nota	Motivata l'impossibilità di fornire l'informazione richiesta
47	Fascicolo	375/05
	Struttura	Polizia Municipale
	Oggetto	Reclamo per mancata conservazione in archivio di copia delle contravvenzioni elevate negli anni 1994/95/96
	Nota	Reclamo infondato (art. 387.3 cds fa obbligo di conservare copia delle contravvenzioni per cinque anni)
48	Fascicolo	376/05
	Ufficio	Comune di Ravenna - Regione Emilia-Romagna - Servizio turismo regionale e comunale
	Oggetto	Reclamo avverso sanzione per violazione divieto di sosta in area demanio marittimo in mancanza di segnaletica di divieto
	Nota	Informazioni
49	Fascicolo	378/05
	Ufficio	Servizio Urbanistica
	Oggetto	Regime della sosta degli automezzi d'intralcio alla propria abitazione
	Nota	Reclamo infondato Il servizio ha ben spiegato perché la richiesta non può essere accolta, dichiarando la disponibilità a discutere complessivamente il regime della sosta di concerto con la circoscrizione.
50	Fascicolo	383/05
	Ufficio	Direzione generale
	Oggetto	Richiesta riesame provvedimento dirigenziale di liquidazione compensi per incentivazione recupero ICI
	Nota	Positivo

ACER

1	Fascicolo	130/05
	Ufficio	ACER
	Oggetto	Richiesta pagamento euro 108,46 per potatura albero in immobile Acer
	Nota	Acer, con ampia relazione, ha fornito chiarimenti
2	Fascicolo	327/05
	Ufficio	ACER
	Oggetto	Problemi riguardanti comportamenti di condomini (scarsa pulizia)
	Nota	Positivo (L'Acer s'è attivata)

ATM

1	Fascicolo	395/03
	Ufficio	Atm - Presidenza
	Oggetto	Trasferimento del CUP alla nuova Palazzina CMP di via Fiume Abbandonato, 134. Adeguamento del servizio di trasporto pubblico
	Nota	Iniziativa del Presidente della 2° Commissione consiliare anche in qualità di consigliere. Il difensore civico pro-tempore aveva mostrato interesse ad essere informato
2	Fascicolo	438/05
	Ufficio	Servizio Tributi
	Oggetto	Sanzione per tardivo versamento ICI 2002
	Nota	Reclamo infondato (Informazione)

HERA

1	fascicolo	481/04
	Ufficio	Hera
	oggetto	Sgravio dalla tariffa rifiuti della spesa sostenuta per la installazione di un tritarifiuti
	Nota	Reclamo infondato - La richiesta non è ammissibile ai sensi della normativa vigente (art. 59 d.lgs. 503 del 1993 e regolamento comunale)
2	fascicolo	734/04
	Ufficio	Hera
	oggetto	Costi per chiusura utenze e assoggettamento ad IVA dell'imposta erariale di consumo e addizionale regionale.
	Nota	Fornite in formazioni in merito alla comunicazione inviata agli esponenti da Hera, consegnata e illustrata una Carta dei servizi
3	fascicolo	753/04
	Ufficio	Hera
	oggetto	Contestazione della quota fissa della tariffa rifiuti
	Nota	Trattasi di anticipo previsto dal dpR 158/99 e calcolato sulla base della superficie occupata e da un coefficiente di produzione rapportato al numero degli occupanti l'immobile
4	Fascicolo	754/04
	Ufficio	Hera Ravenna
	Oggetto	Contestazione addebito elevato consumo gas.

HERA

	Nota	Positivo. Hera ha accertato un errore nella fatturazione ed ha proceduto al rimborso della somma pagata in eccesso dall'utente.
5	Fascicolo	755/04
	Ufficio	Hera - Funzione ambiente
	Oggetto	Questione inerente il servizio di recupero cani
	Nota	Esito positivo – Hera ha fornito dettagliate informazioni all'Enpa, la quale, invitata a esprimere eventuali considerazioni in merito, non ha risposto
6	Fascicolo	126/05
	Ufficio	Hera - Gestione Clienti
	Oggetto	Reclamo per mancata copertura assicurativa Hera per perdite acqua
	Nota	Reclamo infondato (Ma alcuni degli attuali criteri che regolano il Fondo Rischi Fughe Acqua sono in fase di modifica a cura dell'ATO di Ravenna)
7	Fascicolo	128/05
	Ufficio	Hera
	Oggetto	Reclamo avverso diniego di sepoltura nella tomba del marito
	Nota	Reclamo infondato
8	Fascicolo	180/05
	Ufficio	Hera di Ravenna - Funzione Ambiente
	Oggetto	Inquinamento acustico notturno provocato da automezzo addetto alla raccolta rifiuti
	Nota	Positivo
9	Fascicolo	331/05
	Ufficio	Hera Ravenna - Servizio Clienti
	Oggetto	Mancato rimborso fatturazione servizi acqua e gas
	Nota	Positivo
10	Fascicolo	350/05
	Ufficio	Hera - Funzione Ambiente
	Oggetto	Richiesta spostamento cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti
	Nota	Positivo
11	Fascicolo	409/05
	Ufficio	Hera
	Oggetto	Richiesta informazioni relativa a pagamento della tariffa depurazione acque per utente non allacciato alla pubblica fognatura.
	Nota	Informazioni.

CONCESSIONARIE

1	Fascicolo	735/04
	Ufficio	Comune di Ravenna - GESTOR (Concessionaria servizio pubbliche affissioni)
	Oggetto	Reclamo avverso richiesta da parte di Gestor di copia di autorizzazione comunale (Aggravamento del procedimento)
	Nota	GESTOR ha cessato il servizio, che è stato assunto dalla Società Ravenna Entrate Spa. Non risulta che il disservizio si sia ripetuto

CONSORZI

1	Fascicolo	169/03
	Ufficio	Consorzio per i servizi sociali
	Oggetto	Difficile convivenza in immobile gestito da ACER a causa di disturbi causati da una famiglia assegnataria
	Nota	Positivo - Pratica chiusa nell'anno di riferimento, non archiviata formalmente per un disguido. La questione s'era conclusa con l'impegno a sistemare la famiglia in altro immobile.
2	Fascicolo	638/04
	Ufficio	Consorzio servizi sociali Ravenna
	Oggetto	Servizio trasporto scolastico minore disabile
	Nota	Informazioni
3	fascicolo	737/04
	Ufficio	Consorzio bonifica Romagna centrale Ravenna
	oggetto	Reclamo per ottenere il frazionamento di un contributo annuale per la bonifica Romagna centrale.
	Nota	Reclamo infondato in quanto i ruoli consortili annuali non sono frazionabili
4	Fascicolo	74/05
	Ufficio	Consorzio per i servizi sociali Ravenna - U.O. Assistenza economica
	Oggetto	Richiesta contributo economico per emergenza situazione abitativa; progetto di inserimento abitativo
	Nota	Esito positivo – Concesso prestito d'onore e risolta emergenza
5	Fascicolo	119/05
	Ufficio	Consorzio per i servizi sociali
	Oggetto	Mancata attuazione progetto di inserimento lavorativo
	Nota	Reclamo infondato
6	Fascicolo	226/05
	Ufficio	Comune di Ravenna - Consorzio di Bonifica della Bologna Centrale

CONSORZI

	Oggetto	Pagamento del canone richiesto in virtù di concessione dalla data della tombatura del Canale Bidente (circa 30 anni)
	Nota	Reclamo fondato, esito positivo – Concessioni annullate e disposto rimborso
7	Fascicolo	250/05
	Struttura	Comune di Ravenna - Consorzio Servizi Sociali - Direzione
	Oggetto	Reclamo per tempi lunghi impiegati per la decisione di un ricorso e per la scarsa chiarezza dei motivi per cui il ricorso era stato (parzialmente) respinto
	Nota	Reclamo infondato

ENPA

1	Fascicolo	189/05
	Ufficio	Enpa - Sezione provinciale di Ravenna
	Oggetto	Diniego accesso documenti preliminari a sanzione amministrativa
	Nota	Positivo

NON PROCEDIMENTI

Amministrazione comunale

1	Fascicolo	748/04
	Ufficio	Comune di Ravenna - Assessorato Mobilità
	Oggetto	Prosecuzione lavori per realizzare pista ciclabile
	Nota	Informazione – Non è possibile prevedere quando l'opera sarà realizzata, occorrendo un nuovo Piano generale del trasporto urbano, cui farà seguito il piano particolareggiato.

COMUNE DI ROMA

1	Fascicolo	370/05
	Ufficio	Servizio Polizia Municipale
	Oggetto	Mancata risposta a ricorso avverso contravvenzione elevata dalla Polizia Municipale di Roma
	Nota	Positivo. Interessato il difensore civico di Roma ed ottenuto il discarico della cartella esattoriale

COMUNE DI RUSSI

1	Fascicolo	42/05
	Ufficio	Polizia Municipale
	Oggetto	Richiesta chiarimenti in merito a decurtazione punti patente in seguito a s. c. cost. 27/05
	Nota	Informazione

COMUNE DI SALA BRAGANZA

1	Fascicolo	79/05
	Oggetto	Declassificazione di una strada provinciale a strada privata.
	Nota	Irricevibile (Richiesta basata su quesiti ipotetici e indefiniti e su presupposti incerti e non precisati dopo esplicita richiesta dell'ufficio, riguardante Comune non convenzionato)

COMUNE DI SAN CASCIAO (FI)

1	Fascicolo	105/05
	Ufficio	Polizia municipale

	Oggetto	Richiesta informazioni su decurtazione punti patente
	Nota	Informazioni

COMUNE DI SAN CLEMENTE

1	Fascicolo	232/05
	Oggetto	Reclamo avverso recinzione strada privata, che impedisce l'accesso a un'azienda privata
	Nota	Mancata collaborazione

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

1	Fascicolo	238/03
	Ufficio	Segreteria del Sindaco
	Oggetto	Richiesta di nomina commissario ad acta per mancata nomina del Segretario comunale.
	Nota	Positivo. Il Sindaco ha provveduto alla nomina senza necessità della nomina del Commissario ad acta.
2	Fascicolo	179/05
	Ufficio	Società ITALFER
	Oggetto	Liquidazione a proprietari terreno e costruzione accessi alla parte rimasta in proprietà
	Nota	Positivo, essendo stato raggiunto un accordo con Italfer

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

1	Fascicolo	264/05
	Oggetto	Esposto per copertura in cemento amianto di capannoni vicini alla propria abitazione
	Nota	Positivo (Copertura rimossa. Intervento Ausl Bologna, Area Igiene e Sanità pubblica)

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE

1	Fascicolo	159/05
	Oggetto	Revoca nulla osta parcheggio in strada a senso unico con divieto di sosta
	Nota	Esito negativo per mancata collaborazione Comune peraltro non convenzionato

COMUNE DI SAN PROSPERO SULLA SECCHIA

1	Fascicolo	288/05
	Ufficio	Ufficio Tecnico – Edilizia privata
	Oggetto	Richiesta di riesame dell'accesso consentito nella forma di estrazione copia
	Nota	Richiesta inammissibile per incompetenza (competente il difensore civico della provincia di Modena) e decorrenza dei termini. Svolte, comunque, considerazioni di merito, tenuto in conto dall'Amministrazione, che ha consentito l'accesso nella forma richiesta.

COMUNE DI SASSO MARCONI

1	Fascicolo	140/05
	Ufficio	Sindaco
	Oggetto	Esposto per lamentato pericolo strada chiusa e posizionamento cartellonistica stradale
	Nota	Reclamo infondato
2	Fascicolo	167/05
	Oggetto	Richiesta informazioni in merito a manutenzione di una strada vicinale ad uso pubblico
	Nota	Informazioni

COMUNE DI VERGATO

1	Fascicolo	143/05
	Oggetto	Reclamo per imposizione opere di potatura conifera.
	Nota	Reclamo infondato.

COMUNITA' MONTANA CINQUE VALLI BOLOGNESI

1	Fascicolo	464/04
	Ufficio	Direzione
	Oggetto	Sanzione amministrativa per movimentazione terra in zona con vincolo idrogeologico.
	Nota	Informazioni.

TABELLA E

RECLAMI O ISTANZE INAMMISSIBILI

1	Fascicolo	17/03
	Oggetto	Reclamo generico su sicurezza stradale.
	Nota	Il reclamo non consente di individuare l'oggetto di un eventuale intervento.
2	Fascicolo	190/03
	Oggetto	Generiche proposte di interventi per iniziative di educazione stradale.
3	Fascicolo	191/03
	Oggetto	Proposte di interventi per iniziative di educazione stradale.
4	Fascicolo	750/04
	Oggetto	Richiesta chiarimenti per contestazione al venditore dell'immobile di un impianto di riscaldamento non a norma in seguito a verifica effettuata da parte dell'Amministrazione comunale.
	Nota	Forniti, comunque, i chiarimenti richiesti.
5	Fascicolo	41/05
	Ufficio	
	Oggetto	Richiesta chiarimenti per querela ex art. 635 c.p. per danneggiamento albero.
6	Fascicolo	44/05
	Oggetto	Un cittadino ha inviato una relazione contenente considerazioni personali, sull'istituzione di un parco naturale.
7	Fascicolo	71/05
	Oggetto	Richiesta attivazione azioni per rumori causati da un condizionatore installato presso ditta privata.
	Nota	Sono state fornite, comunque, le informazioni circa le iniziative che l'interessato avrebbe potuto intraprendere.
8	Fascicolo	87/05
	Oggetto	Reclamo per clonazione bancomat.
	Nota	Sono state fornite, comunque, le informazioni circa le iniziative che l'interessato avrebbe potuto intraprendere.
9	Fascicolo	93/05
	Oggetto	Esposto avverso assunzione effettuata in violazione art. 19, comma 4, L. 107/90 sul trasferimento di personale di centri trasfusionali.
	Nota	Difetto di legittimazione ex art. 2 L.R. n. 25/2003.
10	Fascicolo	102/05

RECLAMI O ISTANZE INAMMISSIBILI

	Oggetto	Contestazione del carattere obbligatorio dell'assicurazione ex Legge n. 493/1999 "Norme per la tutela della salute nelle abitazioni ed istituzione dell'assicurazione contro gli infortuni domestici".
11	Fascicolo	134/05
	Ufficio	Corte dei Conti - Sezione giurisdizionale per l'Emilia-Romagna
	Oggetto	Sollecito fissazione dell'udienza relativa a ricorso proposto per omessa corresponsione indennità integrativa speciale
12	Fascicolo	198/05
	Oggetto	Interruzione rapporto di lavoro con soggetto privato.
13	Fascicolo	213/05
	Oggetto	Richiesta intervento sostitutivo per mancato inserimento proposta di deliberazione all'ordine del giorno di Consiglio comunale.
14	Fascicolo	220/05
	Oggetto	Richiesta informazioni per accesso a patrocinio gratuito e sulla difesa d'ufficio.
	Nota	Fornite le informazioni richieste.
15	Fascicolo	296/05
	Oggetto	Esposto generico relativo a subiti abusi, ingiustizie, persecuzioni, controlli telefonici, ecc.
16	Fascicolo	371/05
	Ufficio	Procura della Repubblica di Ferrara
	Oggetto	Esposto avverso ritardi

A P P E N D I C E**Elenco N° 1
INFORMAZIONI**

<i>N.</i>	<i>OGGETTO</i>	<i>ESITO</i>	<i>ENTE</i>
1	Inquinamento ambientale per sosta a motore acceso	Reclamo non coltivato	ATC BO Comune BO
2	Pagamento alimenti e retta scolastica da ex coniuge	Non soggetto difesa civica	
3	Servitù di passaggio x cancello	Non soggetto difesa civica	
4	Commissione garanzia Referendum abrogativo	Informazione	Comune Casalecchio
5	Indennità integrativa speciale 100%	Non soggetto difesa civica	INPDAP
6	Legittimità recinzione autorizzata da Comune	Informazione	Comune Sasso Marconi
7	Liberazione Bologna (II guerra mondiale)	Irricevibile	
8	Diritto Accesso atti	Inviato a Dif civ Abruzzo	Consorzio bonifica Provincia di Teramo; Comune Colledare (TE)
9	Silenzi assenso	Informazione	Comune BO
10	Documentazione per utilizzo centro diurno	Informazione	Comune Castelmaggiore (BO)
11	Sanatoria abuso edilizio	Risposta positiva del Comune	Comune Imola
12	Reclamo trasferimento Istituto superiore d'arte e Liceo artistico di Bo	Informazione	
13	Sanzione violazione c.d.s.	Trasmessa dif civ comunale	Comune BO
14	Denunce penali, amministrative, contabili		
15	Persone obbligate all'obbligo di prestare gli alimenti.	Informazione	
16	Mancata fissazione visita medica legale	Informazione	Asl Ravenna
17	Ricorso sanzione ATP	Informazione	ATP di BO
18	Movimento internazionale difesa	Atti	

N.	OGGETTO	ESITO	ENTE
	diritti italiani all'estero		
19	Canone RAI	Informazione	Agenzia Entrate
20	Denuncia Rave party	Atti	Comune BO, Prefetto, Questore, Procura della Repubblica
21	Erogazione contributi	Informazione	INAIL Genova
22	Problemi condominiali	Non soggetto difesa civica	
23	Ricorso concorso progressione verticale	Trasmessa dif civ comunale	Comune BO
24	Contrassegno invalidi	Informazione	Comune di Calvello (PZ)
25	Abitabilità	Informazione	Comune Imola
26	Termini pagamento multe	Informazione	Comune Imola
27	Richiesta nido in q.re Porto: non residente	Informazione	Comune BO
28	Competenza professionale operatori sociosanitari	Informazione	Asl BO Osp. S.Orsola
29	Pagamento pratica successione	Non soggetto difesa civica	ACLI
30	Dichiarazione ISEE: dati personali bancari	Informazione	ACER BO
31	Accesso atti bonifica cemento amianto	Non competenza	Comune Pianoro
32	Tariffe rifiuti e trasporto scolastico	Non competenza	Comune San Mauro Pascoli (FC)
33	Intervento Dif civ RER verso Enti locali	Informazione	
34	Violazione c.d.s. (Autovelox)	Informazione	Comune Zola Predosa
35	Diritto accesso atti bando concorso	Informazione	RER
36	Disservizi impianto in officina	Atti	Enel Ravenna
37	Intervento dif civ sanzioni violazione c.d.s.	Informazione	
38	Contratto oneroso (denaro pubblico)	Irricevibile	Comune BO
39	Diritto accesso atti	Informazione	Comune Camugnano (BO)
40	Sinistro stradale	Non soggetto difesa civica	

N.	OGGETTO	ESITO	ENTE
41	Pagamento opere urbanizzazione	Non competenza	Comune Frassinoro (MO)
42	Quesiti istituzionali al Sindaco	Non competenza	Comune Medesano (PR)
43	Mutuo prima casa ecologica	Inoltrato a URP	RER
44	Carta multiservizi	Non competenza	RER
45	Riduzione tempi attesa presso sportelli enti pubblici	Non soggetto difesa civica	
46	Cartella esattoriale pagamento tasse automobilistiche 2002	Informazione	RER Settore tributi
47	Difficoltà a vedere il figlio convivente con la madre	Non soggetto difesa civica	
48	Accesso atti	Informazione	Osp Bentivoglio ASL BO Nord
49	Istanza di accesso ad atti ex L. 241/90	Informazione	Comune Imola
50	Negozi Zoo Garden: vendita animali e collare elettrico antiabbai	06.12.05: ASL fornisce Informazione	AUSL Rimini
51	Cartella pagamento tassa rifiuti	Informazione	Comune Roma
52	Partecipazione cittadini e mancata nomina dif civico	Irricevibile	Comune di Bercelo (PR)
53	Ingiurie da personale reparto igiene mentale	Atti	ASL BO
54	Sanzione amministrativa parcheggio residenti	Informazione	Comune Casalecchio
55	Cartella pagamento multe non pagate	Informazione	Provincia BO
56	Contestazione verbale Trenitalia	Informazione	Trenitalia
57	Intervento edilizio	Informazione	Comune Salsomaggiore (PR)
58	Indennizzo assicurativo	Non soggetto difesa civica	Helvetia Assicurazioni
59	Medico di base Assistenza domiciliare integrata		Federazione Italiana Medici della Mutua; AUSL Piacenza
60	Chiusura strada intersezione	Non competenza	Comune Modena
61	Ricorso TAR rilascio carta soggiorno	Informazione	TAR

ELENCO N° 2
ENTI LOCALI NEI QUALI è PRESENTE IL DIFENSORE CIVICO

BOLOGNA			
BOLOGNA		provinciale in convenzione con il regionale	
BOLOGNA		comunale proprio	
Bazzano	Comunità Montana Valle Del Samoggia (Bo)	intercomunale	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno
Bentivoglio	Associazione Comuni Reno-Galliera (Bo)	comunale proprio	
Borgo Tossignano	Comunità Montana Valle Del Santerno (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Budrio	Associazione Intercomunale Terre Di Pianura (Bo)	regionale	
Casalecchio di Reno		regionale	
Casalfiumanese	Comunità Montana Valle Del Santerno (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Castel del Rio	Comunità Montana Valle Del Santerno (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Castel Guelfo	Associazione Intercomunale 5 Castelli (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Castelmaggiore		intercomunale	Castelmaggiore, Castenaso, Monghidoro, Ozzano, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro
Castel San Pietro Terme	Associazione Intercomunale 5 Castelli (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Castello di Serravalle	Comunità Montana Valle Del Samoggia (Bo)	intercomunale	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano,

BOLOGNA			
			Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno
Castenaso	Associazione Intercomunale Valle Dell'idice (Bo)	intercomunale	Castelmaggiore, Castenaso, Monghidoro, Ozzano, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro
Crespellano	Comunità Montana Valle Del Samoggia (Bo)	intercomunale	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno
Crevalcore		regionale	
Dozza Imolese	Associazione Intercomunale 5 Castelli (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Fontanelice	Comunità Montana Valle Del Santerno (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Imola	Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Medicina	Associazione Intercomunale 5 Castelli (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	comunale proprio	
Monghidoro	Comunità Cinque Valli Bolognesi (Bo)	intercomunale	Castelmaggiore, Castenaso, Monghidoro, Ozzano, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro
Monte San Pietro	Comunità Montana Valle Del Samoggia (Bo)	intercomunale	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglio, Savigno

BOLOGNA			
Monteveglia	Comunità Montana Valle Del Samoggia (Bo)	intercomunale	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglia, Savigno
Mordano	Associazione Intercomunale 5 Castelli (Bo)/Nuovo Circondario Imolese	regionale	
Ozzano dell'Emilia	Associazione Intercomunale Valle Dell'idice (Bo)	intercomunale	Castelmaggiore, Castenaso, Monghidoro, Ozzano, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro
Pianoro	Associazione Intercomunale Valle Dell'idice (Bo)	intercomunale	Castelmaggiore, Castenaso, Monghidoro, Ozzano, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro
Pieve di Cento	Associazione Comuni Reno-Galliera (Bo)	regionale	
Sala Bolognese		regionale	
San Benedetto val Sambro	Comunità Cinque Valli Bolognesi (Bo)	intercomunale	Castelmaggiore, Castenaso, Monghidoro, Ozzano, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro
San Lazzaro di Savena	Associazione Intercomunale Valle Dell'idice (Bo)	intercomunale	Castelmaggiore, Castenaso, Monghidoro, Ozzano, Pianoro, San Benedetto Val di Sambro, San Lazzaro

BOLOGNA			
Sant'Agata Bolognese		regionale	
Savigno	Comunità Montana Valle Del Samoggia (Bo)	intercomunale	Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monte San Pietro, Monteveglia, Savigno
Zola Predosa		regionale	
TOTALE=6 Difensori Civici: 1 provinciale, 3 comunali, 2 associati			

FERRARA			
FERRARA		comunale proprio	
Argenta	Associazione Intercom. Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera	intercomunale	Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera
Bondeno	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	intercomunale	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggiorenatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
Cento	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	intercomunale	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggiorenatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
Copparo		comunale proprio	
Masi Torello	Associazione Intercom. Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera	intercomunale	Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera
Mirabello	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	intercomunale	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggiorenatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
Poggiorenatico	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	intercomunale	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggiorenatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
Portomaggiore	Associazione Intercom. Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera	intercomunale	Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera
Sant'Agostino	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	intercomunale	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggiorenatico,

FERRARA			
			Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
Vigarano Mainarda	Associazione Intercomunale Alto Ferrarese	intercomunale	Bondeno, Cento, Mirabello, Poggiorenatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda
Voghiera	Associazione Intercom. Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera	intercomunale	Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera
TOTALE=5 Difensori Civici: 1 provinciale, 2 comunali, 2 associati			

FORLI'ICESENA			
Bertinoro	Associazione Intercomunale Pianura Forlivese (Fc)	intercomunale	Bertinoro, Castrocaro, Forlì, Forlimpopoli
Castrocaro Terme	Associazione Intercomunale Pianura Forlivese (Fc)	intercomunale	Bertinoro, Castrocaro, Forlì, Forlimpopoli
CESENA		comunale proprio	
FORLI'	Associazione Intercomunale Pianura Forlivese (Fc)	intercomunale	Bertinoro, Castrocaro, Forlì, Forlimpopoli
Forlimpopoli	Associazione Intercomunale Pianura Forlivese (Fc)	intercomunale	Bertinoro, Castrocaro, Forlì, Forlimpopoli
TOTALE=2 Difensori Civici: 1 comunale, 1 associato			

MODENA			
Bomporto	Unione Comuni Del Sorbara (Mo)	intercomunale	Bomporto, Ravarino, Nonantola
Campogalliano	Associazione Intercomunale (Mo)	intercomunale	Campogalliano, Soliera
Camposanto	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio, San Prospero
Carpi	Associazione Intercomunale (Mo)	comunale proprio	
Castelfranco Emilia		comunale proprio	
Castelnuovo Rangone	Unione Terra Dei Castelli (Mo)	intercomunale	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Castelvetro di Modena	Unione Terra Dei Castelli (Mo)	intercomunale	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Cavezzo	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio, San

MODENA			
			Prospero
Concordia	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio, San Prospero
Fanano	Comunità Montana Del Frignano (Mo)	provinciale	Fanano, Guiglia, Novi di Modena, Riolunato
Finale Emilia	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio, San Prospero
Fiorano Modenese		comunale proprio	
Formigine		comunale proprio	
Guiglia	Comunità Montana Appennino Modena Est (Mo)	provinciale	Fanano, Guiglia, Novi di Modena
Marano sul Panaro	Comunità Montana Appennino Modena Est (Mo)	intercomunale	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Medolla	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San

MODENA			
			Possidonio, San Prospero
Mirandola	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio, San Prospero
MODENA	Associazione Intercomunale (Mo)	provinciale	
Nonantola		intercomunale	Bomporto, Ravarino, Nonantola
Novi di Modena	Associazione Intercomunale (Mo)	provinciale	Fanano, Guiglia, Novi di Modena
Ravarino	Unione Comuni Del Sorbara (Mo)	intercomunale	Bomporto, Ravarino, Nonantola
San Possidonio	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio, San Prospero
San Prospero	Unione Comuni Modenesi Area Nord (Mo)	intercomunale	Camposanto, Cavezzo, Mirandola, Concordia sulla Secchia, Medolla, Finale Emilia, San Possidonio, San Prospero
Sassuolo		comunale proprio	
Savignano sul Panaro	Unione Terra Dei Castelli (Mo)	intercomunale	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena,

MODENA			
			Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Soliera	Associazione Intercomunale (Mo)	intercomunale	Campogalliano, Soliera
Spilamberto	Unione Terra Dei Castelli (Mo)	intercomunale	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
Vignola	Unione Terra Dei Castelli (Mo)	intercomunale	Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Marano sul Panaro, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Vignola
TOTALE=11 Difensori Civici: 1 provinciale, 5 comunali, 5 associati			

PARMA			
Fidenza		comunale proprio	
Noceto		comunale proprio	
Parma		comunale proprio	
San Secondo Parmese		comunale proprio	
TOTALE=4 Difensori Civici: 4 comunali			

PIACENZA			
Borgonovo Val Tidone	Associazione Intercomunale Bassa Val Tidone (Pc)	intercomunale	Borgonuovo V.T., Castel San Giovanni, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino
Castel San Giovanni	Associazione Intercomunale Bassa Val Tidone (Pc)	intercomunale	Borgonuovo V.T., Castel San Giovanni, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino
Fiorenzuola D'Arda		comunale proprio	
PIACENZA		comunale proprio	
Rottofreno		intercomunale	Borgonuovo V.T., Castel San Giovanni, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino
Sarmato	Associazione Intercomunale Bassa Val Tidone (Pc)	intercomunale	Borgonuovo V.T., Castel San Giovanni, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino
Ziano Piacentino	Associazione Intercomunale Bassa Val Tidone (Pc)	intercomunale	Borgonuovo V.T., Castel San Giovanni, Rottofreno, Sarmato, Ziano Piacentino
TOTALE=3 Difensori Civici: 2 comunali, 1 associato			

RAVENNA			
Alfonsine		provinciale	
Bagnacavallo		provinciale	
Bagnara di Romagna		provinciale	
Brisighella		provinciale	
Casola Valsenio		provinciale	
Castel Bolognese		provinciale	
Cervia		provinciale	
Conselice		provinciale	
Cotignola		provinciale	
Faenza		provinciale	
Fusignano		provinciale	
Lugo		provinciale	
Massa Lombarda		provinciale	
RAVENNA		regionale	
Riolo Terme		provinciale	
Russi		provinciale	
Sant'Agata		provinciale	
Solarolo		provinciale	
TOTALE=2 Difensori Civici: 1 regionale, 1 provinciale			

REGGIO EMILIA			
Bagnolo in Piano		intercomunale	Bagnolo in Piano, Novellara
Boretto	Associazione Intercomunale Bassa Reggiana (Re)	intercomunale	Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo
Casalgrande	Associazione Intercomunale Tresinaro Secchia (Re)	intercomunale	Casalgrande, Rubiera, Scandiano
Gualtieri	Associazione Intercomunale Bassa Reggiana (Re)	intercomunale	Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo
Guastalla	Associazione Intercomunale Bassa Reggiana (Re)	intercomunale	Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo
Luzzara	Associazione Intercomunale Bassa Reggiana (Re)	intercomunale	Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo
Novellara		intercomunale	Bagnolo in Piano, Novellara
Poviglio	Associazione Intercomunale Bassa Reggiana (Re)	intercomunale	Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo
Quattro Castella		comunale proprio	
REGGIO EMILIA		comunale proprio	

REGGIO EMILIA			
Reggiolo	Associazione Intercomunale Bassa Reggiana (Re)	intercomunale	Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Reggiolo
Rubiera	Associazione Intercomunale Tresinaro Secchia (Re)	intercomunale	Casalgrande, Rubiera, Scandiano
Scandiano	Associazione Intercomunale Tresinaro Secchia (Re)	intercomunale	Casalgrande, Rubiera, Scandiano
TOTALE=5 Difensori Civici: 2 comunali, 3 associati			

RIMINI			
Poggio Berni	Comunità Montana Valle Della Marecchia (Rn)	intercomunale	Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio
Riccione		comunale proprio	
RIMINI		comunale proprio	
Santarcangelo di Romagna	Comunità Montana Valle Della Marecchia (Rn)	intercomunale	Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio
Torriana	Comunità Montana Valle Della Marecchia (Rn)	intercomunale	Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio
Verucchio	Comunità Montana Valle Della Marecchia (Rn)	intercomunale	Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio
TOTALE=3 Difensori Civici: 2 comunali, 1 associato			

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.

Registrazione del Tribunale di Bologna n. 4308 del 18 dicembre 1973 – Proprietario: Giunta regionale nella persona del Presidente Vasco Errani – Direttore responsabile: Roberto Franchini – Responsabile Redazione e Abbonamenti: Lorella Caravita – Stampa e spedizione: Grafica Veneta S.p.A. Trebaseleghe
Stampato su carta riciclata al cento per cento